

PROVINCIA DI TERNI

BILANCIO CONSOLIDATO 2017

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2017	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	17.764.168,97€	16.926.789,96€
2) Proventi da fondi perequativi	2.750.111,77€	2.749.215,97€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	14.057.316,33€	9.991.516,52€
a) Proventi da trasferimenti correnti	13.952.181,55€	9.887.612,97€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	101.217,92€	80.490,16€
c) Contributi agli investimenti	3.916,86€	23.413,39€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	652.636,57€	914.678,47€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	57.426,86€	237.301,50€
b) Ricavi della vendita di beni	0,00€	1.123,49€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	595.209,71€	676.253,48€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00€	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	38.063,02€	(40.060,76) €
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	627,49€	369,79€
8) Altri ricavi e proventi diversi	1.030.787,18€	237.605,69€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	36.293.711,33€	30.780.115,64€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.531.445,66€	1.363.617,14€
10) Prestazioni di servizi	2.174.509,05€	2.550.616,98€
11) Utilizzo beni di terzi	48.743,01€	52.745,57€
12) Trasferimenti e contributi	15.884.429,20€	15.667.687,82€
a) Trasferimenti correnti	15.884.429,20€	15.667.687,82€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00€	0,00€
13) Personale	6.415.795,99€	6.831.343,80€
14) Ammortamenti e svalutazioni	5.867.028,64€	5.700.847,37€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.717,45€	2.297,51€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.489.537,38€	5.575.300,06€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	374.773,81€	123.249,80€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00€	0,00€
16) Accantonamenti per rischi	147.688,20€	0,00€
17) Altri accantonamenti	0,00€	0,00€
18) Oneri diversi di gestione	1.330.293,31€	985.688,26€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	33.399.933,06€	33.152.546,94€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.893.778,27€	(2.372.431,30) €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	212,70€	202,79€
a) da societa' controllate	0,00€	16,90€
b) da societa' partecipate	0,00€	0,00€

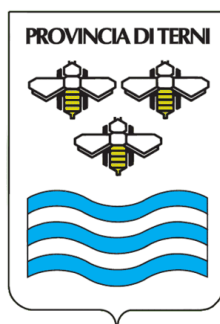
c) da altri soggetti	212,70€	185,89€
20) Altri proventi finanziari	2.468,04€	24.258,81€
Totale proventi finanziari	2.680,74€	24.461,60€
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	383.736,60€	575.944,79€
a) Interessi passivi	383.736,60€	575.944,79€
b) Altri oneri finanziari	0,00€	0,00€
Totale oneri finanziari	383.736,60€	575.944,79€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(381.055,86) €	(551.483,19) €
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22) Rivalutazioni	0,00€	0,00€
23) Svalutazioni	903.571,78€	0,00€
TOTALE RETTIFICHE (D)	(903.571,78) €	0,00€
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
<u>24) Proventi straordinari</u>		
a) Proventi da permessi di costruire	0,00€	0,00€
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	914.066,35€	201.660,17€
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.027.007,12€	939.173,52€
d) Plusvalenze patrimoniali	1.896,00€	0,00€
e) Altri proventi straordinari	0,00€	0,00€
Totale proventi straordinari	1.942.969,47€	1.140.833,69€
<u>25) Oneri straordinari</u>		
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00€	169.954,71€
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	669.780,44€	413.384,55€
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00€	0,00€
d) Altri oneri straordinari	0,00€	0,00€
Totale oneri straordinari	669.780,44€	583.339,26€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.273.189,03€	557.494,43€
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.882.339,66€	(2.366.420,06) €
26) Imposte	349.397,10€	392.702,56€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	2.532.942,56€	(2.759.122,62) €
28) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		2017	2016
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00€	0,00€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00€	0,00€
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		36,42€	72,83€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'		0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		7.939,19€	9.984,74€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		2.337,31€	2.163,37€
5) Avviamento		0,00€	0,00€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		575,92€	0,00€
9) Altre		99,61€	1.124,46€
Totale immobilizzazioni immateriali		10.988,45€	13.345,40€
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
II 1) Beni demaniali		164.007.110,33€	167.420.230,66€
1.1) Terreni		0,00€	0,00€
1.2) Fabbricati		3.619,07€	0,00€
1.3) Infrastrutture		164.003.491,26€	167.420.230,66€
1.9) Altri beni demaniali		0,00€	0,00€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>			
2.1) Terreni		2.975.228,12€	2.978.388,12€
a) di cui in leasing finanziario		0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati		97.439.452,65€	99.482.209,14€
a) di cui in leasing finanziario		0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari		123.252,51€	106.937,52€
di cui in leasing finanziario		0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali		76.021,66€	81.635,10€
2.5) Mezzi di trasporto		48.402,88€	48.402,91€
2.6) Macchine per ufficio e hardware		1.926,05€	6.740,14€
2.7) Mobili e arredi		71.342,73€	87.696,91€
2.8) Infrastrutture		0,00€	0,00€
2.99) Altri beni materiali		776,89€	1.792,90€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti		47.415.537,96€	45.817.235,91€
Totale immobilizzazioni materiali		312.159.051,78€	316.031.269,31€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in		1.325.080,15€	2.166.052,83€
a) imprese controllate		6.805,69€	6.805,69€
b) imprese partecipate		9.612,44€	10.061,00€
c) altri soggetti		1.308.662,02€	2.149.186,14€
2) Crediti verso		0,00€	0,00€
a) altre amministrazioni pubbliche		0,00€	0,00€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) altri soggetti		0,00€	0,00€
3) Altri titoli		1.115,02€	1.116,67€
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.326.195,17€	2.167.169,50€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		313.496.235,40€	318.211.784,21€
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I) Rimanenze</i>			

Totale rimanenze		66.023,63€	27.737,61€
<u>II) Crediti</u>			
1) Crediti di natura tributaria		24.664.444,42€	17.327.464,57€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		16.825.848,06€	12.238.979,98€
c) Crediti da Fondi perequativi		7.838.596,36€	5.088.484,59€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		26.089.994,45€	16.133.218,06€
a) verso amministrazioni pubbliche		25.141.213,43€	14.489.456,01€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti		948.781,02€	1.643.762,05€
3) Verso clienti ed utenti		3.667.519,30€	2.867.725,02€
4) Altri Crediti		3.206.381,38€	4.023.578,58€
a) verso l'Erario		13.044,06€	19.576,57€
b) per attivita' svolta per c/terzi		1.653.216,56€	1.704.326,75€
c) altri		1.540.120,76€	2.299.675,26€
Totale crediti		57.628.339,55€	40.351.986,23€
<u>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1) Partecipazioni		1.247,15€	1.311,24€
2) Altri titoli		0,00€	24.464,86€
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi		1.247,15€	25.776,10€
<u>IV) Disponibilita' liquide</u>			
1) Conto di tesoreria		634.326,55€	8.403.955,80€
a) Istituto tesoriere		634.326,55€	8.403.955,80€
b) presso Banca d'Italia		0,00€	0,00€
2) Altri depositi bancari e postali		64.092,23€	68.397,33€
3) Denaro e valori in cassa		14,30€	37,86€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		22,23€	47,83€
Totale disponibilita' liquide		698.455,31€	8.472.438,82€
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		58.394.065,64€	48.877.938,76€
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		12,11€	1.240,33€
2) Risconti attivi		2.791,10€	298,02€
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		2.803,21€	1.538,35€
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		371.893.104,25€	367.091.261,32€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione		170.836.970,06€	170.836.970,06€
II) Riserve		110.127.350,26€	112.827.782,02€
<i>a) da risultato economico di esercizi precedenti</i>		60.209.143,75€	62.909.575,51€
<i>b) da capitale</i>		49.918.206,51€	0,00€
<i>c) da permessi di costruire</i>		0,00€	49.918.206,51€
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>		0,00€	0,00€
<i>e) altre riserve indisponibili</i>		0,00€	0,00€
III) Risultato economico dell'Esercizio		2.532.942,56€	(2.759.122,62) €
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		283.497.262,88€	280.905.629,46€
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		0,00€	0,00€
Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi		0,00€	0,00€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0,00€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		283.497.262,88€	280.905.629,46€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza		14.562,90€	0,00€
2) Per imposte		142,01€	16.349,33€
3) Altri		153.052,81€	1.201,69€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		167.757,72€	17.551,02€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		65.169,48€	59.750,84€
TOTALE T.F.R. (C)		65.169,48€	59.750,84€
D) DEBITI			
1) Debiti da finanziamento		33.903.467,02€	35.103.766,26€
<i>a) prestiti obbligazionari</i>		0,00€	0,00€
<i>b) v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		0,00€	0,00€
<i>c) verso banche e tesoriere</i>		90.548,20€	85.265,93€
<i>d) verso altri finanziatori</i>		33.812.918,82€	35.018.500,33€
2) Debiti verso fornitori		8.295.078,14€	8.301.719,25€
3) Acconti		3.359,64€	1.439,41€
4) Debiti per trasferimenti e contributi		34.636.378,28€	28.418.134,47€
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		0,00€	0,00€
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>		33.997.859,92€	27.698.110,59€
<i>c) imprese controllate</i>		0,00€	0,00€
<i>d) imprese partecipate</i>		0,00€	18.955,00€
<i>e) altri soggetti</i>		638.518,36€	701.068,88€
5) Altri debiti		8.139.018,56€	11.094.522,68€
<i>a) tributari</i>		5.464.096,33€	5.370.514,57€
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		74.100,50€	68.619,67€
<i>c) per attivita' svolta per c/terzi</i>		0,00€	0,00€
<i>d) altri</i>		2.600.821,73€	5.655.388,44€
TOTALE DEBITI (D)		84.977.301,64€	82.919.582,07€
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I) Ratei passivi		819,64€	606,48€
II) Risconti passivi		3.184.792,89€	3.188.141,45€
1) Contributi agli investimenti		3.182.935,99€	3.187.786,00€
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>		3.148.616,45€	3.073.004,16€
<i>b) da altri soggetti</i>		34.319,54€	114.781,84€
2) Concessioni pluriennali		0,00€	0,00€

3) Altri risconti passivi	1.856,90€	355,45€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.185.612,53€	3.188.747,93€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	371.893.104,25€	367.091.261,32€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	6.197.396,53€	3.635.493,74€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	8,92€	8,50€
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.197.405,45€	3.635.502,24€



Provincia di TERNI

ALL. 2
RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 1 7

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2017

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	2
Il perimetro di consolidamento	7
Le fasi preliminari al consolidamento	9
Rettifiche di pre-consolidamento.....	10
Principi e metodi di consolidamento	10
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2017	12
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017	14
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	14
Metodi di consolidamento utilizzati	15
Operazioni intercompany	22
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio	29
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	30
Immobilizzazioni	30
Attivo circolante	35
Ratei e risconti attivi	37
Patrimonio netto	38
Fondo rischi e oneri	38
Trattamento di fine rapporto	39
Debiti	39
Ratei e risconti passivi.....	40
Conti d'ordine	41
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	42
Ricavi ordinari.....	42
Costi ordinari	42
Gestione finanziaria.....	43
Rettifiche valori attività finanziarie	44
Gestione straordinaria	44
Imposte.....	45
Risultato economico consolidato.....	45
Variazione fra Patrimonio Netto della Provincia e quello Consolidato	45
Altre informazioni	46
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	46
Perdite ripianate dalla capogruppo	47
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	47
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	47

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

L'esternalizzazione delle funzioni proprie degli Enti Pubblici a soggetti partecipati ed il continuo impegno per il miglioramento della qualità dei servizi sotto l'incessante monitoraggio del contenimento della spesa, hanno generato una maggiore attenzione del legislatore verso la necessità di dare una lettura unitaria dei conti di tutte le realtà pubbliche di spesa. Lo stesso TUEL (D.Lgs. 267/2000) all'art. 152 comma 2 ha da sempre reso facoltativo l'uso del Bilancio Consolidato del Gruppo Ente Locale prevedendo che "il regolamento di contabilità assicura, di norma, la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi" (c. 2 art. 152).

Se l'opportunità di redigere un bilancio consolidato è stata, in passato, lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione, con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la predisposizione di tale documentazione non rappresenta più una facoltà, ma diventa un obbligo. Infatti così come previsto dall'art. 11 – bis comma 1 del citato Decreto, "Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4", fissando al successivo art. 18 comma 1 lettera c), la data del 30 settembre dell'anno successivo cui i dati si riferiscono, il termine ultimo entro cui approvarlo.

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo. È un documento costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Il bilancio consolidato è in grado di fornire:

- elementi del patrimonio del gruppo pubblico locale;
- elementi reddituali del gruppo pubblico locale.

Il patrimonio di gruppo viene determinato come un insieme di mezzi economici e finanziari disponibili, di diritto e di fatto.

Il reddito di gruppo rappresenta il risultato economico prodotto dalla gestione complessiva dell'entità che non deve essere considerato come la somma dei redditi delle singole partecipate, ma deve costituire la risultante di un unitario processo di produzione economica.

Esso si forma considerando gli scambi intercorsi tra le aziende partecipate e quelle esterne al gruppo: perciò non si può determinare né tramite somma algebrica dei redditi delle partecipate, né integrando il reddito della capogruppo con la quota ad essa spettante del reddito espresso nei bilanci delle controllate.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l'obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell'organo di revisione.

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento al concetto di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate, nonché al concetto di partecipazione.

Secondo quanto previsto dall'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione pubblica:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (ad esempio le Istituzioni comunali);
2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 2.

4. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo. L'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/11, introdotto con l'art. 1, c. 1, lettera n) del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 afferma che per società partecipata da un ente locale si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

In termini generali, si può senz'altro affermare che, ai fini dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

La Provincia, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO

B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCOINTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2017.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.) e poi sulla base di criteri che verranno indicati nei paragrafi successivi della presente relazione, gli enti, le aziende e le società che devono essere compresi nel bilancio consolidato (Area di consolidamento).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell’area di consolidamento.

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento al concetto di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate, nonché al concetto di partecipazione.

Secondo quanto previsto dall'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione pubblica:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.
- 2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio

consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Teorie di consolidamento

Le soluzioni per giungere alla rappresentazione del bilancio consolidato sono influenzate dalle teorie contabili di gruppo. Sono cioè in funzione di ciò che si vuol rappresentare con il bilancio consolidato e per quali finalità lo stesso è redatto.

Le teorie di riferimento sono:

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

a) Teoria della proprietà:

Il bilancio consolidato contiene solo le attività, passività, costi, ricavi attribuibili alla controllante in relazione alle sue quote di possesso. In tal modo nel consolidato non avremo né quote di patrimonio né risultato attribuibili a terzi. Gli utili infragruppo verranno eliminati solo per la parte attribuibile alla controllante ovvero nelle quote da essa posseduta. Tale metodo di consolidamento è applicabile nel caso di controllo congiunto.

b) Teoria della capogruppo:

Il bilancio consolidato vede le controllate come sedi secondarie e filiali della capogruppo. Con questo concetto la metodologia di consolidamento (detta "consolidamento integrale") prevede che il valore delle partecipazioni delle controllate venga sostituito ai valori integrali dell'attività e passività costi e ricavi della controllata. Gli interessi degli azionisti di minoranza vengono evidenziati su una sola linea di bilancio nel patrimonio netto (capitale sociale e riserve di terzi) e utili/perdite degli azionisti di minoranza. Gli utili intersocietari se realizzati dalla controllante verso la controllata sono eliminati integralmente. Se realizzati dalla controllata nei confronti della sua controllante vengono eliminati solo per la parte di competenza della controllata.

c) Teoria dell'entità economica:

Secondo questa teoria quello che è rilevante non è il concetto di proprietà che guida le precedenti teorie ma quello di appartenenza ad "un'unica entità economica". Anche sotto il profilo metodologico per questa teoria si segue quanto previsto per il consolidamento integrale con l'unica differenza che nella identificazione e rappresentazione del patrimonio e dell'utile le quote (dicasì "la proprietà") degli azionisti di maggioranza e di minoranza non sono indicate distintamente.

d) Teoria modificata della capogruppo:

Questa teoria da un lato, prevede una variante nella determinazione degli interessi di minoranza, dall'altro, coincide con quanto previsto dalla teoria della capogruppo. Infatti, pur rispettando l'accezione unitaria del gruppo e la rappresentazione delle minoranze, ne varia la valutazione, in quanto il calcolo degli interessi di terzi avviene sul patrimonio netto a fair value (così come avviene per la teoria dell'entità).

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e

l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017.

Rettifiche di pre-consolidamento

L'ente capogruppo non ha dovuto operare le scritture di pre-consolidamento per rendere uniformi i bilanci da consolidare. Sono inoltre state inoltre allocate le voci del bilancio civilistico secondo la struttura dell'allegato previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di

eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2017

Il Bilancio consolidato 2017 si chiude con un utile di € 2.532.942,56.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico della Provincia (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Provincia	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	313.292.206,07	204.029,33	313.496.235,40
Attivo Circolante	58.132.623,30	261.442,34	58.394.065,64
Ratei e Risconti Attivi	-	2.803,21	2.803,21
TOTALE ATTIVO	371.424.829,37	468.274,88	371.893.104,25

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Provincia	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	283.426.468,40	70.794,48	283.497.262,88
Fondo per rischi ed oneri	146.892,38	20.865,34	167.757,72
Trattamento di fine rapporto	-	65.169,48	65.169,48
Debiti	84.778.464,43	198.837,21	84.977.301,64
Ratei e Risconti Passivi	3.073.004,16	112.608,37	3.185.612,53
TOTALE PASSIVO	371.424.829,37	468.274,88	371.893.104,25
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Provincia	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	36.023.495,68	270.215,65	36.293.711,33
Componenti negativi della gestione	33.141.533,11	258.399,95	33.399.933,06
Risultato della gestione operativa	2.881.962,57	11.815,70	2.893.778,27
Proventi ed oneri finanziari	- 378.689,76	- 2.366,10	- 381.055,86
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 903.571,78	-	- 903.571,78
Proventi ed oneri straordinari	1.273.189,03	-	1.273.189,03
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	2.872.890,06	9.449,60	2.882.339,66
Imposte	345.986,63	3.410,47	349.397,10
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	2.526.903,43	6.039,13	2.532.942,56

Risultato di esercizio di pertinenza di terzi		-	-
---	--	---	---

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2017 della Provincia di Terni sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2017 della Provincia ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017

La Provincia di Terni ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2017, confrontati con quelli dell'esercizio 2016; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

La Provincia capogruppo ha approvato, con deliberazione del Presidente n.115 del 24/10/2019, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2017 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Denominazione	% Poss.
Sviluppumbria S.p.A.	2,23
Umbria Digitale Scarl	0,8
Naroges Scarl in liquidazione	23,97
Consorzio Crescendo in liquidazione	25
Consorzio Villa Umbra	5

Inoltre, risultano essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, le partecipazioni che la Provincia di Terni detiene in:

Naroges Scarl in liquidazione, Consorzio Crescendo in liquidazione e Consorzio Villa Umbra per irrilevanza dei parametri contabili.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	% Poss.
Sviluppumbria S.p.A.	2,23
Umbria Digitale Scarl	0,8

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2017 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
Sviluppumbria S.p.A.	2,23	Proporzionale
Umbria Digitale Scarl	0,8	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che la Provincia detiene nell'ente/società.

Criteri di valutazione seguiti dagli organismi partecipati nella redazione dei propri bilanci

UMBRIA DIGITALE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi

criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali iscritti a bilancio non prevedono il pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono stati iscritti sulla base del criterio del costo ammortizzato.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, non soddisfacendo i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi di sviluppo', sono stati completamente ammortizzati negli anni precedenti e pertanto eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale senza effetti rilevati in bilancio.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

Nel corso del 2017 non sono stati contratti finanziamenti a medio e lungo termine e non erano iscritti a bilancio costi relativi a finanziamenti precedenti.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Nel corso del 2017 non sono stati acquistati beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, non erano iscritti a bilancio costi relativi ai finanziamenti precedenti pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi per i beni acquisiti, la conclusione e la messa in funzione per le opere relative alle infrastrutture per la Rete in Fibra Ottica.

I beni sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Non risultano iscritti a bilancio cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e non erano iscritti costi relativi a finanziamenti precedenti il 2017.

Non ci sono costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non ci sono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 5%-15%

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO IMPIANTI E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Non ci sono crediti iscritti con scadenza contrattuale superiore a 12 mesi pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Nei Risconti Passivi sono iscritti ricavi comuni a due o più esercizi e contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria che sono stati rilevati applicando il metodo indiretto.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

DEBITI

I debiti iscritti in bilancio hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi pertanto ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti ai fini dell'attualizzazione tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato e pertanto rilevati valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti iscritti in bilancio non hanno scadenza superiore a 12 mesi e sono quindi iscritti al loro valore nominale.

VALORI IN VALUTA

Non ci sono attività e le passività monetarie in valuta.

CONTO ECONOMICO

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

SVILUPPUMBRIA S.p.A.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 e secondo i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I Marchi sono ammortizzati in 18 anni. Le Licenze d'Uso sono ammortizzate in tre anni. Il Diritto di Superficie sul terreno di Spoleto è ammortizzato in 99 anni in funzione della sua durata legale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato in virtù della legge di rivalutazione monetaria n.72/83, della legge di rivalutazione monetaria degli immobili n.413/91 e dell'imputazione del disavanzo da concambio e da annullamento emerso dalla fusione per incorporazione con BIC Umbria S.p.A.. Le immobilizzazioni materiali aventi durata limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fiscali, ritenute rappresentative della vita utile.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo circolante sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società destinate ad essere alienate; sono iscritte al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, determinato tenendo anche conto del valore della quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo immobilizzato sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società acquisite a titolo di investimento duraturo, e sono iscritte al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite permanenti di valore. Le perdite permanenti vengono determinate in base alla differenza, se negativa, fra la quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il costo di acquisto, qualora si ritenga che tale differenza non abbia carattere transitorio.

L'effetto economico delle rettifiche di valore su entrambe le categorie di partecipazioni viene compensato con l'utilizzo del Fondo Programma (si veda la relativa sezione di commento); di tale utilizzo si chiede specifica approvazione ai Soci in sede di Assemblea che approva il bilancio di esercizio. Al venir meno delle condizioni che hanno portato alla svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato nel limite del costo di acquisto.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti, in accordo con il paragrafo 33 dell'OIC 15. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore di presumibile realizzo. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

Titoli

I titoli nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie sono obbligazioni di durata decennale emessi da Enti creditizi acquistati a scopo di garanzia destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Tali titoli sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2017 i titoli immobilizzati già in essere al 31 dicembre 2015 sono stati valutati al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Lavori in corso per prestazioni di servizi

Sono rappresentati dai lavori per prestazioni di servizi in corso di durata ultrannuale relativi a progetti diversi e sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Per le eventuali commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene interamente riconosciuta nell'esercizio in cui diviene nota.

La contropartita delle variazioni della voce "Lavori in corso per prestazioni di servizi" è iscritta a conto economico esercizio per esercizio nella voce "Variazione lavori in corso per prestazioni di servizi".

Disponibilità liquide

Sono rappresentate dalle disponibilità di cassa e valori assimilati, dagli assegni e dai crediti verso le banche nella forma tecnica del conto corrente e sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei attivi e passivi sono contabilizzati in osservanza al principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a costi e ricavi dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'anno successivo.

I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio o in quelli precedenti, ma la cui competenza è relativa anche ai periodi futuri.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai debiti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito della Società verso i propri dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti alla data della chiusura dell'esercizio, determinato in conformità alle leggi vigenti.

Apporti ai sensi di LL.RR.

A. Apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma

Il Fondo Programma, classificato in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2- a), rappresenta il saldo, al netto degli utilizzi per la copertura di specifici costi di esercizio (rettifiche di valore su partecipazioni, rettifiche di valore su crediti e costi sostenuti per specifiche iniziative riconducibili al "Programma") degli importi erogati in precedenti esercizi dall'azionista di maggioranza (Regione Umbria) per il finanziamento di programmi di intervento presentati dalla Società alla Regione Umbria in ossequio al dettato dell'art. 2. della L.R. 14/73, dell'art. 3 della L.R. 40/73 e art. 2 L.R. 2/95. Gli utilizzi del Fondo Programma a fronte di specifici costi di esercizio vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

B. Apporti ai sensi di LL.RR.. a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata, classificati in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2 - b), derivano da erogazioni della Regione Umbria e Provincia di Perugia a fronte di leggi di attuazione di specifici programmi di intervento. Poiché essi sono sostanzialmente destinati al finanziamento dei programmi ed alla copertura dei connessi costi, ne consegue l'obbligo di restituzione finale dietro richiesta per gli importi eventualmente non utilizzati. Tali fondi vengono incrementati

dagli apporti dell'Ente erogante e decurtati dalle imputazioni di pertinenza. La movimentazione di tali fondi non ha effetto sul conto economico.

Impegni e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Fondi di terzi in amministrazione

Si tratta di fondi regionali trasferiti a Sviluppo Umbria a norma di Leggi Regionali e specifiche delibere di Giunta Regionale riportati nella sezione "Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale" della presente nota integrativa. Tali fondi, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, sono iscritti al valore nominale, sono incrementati dagli apporti della Regione ai sensi delle LL.RR., delle D.G.R e dei conseguenti provvedimenti, dai rimborsi effettuati delle aziende beneficiarie dei finanziamenti, dagli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità, e sono decrementati dalle erogazioni sia a titolo di contributo a fondo perduto che a titolo di finanziamento agevolato e dagli altri oneri di gestione

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo quindi sia le imposte correnti che quelle differite ed anticipate. Tuttavia non sono recepite nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale le imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo eventuale e dipende da volontarie determinazioni della società.

Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi è ragionevole certezza di futuro recupero. Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

Operazioni intercompany

Con il metodo del consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non viene evidenziata né la quota di Patrimonio Netto di pertinenza di terzi né la quota di "Utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse. Anche gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, e come del resto tutte le altre rettifiche di consolidamento. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale: "qualora l'eliminazione delle partecipazioni delle controllate e il rispettivo patrimonio netto, faccia

emergere una differenza tra questi due valori (differenza di consolidamento), la stessa va attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo da cui è generata".

Le elisioni da operare sono di tre tipologie:

- 1) Elisioni che non influenzano il risultato consolidato;
- 2) Elisioni che influenzano il risultato consolidato;
- 3) Elisioni delle Partecipazioni.

❖ **ELISIONI CHE NON INFLUENZANO IL RISULTATO CONSOLIDATO**

Le operazioni riconducibili in tale categoria sono chiamate operazioni reciproche perché trovano partite corrispondenti di uguale importo, ma di segno opposto, nei bilanci delle entità da consolidare del gruppo. Dal punto di vista contabile tali operazioni possono riguardare:

- crediti e debiti infragruppo, che per effetto dei segni opposti, si compensano direttamente;
- proventi e oneri relativi a compravendite all'interno del gruppo;
- interessi attivi e passivi;

L'eliminazione delle operazioni e dei relativi saldi ha effetto sulle poste attive e passive dello stato patrimoniale e sui singoli componenti del conto economico ma non sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato di gruppo. Il motivo della loro elisione risiede nel fatto che pur compensandosi a vicenda e quindi non modificando i risultati consolidati, il loro mantenimento all'interno del bilancio darebbe una visione distorta delle poste che generano.

❖ **ELISIONI CHE INFLUENZANO IL RISULTATO CONSOLIDATO**

Queste operazioni producono effetti sul risultato consolidato e sulle riserve: per il principio della prudenza gli utili che derivano da dette operazioni debbono essere neutralizzati. Le rettifiche avvengono in misura integrale, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.

Tali operazioni possono riguardare:

- pagamento dei dividendi;
- trasferimenti di immobilizzazioni;
- contributi in conto capitale

Relativamente al pagamento dei dividendi, per evitare la doppia contabilizzazione, sono stati rettificati i proventi nella società che percepisce i proventi (con conseguente variazione del risultato di esercizio) e ricostituita la riserva da Risultato economico esercizi precedenti in capo alla controllata in quanto l'utile da cui scaturisce il dividendo ha contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio precedente. Qualora il dividendo sia stato solo deliberato ma non ancora pagato, è stata fatta anche l'elisione del debito/credito infragruppo.

❖ **ELISIONI DELLE PARTECIPAZIONI**

Relativamente a tale aspetto, sono state eliminate le partecipazioni nelle imprese incluse nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente stessa.

Analisi delle Società/Enti dell'Area di consolidamento della Provincia di Terni

Umbria Digitale Scarl è la società consortile in house a totale capitale pubblico costituita in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 9/2014. In particolare, Umbria Digitale eroga, secondo quanto previsto nel PDRT, servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'articolo 6 della L.R. n. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali della CNUmbria di cui all' articolo 10 della l.r. n. 8/2011, nonché del DCRU di cui all'articolo 5 della L.R. n. 9/2014, operando anche mediatamente, in forma non prevalente, per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando per conto e nell'interesse loro e dell'utenza le attività relative alla gestione del SIRU di cui al medesimo articolo 5 ed alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei consorziati.

Al 31 Dicembre 2017 i soci consorziati sono 80, nel corso dell'esercizio 2017 l'Università degli Studi di Perugia, 3 comuni dell'Umbria e 2 Enti Regionali hanno aderito al consorzio con l'acquisto delle quote messe a disposizione dal socio Regione Umbria.

I rapporti con i soci sono disciplinati nello statuto sociale nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali nonché dei riferimenti normativi Regionali che, stante la specifica natura giuridica consortile ed in house, dispongono gli indirizzi ed il controllo della Società Consortile.

Nel corso dell'esercizio i soci hanno svolto il controllo della gestione attraverso l'organo preposto all'esercizio del controllo analogo congiunto, hanno definito singole convenzioni per le attività conferite, affidate o cofinanziate con la definizione delle singole contribuzioni.

Inquadramento: La società, partecipata al 0,8% dalla Provincia di Terni, rientra nella definizione di «società in house» e pertanto, in ossequio a quanto stabilito dal principio contabile di cui all'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 è stata inclusa nell'Area di consolidamento della Provincia di Terni

•Anagrafica:

Denominazione	UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.
Sede	Via G.B. Pontani, 39 – 06128 PERUGIA
Partita IVA	03761180961
Codice fiscale	03761180961

- Organi di indirizzo politico – amministrativo
 - **Assemblea dei soci:** La rappresentanza legale della Provincia di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Presidente o a soggetto da lui delegato.
 - **Amministratore Unico:** Stefano Bigaroni, in carica dal 28.04.2017, e fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2019;
 - **Sindaco Unico:** Francesco Giuliani, nominato in data 29.04.2016, in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2018.

CAPITALE SOCIALE € 4.000.000,00

La percentuale di partecipazione da parte della Provincia di Terni è pari al 0,8% e la struttura della compagine societaria è la seguente:

SOCI AL 31/12/2017

REGIONE UMBRIA	76,921610%
PROVINCIA DI PERUGIA	5,374788%
PROVINCIA DI TERNI	0,796497%
ADISU	0,000784%
ARPA	0,000196%
AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO 4 (ATI4)	0,000094%
COMUNITÀ MONTANA DEL TRASIMENO	0,783954%
ASL 1	0,000784%
ASL 2	0,000784%
AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	0,000392%
AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	0,000392%
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA	0,000094%
UMBRIA SALUTE	0,002352%
COMUNE DI ALLERONA	0,000022%
COMUNE DI ALVIANO	0,000018%
COMUNE DI ARNONE	0,000034%
COMUNE DI ASSISI	0,000312%
COMUNE DI ATTIGLIANO	0,000021%
COMUNE DI BASCHI	0,000033%
COMUNE DI BASTIA UMBRA	0,034494%
COMUNE DI BETTONA	0,000045%
COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	0,000022%
COMUNE DI CANNARA	0,000047%
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	0,000169%
COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO	0,000014%
COMUNE DI CITERNA	0,000038%
COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE	0,000086%
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO	2,233236%
COMUNE DI COLLAZZONE	0,000036%
COMUNE DI CORCIANO	0,000171%
COMUNE DI DERUTA	0,000097%
COMUNE DI FABRO	0,000033%
COMUNE DI FERENTILLO	0,000024%
COMUNE DI FICULLE	0,000021%
COMUNE DI FOLIGNO	1,929061%
COMUNE DI FRATTA TODINA	0,000021%
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	0,000039%
COMUNE DI GIOVE	0,000022%
COMUNE DI GUALDO CATTANEO	0,000073%
COMUNE DI GUARDEA	0,000022%
COMUNE DI GUBBIO	0,000384%
COMUNE DI LISCIANO NICCONE	0,000008%
COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	0,000020%
COMUNE DI MAGIONE	0,000149%
COMUNE DI MARSCIANO	0,000198%
COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO	0,000020%
COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA	0,000015%
COMUNE DI MONTECCHIO	0,000021%
COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	0,000008%
COMUNE DI MONTONE	0,000019%
COMUNE DI NARNI	0,000249%
COMUNE DI NORCIA	0,000060%
COMUNE DI ORVIETO	2,512323%
COMUNE DI OTRICOLI	0,000022%
COMUNE DI PACIANO	0,000011%

COMUNE DI PANICALE	0,000065%
COMUNE DI PARRANO	0,000007%
COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	0,000013%
COMUNE DI PERUGIA	5,086445%
COMUNE DI PIEGARO	0,000044%
COMUNE DI PIETRALUNGA	0,000029%
COMUNE DI POGGIODOMO	0,000003%
COMUNE DI POLINO	0,000004%
COMUNE DI PRECI	0,000011%
COMUNE DI SAN GIUSTINO	0,000124%
COMUNE DI SAN VENANZO	0,000028%
COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	0,000007%
COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPPO	0,000019%
COMUNE DI SCHEGGINO	0,000006%
COMUNE DI SELLANO	0,000016%
COMUNE DI SPELLO	0,000099%
COMUNE DI SPOLETO	0,805905%
COMUNE DI STRONCONE	0,000053%
COMUNE DI TERNI	3,513241%
COMUNE DI TODI	0,000207%
COMUNE DI TORGIANO	0,000064%
COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	0,000045%
COMUNE DI UMBERTIDE	0,000184%
COMUNE DI VALFABBRICA	0,000043%
COMUNE DI VALLO DI NERA	0,000006%

Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni

Al 31/12/2017, la composizione del Patrimonio Netto di UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l. ed il corrispondente valore della Partecipazione della Provincia di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	4.000.000,00
Riserva legale	6.750,00
Riserva statutaria	267.222,00
Fondo riserva per avanzo di fusione	416.724,00
TOTALE PN	4.690.696,00
Quota % Provincia di Terni	0,8
Valore Partecipazione 2016 Provincia di Terni	37.525,68

SVILUPPUMBRIA S.p.A.

Inquadramento: La società, partecipata al 2,23% dalla Provincia di Terni, rientra nella definizione di «società in house» e pertanto, in ossequio a quanto stabilito dal principio contabile di cui all'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 è stata inclusa nell'Area di consolidamento della Provincia di Terni.

•Anagrafica:

Denominazione	SVILUPPUMBRIA S.p.A.
Sede	Via Don Bosco, 11 – 06121 PERUGIA
Partita IVA	00267120541
Codice fiscale	00267120541

• **Organi di indirizzo politico – amministrativo**

- **Assemblea dei soci:** La rappresentanza legale della Provincia di Terni nell'assemblea dei soci spetta al Presidente o a soggetto da lui delegato.
- **Consiglio di Amministrazione:** Fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2018 il CDA risultava essere così composto:

Gabrio Renzacci - Presidente

Corrado Maggesi - Consigliere

Fiorella Pezzetti - Consigliere

- **Collegio sindacale:** fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2018 il Collegio Sindacale risultava essere così composto:

Massimo Pannacci - Presidente

Fabrizio Vagnetti – Membro effettivo

Silvia Stentella – Membro effettivo

Alessandro Fedeli – Membro supplente

Alessandra Granaroli – Membro supplente

La percentuale di partecipazione da parte della Provincia di Terni è pari al 2,23% e la struttura della compagine societaria è la seguente:

	Soci	%
1	<u>Regione Umbria</u>	92,30%
2	<u>Amministrazione Provinciale di Perugia</u>	0,99%
3	<u>Camera di Commercio di Perugia</u>	0,36%
4	<u>Amministrazione Provinciale di Terni</u>	2,23%
5	<u>Comune di Umbertide</u>	0,29%
6	<u>Comune di Città della Pieve</u>	0,13%
7	<u>Comune di Castel Ritaldi</u>	0,06%
8	<u>Comune di Montegabbione</u>	0,02%
9	<u>Comune di Terni</u>	2,43%
10	<u>Comune di Foligno</u>	1,17%
11	<u>Comune di Narni</u>	0,02%
	TOTALE	100,00%

• **Composizione Patrimonio Netto e corrispondente valore delle Partecipazioni**

Al 31/12/2017, la composizione del Patrimonio Netto di SVILUPPUMBRIA S.p.A. ed il corrispondente valore della Partecipazione della Provincia di Terni, è la seguente:

Capitale sociale	5.801.403,00
Riserva legale	80.150,00
Riserva straordinaria	423,00
Riserva da conversione capitale sociale in Euro	72.755,00
Riserva da differenze di traduzione TND/euro	66,00
Riserva per operazioni di copertura dei flussi	(6.368,00)
Utile/perdita portata a nuovo	(292.139,00)
TOTALE PN	5.656.690,00
Apporti ai sensi della LLRR a fondo programma	868.578,00
Apporti ai sensi della LLRR a destinazione vincolata	2.420.945,00
SUBTOTALE	8.945.813,00
Quota % Provincia di Terni	2,23
Valore Partecipazione 2016 Provincia di Terni	199.491,63

OPERAZIONI EFFETTUATE

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2017 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2017 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2017 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

In allegato (**allegato A**) di seguito le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2017. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento in dare imputata alle riserve per euro 64.755,35.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2017.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2017	Valore del patrimonio netto al 31.12.2017 (capitale + riserve)	Differenza di consolidamento	Totale
Umbria Digitale Scarl	40.371,81	37.525,57	- 2.846,24	- 2.846,24
Sviluppumbria S.p.A.	131.890,00	199.491,63	67.601,63	67.601,63
	172.261,81	237.017,20	64.755,39	64.755,39

La differenza da consolidamento pari a € 64.755,39, unitamente a tutte le altre differenze da consolidamento registrate nelle scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica) ha comportato una differenza da consolidamento complessiva pari ad € 64.755,35, imputata alla riserva esercizi precedenti.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e della Provincia siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società Umbria digitale Scarl, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Per quanto riguarda la società Sviluppumbria S.p.A., le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I Costi di Impianto e Ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in cinque anni. I Marchi sono ammortizzati in 18 anni. Le Licenze d'Uso sono ammortizzate in tre anni. Il Diritto di Superficie sul terreno di Spoleto è ammortizzato in 99 anni in funzione della sua durata legale.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	36,42	72,83	- 36,41
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-

Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.939,19	9.984,74	-	2.045,55
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.337,31	2.163,37		173,94
Avviamento	-	-		-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	575,92	-		575,92
Altre	99,61	1.124,46	-	1.024,85
Totale immobilizzazioni immateriali	10.988,45	13.345,40	-	2.356,95

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato della Provincia gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d’opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall’ente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Per quanto riguarda la società Umbria Digitale Scarl, le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Percentuali di ammortamento applicate dalla società Umbria Digitale Scarl:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 5%-15%

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

Per quanto riguarda la società Sviluppumbria S.p.A., le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato in virtù della legge di rivalutazione monetaria n.72/83, della legge di rivalutazione monetaria degli immobili n.413/91 e dell’imputazione del disavanzo da concambio e da annullamento emerso dalla fusione per incorporazione con BIC Umbria S.p.A.. Le immobilizzazioni materiali aventi durata limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le percentuali di ammortamento applicate dalla società Sviluppumbria S.p.A. sono quelle fiscali, ritenute rappresentative della vita utile.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla

società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	164.007.110,33	167.420.230,66	- 3.413.120,33
Terreni	-	-	-
Fabbricati	3.619,07	-	3.619,07
Infrastrutture	164.003.491,26	167.420.230,66	- 3.416.739,40
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	100.736.403,49	102.793.802,74	- 2.057.399,25
Terreni	2.975.228,12	2.978.388,12	- 3.160,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	97.439.452,65	99.482.209,14	- 2.042.756,49
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	123.252,51	106.937,52	16.314,99
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	76.021,66	81.635,10	- 5.613,44
Mezzi di trasporto	48.402,88	48.402,91	- 0,03
Macchine per ufficio e hardware	1.926,05	6.740,14	- 4.814,09
Mobili e arredi	71.342,73	87.696,91	- 16.354,18
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	776,89	1.792,90	- 1.016,01
Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.415.537,96	45.817.235,91	1.598.302,05
Totale immobilizzazioni materiali	312.159.051,78	316.031.269,31	- 3.872.217,53

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale della Provincia al 31 dicembre 2017.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	1.325.080,15	2.166.052,83	- 840.972,68
<i>imprese controllate</i>	6.805,69	6.805,69	-
<i>imprese partecipate</i>	9.612,44	10.061,00	- 448,56
<i>altri soggetti</i>	1.308.662,02	2.149.186,14	- 840.524,12
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	1.115,02	1.116,67	- 1,65
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.326.195,17	2.167.169,50	- 840.974,33

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Rimanenze</u>	66.023,63	27.737,61	38.286,02
Totale rimanenze	66.023,63	27.737,61	38.286,02

Crediti

Nello Stato Patrimoniale della Provincia capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	24.664.444,42	17.327.464,57	7.336.979,85
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	16.825.848,06	12.238.979,98	4.586.868,08
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	7.838.596,36	5.088.484,59	2.750.111,77
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	26.089.994,45	16.133.218,06	9.956.776,39
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	948.781,02	1.643.762,05	- 694.981,03
Verso clienti ed utenti	3.667.519,30	2.867.725,02	799.794,28
Altri Crediti	3.206.381,38	4.023.578,58	- 817.197,20
<i>verso l'erario</i>	13.044,06	19.576,57	- 6.532,51
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.653.216,56	1.704.326,75	- 51.110,19
<i>Altri</i>	1.540.120,76	2.299.675,26	- 759.554,50
Totale crediti	57.628.339,55	40.351.986,23	17.276.353,32

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo (Allegato 2 e 3 al bilancio consolidato).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
Partecipazioni	1.247,15	1.311,24	- 64,09
Altri titoli	-	24.464,86	- 24.464,86
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.247,15	25.776,10	- 24.528,95

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	634.326,55	8.403.955,80	- 7.769.629,25
Istituto tesoriere	634.326,55	8.403.955,80	- 7.769.629,25
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	64.092,23	68.397,33	- 4.305,10
Denaro e valori in cassa	14,30	37,86	- 23,56
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	22,23	47,83	- 25,60
Totale disponibilità liquide	698.455,31	8.472.438,82	- 7.773.983,51

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI ATTIVI	IMPORTO	RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
PROVINCIA	-	PROVINCIA	-
Umbria Digitale Scarl	0,96	Umbria Digitale Scarl	2.488,93
Sviluppumbria S.p.A.	11,15	Sviluppumbria S.p.A.	302,17
TOTALE	12,11	TOTALE	2.791,10

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	170.836.970,06	170.836.970,06	-
Riserve	110.127.350,26	112.827.782,02	- 2.700.431,76
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	60.209.143,75	62.909.575,51	- 2.700.431,76
<i>da capitale</i>	49.918.206,51	-	49.918.206,51
<i>da permessi di costruire</i>	-	49.918.206,51	- 49.918.206,51
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	-	-	-
<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	-	-	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	2.532.942,56	- 2.759.122,62	5.292.065,18
Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	283.497.262,88	280.905.629,46	2.591.633,42
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	283.497.262,88	280.905.629,46	2.591.633,42

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Saldo al	Saldo al	Variazioni
----------	----------	------------

	31/12/2017	31/12/2016	
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	14.562,90	-	14.562,90
Per imposte	142,01	16.349,33	- 16.207,32
Altri	153.052,81	1.201,69	151.851,12
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	167.757,72	17.551,02	150.206,70

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto la Provincia non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	65.169,48	59.750,84	5.418,64
TOTALE T.F.R.	65.169,48	59.750,84	5.418,64

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	33.903.467,02	35.103.766,26	- 1.200.299,24
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	90.548,20	85.265,93	5.282,27
<i>verso altri finanziatori</i>	33.812.918,82	35.018.500,33	- 1.205.581,51
Debiti verso fornitori	8.295.078,14	8.301.719,25	- 6.641,11
Acconti	3.359,64	1.439,41	1.920,23
Debiti per trasferimenti e contributi	34.636.378,28	28.418.134,47	6.218.243,81
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	33.997.859,92	27.698.110,59	6.299.749,33
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	18.955,00	- 18.955,00
<i>altri soggetti</i>	638.518,36	701.068,88	- 62.550,52

Altri debiti	8.139.018,56	11.094.522,68	- 2.955.504,12
<i>tributari</i>	5.464.096,33	5.370.514,57	93.581,76
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	74.100,50	68.619,67	5.480,83
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	2.600.821,73	5.655.388,44	- 3.054.566,71
TOTALE DEBITI	84.977.301,64	82.919.582,07	2.057.719,57

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo (Allegato 2 e 3 al bilancio consolidato 2017).

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI</u>			

INVESTIMENTI			
Ratei passivi	819,64	606,48	213,16
Risconti passivi	3.184.792,89	3.188.141,45	- 3.348,56
Contributi agli investimenti	3.182.935,99	3.187.786,00	- 4.850,01
da altre amministrazioni pubbliche	3.148.616,45	3.073.004,16	75.612,29
da altri soggetti	34.319,54	114.781,84	- 80.462,30
Concessioni pluriennali	1.856,90	-	1.856,90
Altri risconti passivi	-	355,45	- 355,45
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.185.612,53	3.188.747,93	- 3.135,40

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO	RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
PROVINCIA	-	PROVINCIA	34.319,54
Umbria Digitale Scarl	351,34	Umbria Digitale Scarl	77.469,19
Sviluppumbria S.p.A.	468,3	Sviluppumbria S.p.A.	3.073.004,16
TOTALE	819,64	TOTALE	3.184.792,89

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	6.197.396,53	3.635.493,74	2.561.902,79
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	8,50	- 8,50
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.197.396,53	3.635.502,24	2.561.894,29

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	17.764.168,97	16.926.789,96	837.379,01
Proventi da fondi perequativi	2.750.111,77	2.749.215,97	895,80
Proventi da trasferimenti e contributi	14.057.316,33	9.991.516,52	4.065.799,81
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	13.952.181,55	9.887.612,97	4.064.568,58
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	101.217,92	80.490,16	20.727,76
<i>Contributi agli investimenti</i>	3.916,86	23.413,39	- 19.496,53
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	652.636,57	914.678,47	- 262.041,90
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	57.426,86	237.301,50	- 179.874,64
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	1.123,49	- 1.123,49
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	595.209,71	676.253,48	- 81.043,77
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	38.063,02	- 40.060,76	78.123,78
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	627,49	369,79	257,70
Altri ricavi e proventi diversi	1.030.787,18	237.605,69	793.181,49
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	36.293.711,33	30.780.115,64	5.513.595,69

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.531.445,66	1.363.617,14	167.828,52
Prestazioni di servizi	2.174.509,05	2.550.616,98	- 376.107,93
Utilizzo beni di terzi	48.743,01	52.745,57	- 4.002,56
Trasferimenti e contributi	15.884.429,20	15.667.687,82	216.741,38
<i>Trasferimenti correnti</i>	15.884.429,20	15.667.687,82	216.741,38
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-	-
Personale	6.415.795,99	6.831.343,80	- 415.547,81
Ammortamenti e svalutazioni	5.867.028,64	5.700.847,37	166.181,27
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	2.717,45	2.297,51	419,94
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.489.537,38	5.575.300,06	- 85.762,68
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-

<i>Svalutazione dei crediti</i>	374.773,81	123.249,80	251.524,01
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	147.688,20	-	147.688,20
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.330.293,31	985.688,26	344.605,05
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	33.399.933,06	33.152.546,94	247.386,12

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
PROVINCIA	6.268.088,42
Umbria Digitale Scarl	44.843,71
Sviluppumbria S.p.A.	102.863,86
TOTALE	6.415.795,99

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	212,70	202,79	9,91
<i>da società controllate</i>	-	16,90	- 16,90
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	212,70	185,89	26,81
Altri proventi finanziari	2.468,04	24.258,81	- 21.790,77
Totale proventi finanziari	2.680,74	24.461,60	- 21.780,86
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	383.736,60	575.944,79	- 192.208,19
<i>Interessi passivi</i>	383.736,60	575.944,79	- 192.208,19
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-

Totale oneri finanziari	383.736,60	575.944,79	- 192.208,19
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 381.055,86	- 551.483,19	170.427,33

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 383.736,60.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
PROVINCIA	380.917,11
Umbria Digitale Scarl	487,58
Sviluppumbria S.p.A.	2.331,91
TOTALE	383.736,60

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	903.571,78	-	903.571,78
TOTALE RETTIFICHE	- 903.571,78	-	- 903.571,78

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			

Proventi straordinari	1.942.969,47	1.140.833,69	802.135,78
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	914.066,35	201.660,17	712.406,18
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.027.007,12	939.173,52	87.833,60
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	1.896,00	-	1.896,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	1.942.969,47	1.140.833,69	802.135,78
Oneri straordinari	669.780,44		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	169.954,71	- 169.954,71
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	669.780,44	413.384,55	256.395,89
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-	-
Totale oneri straordinari	669.780,44	583.339,26	86.441,18
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.273.189,03	557.494,43	715.694,60

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo, e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo (Allegato 2 e 3 al bilancio consolidato 2017).

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte	349.397,10	392.702,56	- 43.305,46

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 2.532.942,56, mentre quello come Provincia capogruppo ammonta a € 2.526.903,43.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2016 era pari a euro -2.759.122,62, mentre quello della capogruppo era pari a euro -2.765.187,11.

Variazione fra Patrimonio Netto della Provincia e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori della Provincia e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Provincia al 31.12.2017	Bilancio consolidato al 31.12.2017	Variazioni

Fondo di dotazione	170.836.970,06	170.836.970,06	-
Riserve	110.062.594,91	110.127.350,26	64.755,35
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>60.144.388,40</i>	<i>60.209.143,75</i>	<i>64.755,35</i>
<i>da capitale</i>	<i>49.918.206,51</i>	<i>49.918.206,51</i>	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	-	-	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	2.526.903,43	2.532.942,56	6.039,13
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	283.426.468,40	283.497.262,88	70.794,48
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	283.426.468,40	283.497.262,88	70.794,48

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello della Provincia pari ad € 70.794,48 è imputabile a :

- a) per € 64.755,35 a variazioni per differenze da consolidamento;
- b) per € 6.039,13 a variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2017 gli amministratori della capogruppo hanno percepito complessivamente € 10.000 a titolo di rimborso spese (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2017 complessivamente € 62.249,72

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ulteriori informazioni (Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, punto 5)

A completamento delle informazioni contenute nella presente nota integrativa si evidenzia quanto segue:

- Non sussistono, nell'ambito della capo Gruppo considerato, compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni delle imprese incluse nel consolidamento;

SOCIETA' UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

- è stata consolidata allo 0,8% utilizzando il metodo proporzionale;

Nel corso dell'esercizio 2017 Umbria Digitale non ha registrato entrate o uscite di personale.

L'organico alla data del 31.12.2017 si attesta pertanto a 86 unità di cui 2 dirigenti, 6 quadri e 78 impiegati.

L'organico medio risulta di 86 unità rispetto alle 83,4 unità medie dell'esercizio precedente.

- le spese di personale alla data del 31/12/2017, utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono così articolate;

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Costo del personale	4.974	4816
Personale interinale	632	573
Altri costi del personale	0	288

Costo dell'esercizio	5.606	5.677
-----------------------------	--------------	--------------

Compensi Amministratori e sindaci

	COMPENSI AMMINISTRATORI	COMPENSI SINDACI	TOTALE COMPENSI
VALORE	48.600,00	38.138	82.298,00

I principali risultati economici e patrimoniali che hanno caratterizzato l'esercizio sono:

Dati economici e patrimoniali	2017	2016
Valore della produzione tipica (VPT)	11.911	11.980
Valore Aggiunto	6.601	6.298
Margine Operativo Lordo (MOL)	995	1.194
Risultato Operativo (EBIT)	99	136
Oneri e proventi finanziari	(60)	(56)
Risultato prima delle imposte	39	80
Utile dell'esercizio	7	28
Investimenti	1.805	1.078
Immobilizzazioni nette	10.512	9.492
Capitale netto investito	5.460	699
Patrimonio netto	4.698	4.689
Indebitamento finanziario netto	763	(3.990)

Analisi della struttura patrimoniale

Attivo	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Rapporto di composizione		Passivo	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Rapporto di composizione	
	2017	2016	2017	2016		2017	2016	2017	2016
			%	%				%	%
Immobilizzazioni	10.512.028	9.491.581	44,9%	44,3%	Capitale netto	4.697.532	4.690.696	20,1%	21,9%
Rimanenze	1.783.356	1.560.515	7,6%	7,3%	Passività fisse	10.912.215	11.063.780	46,6%	51,6%
Liquidità disponibili	9.119.801	5.887.351	38,9%	27,5%	Passività correnti	87.814.312	5.680.490	33,4%	26,5%
Liquidità immediate	2.008.874	4.495.519	8,6%	21,0%					
TOTALE	23.424.059	21.434.966	100%	100%		23.424.059	21.434.966	100%	100%

Nella seguente tabella vengono riportati i margini patrimoniali risultanti dal bilancio riclassificato alla data del 31/12/2017

Margine		2017	2016
MS (Margine di struttura)	(CN-Immobilizzazioni)	-5.814.496	-4.800.885
CNN (Circolante netto)	(Rim.+LD+LI)-PC	5.097.719	6.262.895
MT (Margine di tesoreria)	(LD+LI)-PC	3.314.363	4.702.380

Di seguito si evidenziano i principali indici di redditività:

	2017	2016
ROS (risultato operativo/VPT)		1,14
ROI (redditività del capitale investito)		19,46
ROE (redditività del capitale proprio)		0,60

L'indebitamento al 31.12.2017 si attesta a 763 K€.

Il totale degli incassi è pari a 8.286 k€.

Il valore dei pagamenti è stato pari a 13.631K€, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a 70 giorni.

	2017	2016
Debt Ratio (IFN/CIN)	0,14	-5,71
Leverage (IFN/MOL)	0,77	-3,34

SOCIETA' SVILUPPUMBRIA S.p.a.

- è stata consolidata allo 2,23% utilizzando il metodo proporzionale;

Le spese del personale registrano un aumento di €/Mgl 204 rispetto al 2016 in conseguenza dell'acquisto del ramo di azienda Centro Estero dell'Umbria e possono essere dettagliate come indicato nella tabella che segue:

Spese per il personale

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Salari e stipendi	3.460	3.265
Oneri sociali	857	790
Accantonamento TFR	296	267
Altri costi del personale	-	87
Totale	4.613	4.409

Il numero dei dipendenti al 31/12/2017 è il seguente: 31.12.17

	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	1	1
Impiegati	84	82

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

I compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione sono i seguenti:

	31/12/2017	31/12/2016
Amministratori	31	30
Sindaci (Collegio Sindacale)	36	37
Società di revisione (Revisione legale)	25	33

Analisi della struttura patrimoniale

ATTIVO	207	%	2016	%	2015	%
Liquidità immediate	2.155.057	10,59%	1.458.245	6,97%	2.208.862	9,36%
Liquidità differite	2.482.785	12,20%	3.662.247	17,51%	3.419.911	14,50%
Disponibilità	2.613.332	12,84%	2.220.876	10,62%	7.492.905	31,76%
Totale Attività Correnti	7.251.174	35,63%	7.341.368	35,09%	13.121.678	55,62%
Immobilizzazioni Immateriali	99.896	0,49%	93.586	0,45%	90.791	0,38%
Immobilizzazioni Materiali	10.159.383	49,91%	10.558.924	50,48%	7.282.542	30,87%
Immobilizzazioni Finanziarie	2.843.632	13,97%	2.925.210	13,98%	3.094.581	13,12%
Totale Immobilizzazioni	13.102.911	64,37%	13.577.720	64,91%	10.467.914	44,38%
Totale Attivo	20.354.085	100,00%	20.919.088	100,00%	23.589.592	100,00%

PASSIVO	2017	%	2016	%	2015	%
Banche	564.436	2,77%	559.481	2,67%	559.481	2,37%
Fornitori	1.035.325	5,09%	867.088	4,14%	987.900	4,19%
Altri debiti a breve termine	1.515.86	7,45%	1.977.160	9,45%	3.117.519	13,22%
Totale Passività Correnti	3.115.347	15,31%	3.403.729	16,27%	4.664.900	19,78%
Debiti a m/l termine	8.001.399	39,31%	8.147.508	38,95%	8.792.671	37,27%
Apporti ai sensi di LL.RR.	3.289.523	16,16%	3.715.412	17,76%	4.745.419	20,12%
Patrimonio Netto	5.947.816	29,22%	5.652.439	27,02%	5.386.602	22,83%
Totale Passività a m/l Termine	17.238.738	84,69%	17.515.359	83,73%	18.924.692	80,22%
Totale Passivo	20.354.085	100,00%	20.919.088	100,00%	23.589.592	100,00%

I principali risultati economici e patrimoniali che hanno caratterizzato l'esercizio sono:

CONTO ECONOMICO	2017	%	2016	%	2015	%
Valore della Produzione	7.877.692	100%	6.658.763	100,00%	8.057.035	100,00%
Costi esterni di produzione	2.311.811	29,35%	1.414.298	21,24%	2.530.188	31,40%
Valore Aggiunto	5.565.881	70,65%	5.244.465	78,76%	5.526.847	68,60%
Costo del lavoro	4.612.729	58,55%	4.409.376	66,22%	4.513.108	56,01%
Margine Operativo Lordo	953.152	12,10%	835.089	12,54%	1.013.739	12,58%
Ammortamenti e accantonamenti	436.226	5,54%	412.613	6,20%	508.687	6,31%
Reddito Operativo	516.926	6,56%	422.476	6,34%	505.052	6,27%
Totale proventi e oneri finanziari	- 84.297	- 1,07%	- 102.856	-1,54%	- 141.982	-1,76%
Reddito Ante Imposte	432.629	5,49%	319.620	4,80%	363.070	4,51%
Imposte	141.103	1,79%	57.700	0,87%	93.343	1,16%
Reddito Netto	291.526	3,70%	261.920	3,93%	269.727	3,35%

Nei prospetti che seguono, vengono esposti alcuni indici di bilancio relativi alle dinamiche economiche, patrimoniali e finanziarie.

Il ROE, che sconta le maggiori imposte IRES rispetto agli anni passati, si consolida intorno al 5% anche per effetto della progressiva patrimonializzazione della società.

Il ROI presenta, invece, una crescita dello 0,52% grazie al migliore risultato conseguito nella gestione corrente ed alla riduzione del capitale investito.

Indici di redditività	2017	2016	2015
ROE (RN/MP)	4,90%	4,63%	5,01%
ROI (RO/CI)	2,54%	2,02%	2,14%

Le dinamiche monetarie di breve periodo evidenziano un capitale circolante netto stabile (+ 198 mila euro), da cui discendono indicatori finanziari e patrimoniali positivi con un indice di liquidità corrente pari a 2,33 e un acid test pari a 1,49.

Indici di liquidità	2017	2016	2015
Liquidità Corrente (AC/PC)>2	2,33	2,16	2,81
Capitale circolante Netto (AC-PC)	4.135.827	3.937.639	8.456.778
Acid Test (AC-D)/PC=1	1,49	1,50	1,21

Nel breve termine, il grado d'indebitamento complessivo della Società, che esprime la dipendenza dalle fonti di finanziamento esogene, mostra un leggero miglioramento di tutti gli indicatori patrimoniali.

Indici di indebitamento	2017	2016	2015
Indebitamento verso terzi (MT/MP)	1,20	1,23	1,33
Indebitamento su capitale investito (CI/MP)	2,20	2,23	2,33
Incidenza oneri finanziari (OF/MT)%	1,19%	1,14%	1,19%

Il margine di struttura secondario, che misura la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con fonti di finanziamento aventi analogo orizzonte temporale, mostra un saldo positivo di circa 4,1 milioni di euro. Mentre l'indice di copertura delle immobilizzazioni, sul quale incidono esclusivamente i mezzi propri, presenta un valore costante pari a 0,70.

Indici di copertura immobilizzazioni	2017	2016	2015
Margine di struttura (MP+Dml-I)>0	4.135.827	3.937.639	8.456.778
Indici di copertura immobilizzazioni (MP/I)>1	0,70	0,69	0,97

Strumenti finanziari derivati

La PROVINCIA DI TERNI alla data del 31/12/2017 non registra contatti di finanza derivata in corso di validità.

Ai sensi dell'art.2427-bis, primo comma, n.1 del codice civile, si dà atto che la Società SVILUPPUMBRIA ha sottoscritto i seguenti strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse del mutuo acceso con Banca MPS.

VALUTAZIONE OPERAZIONI IN DERIVATI - FAIR VALUE			
n. operazione	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
CAP 88720	420,28	74,70	0,61
IRS 88721	- 14.488,85	- 10.226,91	- 6.368,56
Variazione F.V. rilevata a Riserva P.N.	- 14.068,57	- 10.152,21	- 6.367,95

Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

PROVINCIA DI TERNI, 28 febbraio 2020

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2017 della Provincia capogruppo e Bilanci 2017 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Costi Provincia/Ricavi Umbria Digitale</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	29.408,00	0.00	235,26
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	29.408,00	0.00	235,26	0.00
				235,26	235,26
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Crediti Umbria Digitale/Debiti Provincia</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	29.408,00	0.00	235,26	0.00
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	29.408,00	0.00	235,26
				235,26	235,26
Elisioni PN società/ente					
<i>Sviluppumbria</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	c) altri soggetti(P.A.B.IV.1.c)	0.00	131.890,00	0.00	131.890,00
PROVINCIA DI TERNI	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	67.601,63	0.00	67.601,63
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	129.371,29	0.00	129.371,29	0.00
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	b) da capitale(P.P.A.II.b)	74.838,26	0.00	74.838,26	0.00
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	4.717,92	0.00	4.717,92
				204.209,55	204.209,55
Elisioni PN società/ente					
<i>Umbria Digitale</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	2.846,24	0.00	2.846,24	0.00
PROVINCIA DI TERNI	c) altri soggetti(P.A.B.IV.1.c)	0.00	40.371,81	0.00	40.371,81
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	32.000,00	0.00	32.000,00	0.00
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	5.525,57	0.00	5.525,57	0.00
				40.371,81	40.371,81
Elisione Mista					
<i>Ricavi Umbria Digitale/Crediti Umbria Digitale</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	c) Contributi agli investimenti(E.A.3.c)	64.575,24	0.00	516,60	0.00

ELENCO RETTIFICHE

UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	64.575,24	0.00	516,60
Rettifica di pre-consolidamento				516,60	516,60
Giroconto Differenza da consolidamento (P)					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	64.755,35	0.00	64.755,35	0.00
PROVINCIA DI TERNI	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	64.755,35	0.00	64.755,35
				64.755,35	64.755,35
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				DARE %	AVERE %
				310.323,84	310.323,84

PROVINCIA DI TERNI

Esercizio 2017

CONTABILITA' GENERALE 118

CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE
ATTIVO/PASSIVO

Esercizio 2017

CONTABILITA' GENERALE 118

PROVINCIA DI TERNI

08/06/2018

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	17.764.168,97	16.926.789,96		
2	Proventi da fondi perequativi	2.750.111,77	2.749.215,97		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	13.952.181,55	9.903.900,90		
a	Proventi da trasferimenti correnti	13.952.181,55	9.885.111,39		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	18.789,51		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	536.062,37	732.206,56	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	57.426,86	237.301,50		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	1.123,49		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	478.635,51	493.781,57		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.020.971,02	223.953,62	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	36.023.495,68	30.536.067,01		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.531.170,81	1.360.578,50	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.091.184,32	2.487.908,79	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	44.102,00	48.104,17	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	15.884.429,20	15.667.687,82		
a	Trasferimenti correnti	15.884.429,20	15.667.687,82		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	6.268.088,42	6.692.188,69	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.850.394,69	5.683.561,77	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.476.088,04	5.563.343,35	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c

Esercizio 2017

CONTABILITA' GENERALE 118

PROVINCIA DI TERNI

08/06/2018

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
d	Svalutazione dei crediti	374.306,65	120.218,42	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	146.892,38	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.325.271,29	978.987,36	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		33.141.533,11	32.919.017,10		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.881.962,57	-2.382.950,09		
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da societa' controllate	0,00	0,00		
b	da societa' partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	2.227,35	23.795,19	C16	C16
Totale proventi finanziari		2.227,35	23.795,19		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	380.917,11	572.529,32	C17	C17
a	Interessi passivi	380.917,11	572.529,32		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		380.917,11	572.529,32		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-378.689,76	-548.734,13		
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	903.571,78	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		-903.571,78	0,00		
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>					
24	Proventi straordinari	1.942.969,47	1.140.833,69	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		

Esercizio 2017

CONTABILITA' GENERALE 118

PROVINCIA DI TERNI

08/06/2018

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	914.066,35	201.660,17		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.027.007,12	939.173,52		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	1.896,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	1.942.969,47	1.140.833,69		
25	Oneri straordinari	669.780,44	583.339,26	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	169.954,71		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	669.780,44	413.384,55		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	669.780,44	583.339,26		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.273.189,03	557.494,43		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.872.890,06	-2.374.189,79		
26	Imposte (*)	345.986,63	390.997,32	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.526.903,43	-2.765.187,11	E23	E23

Esercizio 2017

CONTABILITA' GENERALE 118

PROVINCIA DI TERNI

08/06/2018

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.626,64	5.626,64	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.626,64	5.626,64		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	164.003.491,26	167.420.230,66		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	164.003.491,26	167.420.230,66		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	100.439.490,24	102.501.998,88		
	2.1 Terreni	2.975.228,12	2.978.388,12	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	97.213.676,63	99.244.668,13		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	52.892,17	54.467,57	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	76.021,66	81.635,10	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	48.402,88	48.402,91		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.926,05	6.740,14		

Esercizio 2017

CONTABILITA' GENERALE 118

PROVINCIA DI TERNI

08/06/2018

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2.7	Mobili e arredi	71.342,73	87.696,91		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.408.553,94	45.803.274,91	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	311.851.535,44	315.725.504,45		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	1.435.043,99	2.342.301,48	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	1.435.043,99	2.342.301,48		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.435.043,99	2.342.301,48		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	313.292.206,07	318.073.432,57		
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	24.664.444,42	17.327.464,57		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	16.825.848,06	12.238.979,98		
c	Crediti da Fondi perequativi	7.838.596,36	5.088.484,59		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	26.047.494,26	16.043.523,96		
a	verso amministrazioni pubbliche	25.141.213,43	14.489.456,01		

Esercizio 2017

CONTABILITA' GENERALE 118

PROVINCIA DI TERNI

08/06/2018

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
III	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	906.280,83	1.554.067,95		
	3	Verso clienti ed utenti	3.595.962,34	2.849.980,91	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	3.190.395,73	3.995.548,02	CII5	CII5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attivita' svolta per c/terzi	1.653.216,56	1.704.326,75		
	c	altri	1.537.179,17	2.291.221,27		
	Totale crediti		57.498.296,75	40.216.517,46		
	Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
III	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV	Disponibilita' liquide					
	1	Conto di tesoreria	634.326,55	8.403.955,80		
	a	Istituto tesoriere	634.326,55	8.403.955,80		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilita' liquide		634.326,55	8.403.955,80		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		58.132.623,30	48.620.473,26		
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D	
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00			
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		371.424.829,37	366.693.905,83			

Esercizio 2017

CONTABILITA' GENERALE 118

PROVINCIA DI TERNI

08/06/2018

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	170.836.970,06	170.836.970,06	AI	AI
II	Riserve	110.062.594,91	112.827.782,02		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	60.144.388,40	62.909.575,51	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	49.918.206,51	49.918.206,51	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.526.903,43	-2.765.187,11	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	283.426.468,40	280.899.564,97		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	146.892,38	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	146.892,38	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	<u>D) DEBITI (1)</u>				
1	Debiti da finanziamento	33.812.918,82	35.018.500,33		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	33.812.918,82	35.018.500,33	D5	
2	Debiti verso fornitori	8.245.855,82	8.252.954,29	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	34.610.893,24	28.390.060,29		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	33.997.859,92	27.698.110,59		

Esercizio 2017

CONTABILITA' GENERALE 118

PROVINCIA DI TERNI

08/06/2018

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
5	c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e altri soggetti	613.033,32	691.949,70	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	Altri debiti	8.108.796,55	11.059.821,79		
	a tributari	5.457.166,82	5.363.851,13		
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	67.887,31	62.192,67		
	c per attivita' svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	d altri	2.583.742,42	5.633.777,99		
TOTALE DEBITI (D)		84.778.464,43	82.721.336,70		
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	3.073.004,16	3.073.004,16	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.073.004,16	3.073.004,16		
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.073.004,16	3.073.004,16		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		3.073.004,16	3.073.004,16		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		371.424.829,37	366.693.905,83		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		6.197.396,53	3.635.493,74		
2) beni di terzi in uso		0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		6.197.396,53	3.635.493,74		



SVILUPPUMBRIA
*SOCIETA' REGIONALE PER LO
SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA*

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

Perugia - Via Don Bosco,11

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	pag. 5
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 E NOTA INTEGRATIVA	pag. 27
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 69
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag. 75

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2017

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto coerentemente a quanto previsto dal D. Lgs. n.139/2015 che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva Europea n. 34/2013. L'approvazione è stata rinviata oltre il termine di 120 giorni, così come previsto dall'art. 15 dello statuto, al fine di tener conto delle risultanze dei bilanci di esercizio delle società partecipate.

Nella nota integrativa sono illustrate le notizie sui criteri di formazione e sulla lettura dei dati del bilancio 2017, mentre con la presente relazione sottoponiamo alla vostra valutazione notizie e dati sull'andamento della gestione, sulla situazione complessiva e sulle prospettive della Società.

Il bilancio di esercizio 2017 evidenzia un utile ante imposte di 432.629 Euro e un utile netto di 291.526 Euro.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2017 si chiude definitivamente un'epoca. La Sviluppumbria di oggi è davvero un "altro" soggetto rispetto a quello che la nuova governance prese in carico alla metà del 2013. A testimoniare sono i numeri, non solo le parole.

Nei tre esercizi precedenti al 2017 il CdA aveva raggiunto l'obiettivo di ristorare completamente la perdita significativa che aveva determinato nel 2013 a seguito di un'attenta riconsiderazione di alcune voci di bilancio.

Restava, nell'esercizio 2017, la necessità di "pulire" anche le perdite portate a nuovo negli esercizi antecedenti il 2013.

Con l'approvazione del bilancio anche questo obiettivo viene pienamente raggiunto. Il significativo utile di esercizio ha permesso di completare il percorso di risanamento e di cambiamento di "faccia" dell'Agenzia.

Prima dell'approvazione di questo bilancio le perdite a nuovo ammontano ad 292.139 Euro. L'utile dopo le imposte di 291.526 Euro - al netto del 5% destinato a riserva - ne determina una copertura quasi integrale.

Il patrimonio netto, che cresce di oltre un milione di euro 2017/2013, dà il senso compiuto dello straordinario rafforzamento patrimoniale dell'Agenzia.

Il processo di rafforzamento patrimoniale si associa all'importante incremento del volume delle attività come testimoniato dalla crescita del valore aggiunto di oltre il 13% sempre sul

2013 (657 mila Euro in cifra assoluta) e dall'ottimo risultato in termini di MOL che sale di oltre il 35% (247 mila Euro in cifra assoluta).

Al rafforzamento patrimoniale e alla crescita del volume di attività - nell'ambito della promozione turistica, dell'internazionalizzazione e dei servizi alle imprese - corrisponde una importantissima riduzione dei costi di struttura, a dimostrazione di un circuito virtuoso nella vita dell'Agenzia.

Le spese di struttura si contraggono, sempre nel periodo di riferimento, di oltre il 35% (447 mila Euro in cifra assoluta).

Più attività, meno costi di funzionamento, rafforzamento patrimoniale: è questo il profilo dell'Agenzia di oggi.

L'affermazione del ruolo strategico di Sviluppumbria, come individuato dalle scelte dell'Autorità Regionale, ha trovato pieno riscontro in una gestione rigorosa dell'economia dell'Agenzia.

Il bilancio che il CdA consegna al primo esercizio di consolidamento dei conti di Sviluppumbria nel bilancio della Regione Umbria è molto virtuoso.

Il piano di razionalizzazione delle partecipate, il piano di governance, il costante flusso informativo verso la Regione delle partecipate dirette e indirette, configurano un sistema regionale efficace e trasparente e, aspetto non secondario, con una forte contrazione dei costi di funzionamento.

L'adeguamento alla nuova normativa sulle partecipate pubbliche (c.d. Legge Madia) non solo non ha comportato per Sviluppumbria alcun problema – anche in considerazione del fatto che nell'azione manageriale si era anticipata l'implementazione preventiva di procedure e comportamenti – si è associata, invece, a un significativo incremento delle attività, del patrimonio e a una corrispondente riduzione dei costi.

Con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali con la Regione Umbria (controllante) e con le altre partecipazioni si rinvia a quanto ampiamente dettagliato in nota integrativa.

L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione è stata elaborata attraverso l'utilizzo di specifici indicatori finanziari e non finanziari secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile ritenendo opportuno per maggiore chiarezza d'informazione effettuare un'analisi comparativa triennale (2015-2017).

A tal fine, nei prospetti che seguono, lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo una logica finanziaria, distinguendo le attività in funzione della loro liquidità mentre le passività in relazione ai vincoli di scadenza e rimborso.

STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA

ATTIVO	2017	%	2016	%	2015	%
Liquidità immediate	2.155.057	10,59%	1.458.245	6,97%	2.208.862	9,36%
Liquidità differite	2.482.785	12,20%	3.662.247	17,51%	3.419.911	14,50%
Disponibilità	2.613.332	12,84%	2.220.876	10,62%	7.492.905	31,76%
Totale Attività Correnti	7.251.174	35,63%	7.341.368	35,09%	13.121.678	55,62%
Immobilizzazioni Immateriali	99.896	0,49%	93.586	0,45%	90.791	0,38%
Immobilizzazioni Materiali	10.159.383	49,91%	10.558.924	50,48%	7.282.542	30,87%
Immobilizzazioni Finanziarie	2.843.632	13,97%	2.925.210	13,98%	3.094.581	13,12%
Totale Immobilizzazioni	13.102.911	64,37%	13.577.720	64,91%	10.467.914	44,38%
Totale Attivo	20.354.085	100,00%	20.919.088	100,00%	23.589.592	100,00%

PASSIVO	2017	%	2016	%	2015	%
Banche	564.436	2,77%	559.481	2,67%	559.481	2,37%
Fornitori	1.035.325	5,09%	867.088	4,14%	987.900	4,19%
Altri debiti a breve termine	1.515.586	7,45%	1.977.160	9,45%	3.117.519	13,22%
Totale Passività Correnti	3.115.347	15,31%	3.403.729	16,27%	4.664.900	19,78%
Debiti a medio e lungo termine	8.001.399	39,31%	8.147.508	38,95%	8.792.671	37,27%
Apporti ai sensi di LL.RR.	3.289.523	16,16%	3.715.412	17,76%	4.745.419	20,12%
Patrimonio Netto	5.947.816	29,22%	5.652.439	27,02%	5.386.602	22,83%
Totale Passività a m/l Termine	17.238.738	84,69%	17.515.359	83,73%	18.924.692	80,22%
Totale Passivo	20.354.085	100,00%	20.919.088	100,00%	23.589.592	100,00%

Il conto economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che consente di evidenziare il valore generato dall'azienda e la sua distribuzione sotto forma di remunerazione dei fattori della produzione.

CONTO ECONOMICO	2017	%	2016	%	2015	%
Valore della Produzione	7.877.692	100,00%	6.658.763	100,00%	8.057.035	100,00%
Costi esterni di produzione	2.311.811	29,35%	1.414.298	21,24%	2.530.188	31,40%
Valore Aggiunto	5.565.881	70,65%	5.244.465	78,76%	5.526.847	68,60%
Costo del lavoro	4.612.729	58,55%	4.409.376	66,22%	4.513.108	56,01%
Margine Operativo Lordo	953.152	12,10%	835.089	12,54%	1.013.739	12,58%
Ammortamenti e accantonamenti	436.226	5,54%	412.613	6,20%	508.687	6,31%
Reddito Operativo	516.926	6,56%	422.476	6,34%	505.052	6,27%
Totale proventi e oneri finanziari	- 84.297	-1,07%	- 102.856	-1,54%	- 141.982	-1,76%
Reddito Ante Imposte	432.629	5,49%	319.620	4,80%	363.070	4,51%
Imposte	141.103	1,79%	57.700	0,87%	93.343	1,16%
Reddito Netto	291.526	3,70%	261.920	3,93%	269.727	3,35%

Nel corso del 2017 il valore aggiunto ha mostrato un sensibile incremento rispetto al 2016 (+6,13%) grazie alla crescita dei volumi di attività.

Il costo del personale, in leggero incremento rispetto all'anno precedente, presenta una incidenza sul valore della produzione in sensibile contrazione passando da 66,22% del 2016 al 58,55% dell'esercizio in chiusura; mentre ammortamenti e accantonamenti rimangono in linea con i valori dell'esercizio passato.

Il miglioramento dei principali fondamentali economici, ha determinato una rilevante crescita del reddito operativo sul valore della produzione passata da 422.476 nel 2016 a 516.926 nel 2017 (+22,36%).

Sul reddito della gestione caratteristica le componenti finanziarie pesano negativamente per 84 mila euro, con una ulteriore riduzione rispetto all'anno passato, che porta la loro incidenza percentuale all'1,07%.

Il risultato ante imposte risulta, quindi, in ulteriore incremento rispetto a quello registrato nello scorso esercizio, + 113 mila euro, corrispondenti ad un +35,36%.

Il reddito netto, pur in crescita del 11,3%, beneficia in misura contenuta dei miglioramenti nelle dinamiche economiche, in quanto si sono ridotte le perdite fiscali che, negli anni precedenti, avevano consentito alla Società di ridurre la quota dell'IRES corrente a carico dell'esercizio.

La composizione del personale dipendente è la seguente:

Composizione personale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Uomini	1	14	18
Donne		20	32
Contratto a tempo indeterminato	1	34	50
Di cui (part-time)		3	11
Titolo di studio: Laurea	1	29	27
Titolo di studio Diploma		5	23

Nei prospetti che seguono, vengono esposti alcuni indici di bilancio relativi alle dinamiche economiche, patrimoniali e finanziarie.

Il ROE, che sconta le maggiori imposte IRES rispetto agli anni passati, si consolida intorno al 5% anche per effetto della progressiva patrimonializzazione della società.

Il ROI presenta, invece, una crescita dello 0,52% grazie al migliore risultato conseguito nella gestione corrente ed alla riduzione del capitale investito.

Indici di redditività	2017	2016	2015
ROE (RN/MP)	4,90%	4,63%	5,01%
ROI (RO/CI)	2,54%	2,02%	2,14%

Le dinamiche monetarie di breve periodo evidenziano un capitale circolante netto stabile (+ 198 mila euro), da cui discendono indicatori finanziari e patrimoniali positivi con un indice di liquidità corrente pari a 2,33 e un acid test pari a 1,49.

Indici di liquidità	2017	2016	2015
Liquidità Corrente (AC/PC)>2	2,33	2,16	2,81
Capitale circolante Netto (AC-PC)	4.135.827	3.937.639	8.456.778
Acid Test (AC-D)/PC=1	1,49	1,50	1,21

Nel breve termine, il grado d'indebitamento complessivo della Società, che esprime la dipendenza dalle fonti di finanziamento esogene, mostra un leggero miglioramento di tutti gli indicatori patrimoniali.

Indici di indebitamento	2017	2016	2015
Indebitamento verso terzi (MT/MP)	1,20	1,23	1,33
Indebitamento su capitale investito (CI/MP)	2,20	2,23	2,33
Incidenza oneri finanziari (OF/MT)%	1,19%	1,14%	1,19%

L'incidenza degli oneri finanziari rimane molto contenuta, attestandosi sull'1,19%, rispetto all'1,14% del 2016.

Il margine di struttura secondario, che misura la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con fonti di finanziamento aventi analogo orizzonte temporale, mostra un saldo positivo di circa 4,1 milioni di euro. Mentre l'indice di copertura delle immobilizzazioni, sul quale incidono esclusivamente i mezzi propri, presenta un valore costante pari a 0,70.

Indici di copertura immobilizzazioni	2017	2016	2015
Margine di struttura (MP+Dml-I)>0	4.135.827	3.937.639	8.456.778
Indici di copertura immobilizzazioni (MP/I)>1	0,70	0,69	0,97

La società non ha sostenuto nell'esercizio costi di ricerca e sviluppo e non detiene azioni proprie.

L'attività di Sviluppumbria è svolta nella sede principale di Perugia in via Don Bosco, nell'unità locale di Foligno in via Andrea Vici, nell'unità locale di Terni in strada delle Campore e nell'unità locale di Spoleto in località Santo Chiodo. Nel corso del 2017 è stata aperta una unità locale (stabile organizzazione) a Tunisi come richiesto dal Ministero dell'Industria Tunisino per la realizzazione delle attività inerenti il Tender Tunisia.

Per quanto riguarda **l'analisi dei rischi**, l'attività di erogazione di servizi, svolta da Sviluppumbria per fini prevalentemente istituzionali, non espone la società a particolari rischi di prezzo.

Il rischio di credito è molto contenuto in considerazione della natura pubblica dei principali destinatari delle attività svolte dalla Società, anche riguardo alla gestione dei fondi di terzi in amministrazione.

Il rischio di liquidità si è significativamente ridotto per effetto della contrazione dei tempi di incasso dei corrispettivi e dei contributi da parte della Regione e degli altri Enti Pubblici.

La Società non è soggetta a rischi di oscillazione cambi poiché le operazioni in valute estere sono di modesta entità.

I rischi riconducibili all'oscillazione dei tassi d'interesse sono stati contenuti attraverso l'attivazione di due strumenti derivati stipulati in data 31/12/2009 presso Banca MPS con importo nozionale alla data del presente bilancio di € 771.146 con market value di €-6.368,56 codice strutturato 88721 – IRS e con market value di € 0,61 codice strutturato 88720 - CAP.

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene di non dover procedere all'integrazione degli strumenti di governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 175/2016.

Gli indicatori economico/patrimoniali e finanziari nonché l'analisi dei rischi suesposta non rendono necessaria l'adozione dei provvedimenti previsti dagli art. 6 comma 2 e art. 14 comma 2 del D.Lgs 175/2016.

PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2017

A) ATTIVITÀ SVOLTE A VALERE SUL FONDO PROGRAMMA

Nelle note che seguono si descrivono sinteticamente le principali attività realizzate da Sviluppumbria nel corso del 2017 che trovano specifica copertura economica anche nella dotazione del Fondo Programma.

L'evoluzione del quadro normativo con particolare riferimento alle società a controllo pubblico ha comportato un lavoro di attenta analisi delle nuove disposizioni con conseguente **adeguamento delle procedure, strumenti e modalità operative della società.**

In particolare in materia di anticorruzione e trasparenza le nuove linee guida adottate con Delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 hanno stabilito che in un unico Modello debbano essere contenute tutte le misure idonee a prevenire sia i fenomeni di corruzione e di illegalità che la salvaguardia dalle conseguenze della commissione dei c.d. reati presupposto di cui al D.lgs. 231/2000. A tal fine si è proceduto alla **rielaborazione del Modello 231**- approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2018- contenente al suo interno in apposita sezione il Piano Anticorruzione e Trasparenza in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti. Il nuovo modello tiene altresì conto delle intervenute modifiche in campo penale che hanno ampliato le fattispecie relative alle condotte corruttive nel settore privato. In termini di trasparenza si è altresì puntualmente adempiuto a tutti gli obblighi di pubblicazione ed alle conseguenti certificazioni ad ANAC.

In materia di **digitalizzazione e dematerializzazione** di cui al D.lgs. 82/2005 -codice dell'amministrazione digitale - si è svolta l'attività di mappatura dei processi e procedimenti in cui si concretizza l'attività di Sviluppumbria al fine di effettuare una loro semplificazione, nell'ambito di un più efficiente contesto digitale che coinvolge anche le attività di protocollazione, archiviazione e conservazione. Si è altresì proceduto all'analisi delle modalità migliori di acquisizione dei software ivi compresa quella del riuso. Il processo in atto, che si protrarrà anche nei prossimi esercizi, è in grado di contribuire grandemente ad una maggiore trasparenza, alla individuazione di centri di responsabilità e di porsi in termini più generali quale strumento di efficienza organizzativa.

Il **Piano di Rafforzamento Organizzativo 2017 (P.R.O.)** si iscrive secondo una logica di coerenza e progressività con l'annualità precedente, nel disegno di rinnovamento e di riorganizzazione dell'Agenzia. In esso trovano sostanziale conferma le priorità e le strategie già descritte nel Piano delle Attività 2017. E' stata infatti avviata l'attività propedeutica all'introduzione in Sviluppumbria di un **sistema di misurazione e valutazione delle performance** organizzative ed individuali, quale strumento manageriale per la mobilitazione delle risorse umane verso il raggiungimento degli obiettivi e più alti livelli di efficacia ed efficienza dell'agire aziendale. A tal fine, con il supporto della collaborazione scientifica del Dipartimento di Scienze Umane e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze, è stata definita l'architettura del ciclo delle performance di Sviluppumbria.

Con riferimento agli **adempimenti dettati dal Decreto Madia**, T.U. in materia di società a partecipazione pubblica ai sensi dell'art. 25, in data 26 ottobre si è proceduto alla ricognizione

del personale al fine di individuare le eventuali eccedenze. Tale ricognizione, inviata alla Regione Umbria, ha evidenziato un utilizzo pieno e coerente del personale in servizio, senza problematiche di esubero.

Il processo di razionalizzazione delle **partecipate**, avviato da Sviluppumbria nel 2015, ha trovato pieno recepimento nel piano di ricognizione della Regione approvato con DGR n. 1101 del 28 settembre 2017. Questo ha portato ad un assetto definitivo, approvato dall'Assemblea di Sviluppumbria del 21 dicembre 2017, che vede quattro partecipate strategiche (SASE, 3A-PTA, UMBRIA FIERE e GEPAFIN) e l'indicazione di avviare la dismissione delle rimanenti ritenute non strategiche (le cooperative Tela Umbra e Pliniana, la Interporto Marche e la QMU) entro settembre 2018. **Nel corso del 2017 sono cessate sette partecipazioni e una è stata posta in liquidazione.** E' stato messo a regime il sistema di monitoraggio delle partecipate (di secondo livello) che ha la finalità di garantire il rispetto delle prescrizioni normative, il soddisfacimento di condizioni di equilibrio economico e finanziario e il raggiungimento dei risultati sulla base degli indirizzi e obiettivi prefissati dalla Regione Umbria. In adempimento a tale sistema si è proceduto alla richiesta a giugno del budget previsionale, e ad ottobre del preconsuntivo del primo semestre nonché l'aggiornamento del predetto budget. Tale sistema verrà definitivamente uniformato al "Piano di governance delle società partecipate" in corso di predisposizione da parte della Regione Umbria.

Con riferimento alla **SASE – Aeroporto San Francesco di Assisi**- il 2017 segna un risultato storico, con oltre 200.000 euro di utile nel bilancio di esercizio. Il risultato è la conclusione del piano di riduzione dei costi accompagnato da un aumento del business che si è realizzato nel corso del quinquennio 2013-2017, ancora più evidente se si tiene conto che il settore dei piccoli aeroporti sta vivendo, a livello nazionale, una crisi significativa con un numero elevato di fallimenti e chiusure. Il risultato 2017 soddisfa con un anno di anticipo gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della concessione ventennale rilasciata nel maggio 2014 che richiedevano il raggiungimento di un equilibrio economico finanziario e un MOL positivo dopo 4 anni. Il bilancio di Sase riflette il buon andamento del traffico. Nel 2017 sono stati 250.133 i passeggeri transitati con una crescita del 13% rispetto al 2016. Buone prospettive, inoltre, si prevedono per il 2018 con l'inaugurazione, il 27 marzo 2018, del collegamento bisettimanale con Francoforte am Main. Sul versante promozionale l'Agenzia ha continuato a sostenere SASE nelle scelte gestionali e nello scouting di nuovi operatori, presenziando agli incontri di lavoro e organizzando specifiche iniziative: febbraio- presentazione alla stampa e alle agenzie di viaggio della Sicilia orientale per promuovere il collegamento Ryanair con Catania; dicembre- presentazione del nuovo volo Perugia-Francoforte. Nel periodo di riferimento Sviluppumbria ha gestito i fondi assegnati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per la promozione dell'aeroporto.

L'Agenzia ha proseguito la complessa opera di ricognizione dell'andamento della liquidazione dei **consorzi delle aree industriali** TNS e Crescendo al fine di svolgere tutte le attività funzionali alla valorizzazione degli immobili con l'obiettivo di ripristinare un riequilibrio patrimoniale. Nel corso del 2017 si è completata l'attività propedeutica con l'introduzione dei giudizi per l'azione di responsabilità nei confronti degli organi societari e di direzione che hanno gestito i Consorzi. Sviluppumbria si è occupata della gestione e valorizzazione dei cespiti di proprietà della Regione Umbria acquistati dal Consorzio TNS e più specificatamente

dell'area industriale di Maratta a Terni e dell'area industriale San Giacomo di Spoleto, in attuazione dell'art.8 comma 3 della L.R. 9/2016. In questo quadro l'Agenzia ha proceduto alla definizione delle modalità di concessione dei lotti dell'area industriale ex Maratta di Terni anche a seguito delle manifestazioni d'interesse che sono pervenute alla Regione Umbria e a Sviluppo Umbria da parte di imprese umbre. Con la Legge 11/2017 di assestamento del bilancio della Regione Umbria si è stabilita una durata fino a trentacinque anni delle concessioni per l'utilizzo dei beni delle aree industriali di Maratta Terni e San Giacomo di Spoleto.

Per ciò che attiene alla gestione degli **incubatori** il 2017 si è caratterizzato, per l'avvio a **Foligno**, a seguito della collaborazione con la fondazione ITS, dell'attività formativa di laboratorio prevista nell'ambito del corso "Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici". Il periodo di riferimento ha visto l'ingresso di tre nuove iniziative imprenditoriali: un laboratorio di ricerca e sviluppo, una start up innovativa nel settore del Digital Web Marketing ed una iniziativa operante nel settore della produzione e commercializzazione di capi di abbigliamento ed accessori. Per quanto attiene la struttura di **Terni**, anche nel contesto del riconoscimento di Terni e Narni come Area di crisi complessa, si è insediata nell'incubatore una start up innovativa operante nel settore moto motive. L'impresa sta realizzando un progetto per la nascita di un piccolo polo di imprese operanti nel settore del moto sport. Un ulteriore insediamento riguarda la localizzazione di un'azienda operante nel settore agroalimentare.

Per quanto riguarda la **gestione degli immobili di proprietà** è proseguita l'opera di valorizzazione del patrimonio immobiliare, già avviata nei precedenti esercizi. Successivamente ad un'intensa attività da parte dell'Agenzia si è potuti rientrare nel pieno possesso del compendio industriale di Umbertide (ex Fagnus) oggetto da tempo di un procedimento fallimentare da parte del Tribunale di Perugia. E' stata quindi avviata una procedura di evidenza pubblica finalizzata alla locazione del compendio. La stessa si è perfezionata positivamente nel corso delle prime settimane del 2018. Per quanto attiene invece gli altri complessi immobiliari precedentemente concessi in locazione, sono proseguite le attività di monitoraggio e assistenza riguardanti le varie manutenzioni straordinarie che le aziende stanno eseguendo. Con riferimento al patrimonio immobiliare di diretto utilizzo dell'Agenzia è stata sviluppata un'attività che ha interessato la sede principale di Perugia e le due sedi operative di Terni e Foligno, necessaria a garantire l'ottimale funzionalità delle sedi, anche nell'ottica del processo di digitalizzazione che si sta avviando. Si è dato avvio ad un processo di efficientamento energetico delle strutture, finalizzato al contenimento di risorse per il loro funzionamento. Il processo, come già indicato nel piano di attività, proseguirà anche nel corso dei successivi esercizi.

E' proseguita l'**attività di amministrazione, controllo e di rendicontazione delle operazioni finanziate a valere sui fondi di terzi in amministrazione**. Si sono realizzate attività di monitoraggio e verifica delle spese dichiarate e della conformità delle stesse rispetto ai progetti originariamente presentati anche attraverso verifiche ispettive presso le aziende finanziate. A queste attività si aggiunge la gestione della **tesoreria dei fondi di terzi in amministrazione** che cura le procedure e gli adempimenti funzionali alla gestione finanziaria degli stessi, nonché l'attività di gestione del contenzioso, sia giudiziale che stragiudiziale.

Attività Istituzionali, partecipazione a tavoli regionali e a gruppi di coordinamento.

Sviluppumbria ha partecipato a tutte le iniziative programmate dalla Regione Umbria relative alla definizione del nuovo Quadro Strategico Economico Sociale per lo Sviluppo dell'Umbria. Inoltre ha partecipato ai due Tavoli costituiti per la ripresa economica post-sisma, che, a partire da luglio, sono confluiti nel Comitato regionale per le politiche di supporto del turismo e della promozione integrata, in cui siedono, oltre a Regione Umbria e Sviluppumbria, i principali rappresentanti della comunità turistica e che ha lo scopo di condividere, orientare e monitorare la programmazione strategica regionale in materia. L'Agenzia ha partecipato anche ai lavori della Cabina di Regia sull'Internazionalizzazione per definire le linee guida della nuova programmazione, ai tavoli dedicati alla cooperazione internazionale in sede di Conferenza Stato- Regioni e ai lavori del Consiglio Regionale dell'Emigrazione.

Attività Internazionali. L'Agenzia ha realizzato le attività di supporto alla Regione Umbria per la progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti di cooperazione internazionale. Insieme al Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali della Regione Umbria ha predisposto un programma di attività internazionali per il 2018 in cui sono state identificate iniziative di promozione di sistema anche a favore delle Associazioni degli Umbri all'estero e altre attività da realizzare all'estero. Nell'ambito delle proprie funzioni di promozione dei processi d'internazionalizzazione ha realizzato attività a sostegno di iniziative nei settori regionali più avanzati e dei cluster afferenti a Industria 4.0. In particolare l'Agenzia ha supportato la partecipazione del Polo Aerospaziale dell'Umbria al "Salon International de l'Aéronautique et de l'Espace" che si è svolta dal 19 al 25 giugno 2017 e che ha fornito un'occasione straordinaria per affermare sul mercato estero la visibilità e le competenze delle imprese del Polo. Per quanto attiene al cluster della nautica ha gestito la partecipazione alla fiera METS 2017 di Amsterdam che si è tenuta a novembre 2017 e ha visto la partecipazione di tutte le aziende più importanti del cluster.

Attività di comunicazione. Nel 2017 è proseguita la piena operatività del sito web di Sviluppumbria, principale canale di informazione aziendale. Nel corso dell'anno si è avviata la sperimentazione della presenza dell'agenzia sui social network a partire dall'attivazione di un proprio profilo Twitter in occasione del piano di comunicazione predisposto per le iniziative legate all'area di crisi complessa Terni-Narni. Per quanto concerne la comunicazione istituzionale da segnalare la presentazione delle attività realizzate dall'Agenzia nel corso di un evento pubblico che si è svolto il 17 ottobre 2017 a Palazzo Donini e la messa a punto di un format di comunicazione innovativo declinato in un programma di workshop settoriali aperti alla stampa specializzata e agli operatori interessati che si avviato nei primi mesi del 2018.

Sviluppumbria ha fornito assistenza al lavoro svolto dal Comitato Promotore che riunisce i sei Comuni interessati dal **Progetto di valorizzazione della Fascia Olivata**, che rappresenta la principale area olivicola dell'Umbria, caratterizzandone il paesaggio, le tradizioni e le produzioni enogastronomiche. Il progetto ha lo scopo di ottenere il riconoscimento di Paesaggio culturale evolutivo-vivente da parte dell'UNESCO e contribuire alla promozione turistica di questo territorio, con particolare riferimento alla Via di Francesco. Il progetto è stato indirizzato verso la predisposizione dei dossier di candidatura a riconoscimenti

preliminari, quello di 'paesaggio rurale e storico' assegnato dal MIPAFF e quello di sito GIAHS - Globally Important Agricultural Heritage System - assegnato dalla FAO, una cui delegazione ha visitato la Regione nel mese di febbraio. E' stata avviata anche la promozione del territorio Fascia Olivata nell'ambito di numerosi convegni ed eventi di richiamo nazionale, quali ad esempio la Quintana di Foligno.

Sviluppumbria ha proseguito in raccordo con gli uffici regionali le attività di **gestione del patrimonio immobiliare della Regione Umbria** coerentemente con il D.lgs. 118/2011. In particolare sono state realizzate le seguenti attività: a) gestione ed implementazione del Sistema Informativo Patrimonio Immobiliare. Con l'avvio del processo di armonizzazione contabile a livello nazionale, Sviluppumbria S.p.A. ha prodotto e inviato alla Regione Umbria i report "Modulo Sap Terreni" e "Modulo Sap Fabbricati"; b) gestione della Vetrina Immobiliare della Regione Umbria con le attività di inserimento e messa in evidenza delle schede Entità Patrimoniale di tutti gli immobili interessati dagli Avvisi pubblicati nel 2016 e 2017; c) nuovo inventario Patrimonio Immobiliare Regionale al 31 dicembre 2016. E' stata inviata alla Regione Umbria la reportistica dell'inventario e delle concessioni elaborata. L'attività ha riguardato la riclassificazione di tutto il patrimonio regionale e l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione, oltre a tutte le variazioni intervenute nel corso dell'anno 2016; d) Attività connesse a Imu - Tasi 2017: calcolo delle imposte, predisposizione F24EP dichiarazioni anno 2016, redazione istanze per rimborsi tributi, verifiche accertamenti per preavvisi e cartelle a ruolo; e) predisposizione ed invio dell'elenco del patrimonio immobiliare regionale con riferimento ai fabbricati con i dati e le informazioni richieste dalla Corte dei Conti in merito al Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2016; f) attività di verifica d' interesse culturale ai sensi del D.lgs. 42/04: è proseguita in linea con quanto stabilito nella convenzione in essere fra il Ministero per i beni e le attività culturali ed il turismo e la Regione Umbria.

B) ATTIVITA' SVOLTE A VALERE SU ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Nelle note che seguono si descrivono sinteticamente le principali attività svolte nel corso del 2017 a valere su fonti di finanziamento diverse dal fondo programma, riclassificate secondo quanto previsto nella Legge Regionale 1/2009, la DGR n.583 del 10/06/2013.

1. Imprese

L'ambito ricomprende tutte le funzioni relative alla creazione e sostegno all'impresa, così come quelle di gestione di specifici strumenti d'incentivazione della Regione Umbria, di sviluppo di reti e di altre forme di supporto tecnico. Per quanto riguarda le diverse tipologie di progetti, l'attività di Sviluppumbria inerente alla gestione operativa, in qualità di Organismo Intermedio POR-FESR 2014-2020 dell'Azione **3.1.1 "Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive"**, si è principalmente incentrata sulla promozione, comunicazione e diffusione delle opportunità di finanziamento per le imprese nell'area di crisi Terni-Narni quale area di crisi complessa. I numerosi eventi organizzati in collaborazione con Regione Umbria, Associazioni di categoria ed Invitalia hanno visto progressivamente crescere l'interesse per la strumentazione finanziaria di cui si potrà beneficiare con la sottoscrizione dello specifico Accordo di Programma. L'attività di promozione si è svolta con un calendario di eventi che ha visto il coinvolgimento di associazioni di categoria, comuni, imprese e ordini professionali. L'Agenzia ha predisposto un apposito Infopoint con l'obiettivo di supportare le attività di animazione economica del territorio ed ha affiancato la struttura tecnica di Invitalia nella fase di mappatura delle aree industriali dei diciassette comuni ricompresi nell'area che saranno poi inserite nel PRRI (Piano di Rilancio Industriale). Nell'ultima parte dell'anno l'attività è stata principalmente incentrata sulla predisposizione del nuovo avviso pubblico e sulla fornitura dei dati informativi richiesti per il completamento del PRRI. Per quanto attiene l'area di crisi Ex-Merloni, la dotazione finanziaria appostata dalla Regione, pari a 3 M€, si è completamente esaurita con le domande pervenute a valere sul sull'Avviso Pubblico del 31 maggio 2016. L'attività di Sviluppumbria relativa all'area di crisi Ex-Merloni si è quindi principalmente focalizzata nelle fasi di rendicontazione delle domande e di caricamento dei dati all'interno del sistema informativo regionale SMG 2014-2020.

Lo strumento **"Fondo di Ingegneria Finanziaria"**, finalizzato alla concessione di finanziamenti di progetti aziendali di PMI a tasso agevolato, ha visto la presentazione di quarantacinque domande che hanno beneficiato dei finanziamenti per un impegno pari ad oltre 11,2 M€, un ammontare di investimenti pari ad oltre 21,7 M€ ed un incremento occupazionale correlato di oltre duecentosessanta unità. L'attività di Sviluppumbria, anche in relazione alla proroga dei termini di rendicontazione al 28 febbraio 2018, è consistita principalmente nella verifica e validazione della documentazione presentata. È in fase di progettazione una possibile riproposizione del Fondo di Ingegneria Finanziaria utilizzando le risorse derivanti dai rientri dei piani di ammortamento. Sono proseguite le **attività di assistenza, monitoraggio e controllo**, ricomprese nell'ambito del **"Fondo per il Microcredito"**, così come la gestione dei piani di rimborso dei centouno beneficiari. Complessivamente, al 31 dicembre 2017, con i bandi microcredito sono stati erogati

finanziamenti per 1.017.698,09 euro. Con riferimento al **“Fondo per gli investimenti della cooperazione-Foncooper”** nel corso dell’anno Sviluppumbria ha continuato a svolgere le attività afferenti alla gestione amministrativa e contabile del fondo di rotazione e all’assistenza, controllo e monitoraggio dei beneficiari. Complessivamente sono state finanziate quindici cooperative per un totale di finanziamenti erogati pari a 2.092.208,11 euro. Sviluppumbria ha inoltre proseguito nello svolgimento delle attività di orientamento, informazione e assistenza nei confronti di tutti gli utenti interessati ad avviare un percorso di lavoro autonomo a valere sulla **L.R. 12/95**, sia in termini di azione di informazione/orientamento, che di assistenza tecnica e predisposizione progetti.

Il servizio di **assistenza all’Autorità di Certificazione** è stato garantito da Sviluppumbria con personale dedicato.

È stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2017 l’attività di supporto alla Regione, avente ad oggetto l’attuazione degli interventi di **Politiche attive e passive del lavoro**. Tale supporto è stato garantito con personale dedicato dell’Agenzia. Nel periodo di riferimento, Sviluppumbria ha gestito misure di politiche attive destinati a persone alla ricerca di lavoro da almeno sei mesi. Le attività di accoglienza, informativa, presa in carico e stipula del patto di servizio e “proposta” di assegnazione dei voucher o dei tirocini hanno riguardato tutti i soggetti che hanno aderito al “pacchetto giovani” e “pacchetto adulti” e che si sono iscritti al portale “Garanzia Giovani” e “Lavoroperte”. Il numero complessivo di utenti trattati è stato di circa duemila.

Garanzia Giovani. Gestione della Misura 7. Nel corso del 2017 è proseguita l’attività di coaching personalizzato previsto dalla Misura 7.1. destinato ai NEET che hanno scelto il percorso per l’autoimpiego e l’autoimprenditorialità nel corso del 2017 sono stati dodici gli utenti assistiti da Sviluppumbria. E’ continuata, inoltre, l’attività legata all’avviso “Microcredito Garanzia Giovani”; complessivamente sono stati finanziati 14 progetti imprenditoriali per un totale di 327.000 euro di finanziamenti. Per quanto concerne l’**attuazione ed erogazione di contributi per la rioccupazione di lavoratori Over 30**, è proseguita l’attività di istruttoria e verifica delle domande presentate sul relativo avviso e sono stati erogati incentivi per oltre 370.000 euro. Complessivamente, le richieste di incentivo presentate a valere sullo strumento hanno riguardato 197 lavoratori, con un impegno di spesa al netto delle economie di 1.838.116,67 euro.

L’attuazione del **Progetto INNETWORK (POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.1 “Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica”)** è finalizzata alla creazione di un ambiente favorevole all’innovazione del sistema regionale attraverso la partecipazione a piattaforme e a reti di specializzazione tecnologica. E’ proseguita l’attività di informazione, accompagnamento al networking nazionale e internazionale e supporto al collegamento per la partecipazione ai programmi nazionali e comunitari. In tale ambito sono stati realizzati working group e convegni sui temi della RIS 3, dell’energia, del data science e dell’economia circolare.

Nel periodo di riferimento la Regione Umbria ha provveduto ad effettuare la prevista modifica al POR FESR 2014-2020 al fine di includere Sviluppumbria tra i beneficiari dell’**Azione 1.1.1 POR FESR 2014-2020**. Nel corso della prossima annualità è prevista la predisposizione di un

apposito POD, Piano Operativo di Dettaglio, nel quale saranno descritte le attività.

POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.2 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di ricerca e sviluppo. L’Avviso pubblico a sostegno dei Progetti complessi di Ricerca & Sviluppo, chiuso il 31 marzo 2017, ha visto la partecipazione di diciotto raggruppamenti, per un totale complessivo di sessantacinque imprese. Il totale dei costi dei Progetti Strategici di ricerca presentati è stato pari a circa 65 M€ per una richiesta di contributo pubblico pari a circa 46 M€. I progetti presentati sono attinenti i comparti dell’Aerospazio, Chimica Verde, Fabbrica Intelligente, Energia e Agroalimentare. Nel corso del 2017 sono stati valutati dal Comitato Tecnico Scientifico i 18 Progetti Strategici di ricerca presentati e sono stati successivamente selezionati attraverso la banca dati del MIUR (Reprise-Cineca), gli esperti esterni per la fase di valutazione tecnico-scientifica dei singoli progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. I raggruppamenti che hanno superato la Fase II (valutazione dell’esperto esterno) sono stati 14, per un totale di spesa pari a circa € 60 M€ ed un contributo richiesto pari a circa € 29 M€.

Per quanto attiene ai progetti europei è entrato nella prima fase di attività il Progetto **Prominent Med** che vede Sviluppumbria impegnata in qualità di capofila. Nell’ambito dei due meeting internazionali in Spagna e Portogallo, si sono consolidate le relazioni con i partner stranieri ed è stato possibile avviare una collaborazione significativa per completare, il primo importante step di lavoro relativo al benchmarking dell’innovazione guidata dalla domanda. Il confronto anche con gli esperti in materia di Public Procurement Innovation ha consentito un confronto costruttivo con altre realtà internazionali che stanno già utilizzando il PPI (Public Procurement Innovation), principale obiettivo del progetto. Il progetto biennale **BioEco-R.D. I**, presentato da Sviluppumbria nell’ambito della prima call del Programma Adrion, è risultato tra i 35 approvati sul totale di 378 presentati. Il progetto, il cui obiettivo è contribuire allo sviluppo dell’economia circolare nella regione Adriatico-Ionica, prenderà avvio nel 2018.

2. Attività Internazionali

Sviluppumbria, in attuazione delle disposizioni contenute nell’Asse III (COMPETITIVITA’ DELLE PMI) del **POR FESR 2014-2020, Azione 3.3.1. “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”** ha attuato le attività volte a favorire la partecipazione a **fiere internazionali**, individuate con DGR 31/2017. In qualità di Organismo Intermedio ha gestito le centotrentacinque domande pervenute sul relativo bando (+ 15% rispetto al 2016) per un totale di 724.000 euro di risorse impegnate. Nel corso dell’anno Sviluppumbria ha provveduto, per la prima volta a livello regionale, alla pubblicazione e gestione dell’Avviso pubblico **Voucher per servizi consulenziali all’internazionalizzazione delle PMI umbre**. Questi voucher sono un nuovo strumento per favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese. Sono pervenute complessivamente ottantadue domande di cui sessantasei ammesse a contributo per un impegno complessivo di circa 354.000 euro.

Il 16 gennaio 2017 si è svolta a Tunisi la cerimonia ufficiale di firma del **progetto “Umbria-Tunisia: progetto di sostegno al settore privato”** tra Sviluppumbria, in qualità di capofila

del raggruppamento Sviluppumbria, Regione Umbria, Confindustria Umbria, SFCU, Umbria Export e Comete Eng, e la Direzione per le Piccole e Medie Imprese (DGPPME) del Ministero dell'Industria Tunisino. Nel corso dell'anno Sviluppumbria ha redatto tutti i documenti narrativi e contabili necessari per l'avvio del progetto tra cui il Piano Operativo Generale (POG) e il Piano Operativo Annuale (POA) 2017-2018. Adempiendo ad una richiesta del Ministero dell'Industria tunisino, l'Agenzia ha provveduto ad aprire un'organizzazione stabile a Tunisi, avvalendosi della consulenza della società di revisione internazionale Mazars. Il 16 giugno 2017 si è ufficialmente avviata l'operatività del progetto. Nella restante parte dell'anno si sono realizzate tre missioni in loco insieme agli esperti dei partner progettuali (luglio e novembre 2017) che hanno segnato l'inizio delle componenti progettuali relative al rafforzamento istituzionale della DGPPME, al coordinamento delle strutture locali per il supporto alle PMI e alle start up.

In qualità di membro della **rete europea EEN - Enterprise Europe Network** Sviluppumbria ha supportato le aziende umbre nella partecipazione a Brokerage Event organizzati in occasione di fiere di rilievo internazionale quali ITB di Berlino, Milano Design Week e Sustainable Energy Week a Bruxelles. L'Agenzia ha affiancato i beneficiari umbri dei servizi della rete (PMI, centri di ricerca, università) fornendo loro occasioni di partenariato internazionale mediante la pubblicazione dei propri profili nel data base della rete e diffondendo le loro manifestazioni di interesse per profili di aziende straniere. Ha inoltre svolto un ruolo di accompagnamento alle aziende aggiudicatrici dello "Strumento PMI" e delle altre agevolazioni per le imprese nell'ambito di Horizon2020 con particolare riguardo al servizio di key account management nell'analisi dei fabbisogni e nella scelta e affiancamento di un coach. Da segnalare infine il recente sostegno offerto a startup e alla nuova imprenditorialità. In questo ambito nel 2017 l'EASME ha approvato la partecipazione di Sviluppumbria al nuovo programma SCALEUP lanciato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di mappare e valorizzare le giovani aziende regionali con potenzialità di crescita sui mercati internazionali servizi gratuiti di training, mentoring e coaching.

3. Turismo e Promozione Integrata

Le attività che fanno riferimento alla promozione turistica e integrata sono state pesantemente influenzate dalla **necessità di migliorare il posizionamento dell'Umbria sui principali mercati turistici a seguito degli eventi sismici del 2016**, sia dal punto di vista della comunicazione che sostenendo le azioni promo commerciali degli operatori del territorio. La programmazione e monitoraggio di tali attività è stata definita e condivisa nei diversi comitati costituiti e presieduti dalla Regione Umbria, e di cui Sviluppumbria è membro, e sulla base di tale programmazione partecipata sono stati potenziati tutti i principali progetti e strumenti promozionali assegnati all'Agenzia per il 2017. Fra questi si segnala la gestione in quanto beneficiario diretto e fornitore di servizi **dell'Azione 5.3.1 del POR FESR 2014-2020**, che ricomprende al suo interno gran parte delle attività del comparto turistico, dalla promozione, al potenziamento dell'offerta, alla comunicazione online; a questo si aggiunge **il progetto interregionale 'In.Itinere'** e i fondi residui del progetto di eccellenza 'Innovazione'. A tali strumenti si sono aggiunte ulteriori attività promozionali gratuite realizzate insieme ad ENIT nell'ambito del progetto speciale a sostegno delle Regioni del Centro Italia. L'incremento e il

potenziamento delle attività post-sisma hanno coinciso con due importanti innovazioni tecnologiche: **l'implementazione del sistema di gestione degli eventi e manifestazioni promozionali e fieristici tramite il sito Sviluppumbria** e la piena responsabilità nella **gestione del portale e dei canali www.umbriatourism.it** in forma autonoma. Dal gennaio 2017 infatti l'Agenzia ha piena responsabilità sulle attività redazionali e sulla gestione della piattaforma per la promo commercializzazione una vetrina che consente alle imprese turistiche, in forma individuale e collettiva, di promuovere la propria attività commerciale all'interno del portale. Alla fine del 2017 erano più di ottocento gli operatori che avevano chiesto di aderire alla promo-commercializzazione attraverso la pubblicazione di offerte su www.umbriatourism.it. Questo risultato (circa il triplo di quanto previsto) è stata raggiunto anche grazie ad un capillare lavoro di informazione e supporto svolto dall'Agenzia nei confronti di tutti i soggetti del territorio. L'accreditamento degli operatori è stato inoltre esteso, grazie all'interlocuzione di Sviluppumbria con l'Agenzia delle Entrate, anche alle strutture ricettive che, autorizzate dalla normativa regionale, operano in forma non imprenditoriale. Sono stati registrati 200% in più di utenti rispetto all'anno precedente (con picchi che hanno raggiunto, nel mese di agosto, più di cinquemila utenti giornalieri), con un tasso di conversione (interazioni dirette con le offerte commerciali) di circa il 10%. Questi risultati sono stati possibili anche grazie alla campagna Search & Display curata direttamente dall'Agenzia. A questo si è aggiunto l'affiancamento alle iniziative di comunicazione della Regione Umbria, che ha realizzato e gestito le campagne di affissione, stampa e televisione post-terremoto, tramite il coordinamento di queste con le attività online di social e portale turistico.

Per quel che concerne la **promozione turistica**, il 2017 ha segnato un raddoppio delle iniziative messe in campo rispetto al 2016, così come una massiccia partecipazione delle imprese del territorio alle manifestazioni fieristiche e autonome organizzate in Italia e all'estero: in particolare, sono state incrementate le azioni più incisive e dedicate all'Umbria (quali presentazioni, roadshow, workshop e press tour), così come sono state organizzate azioni promozionali rivolte a nuovi mercati emergenti (Polonia, Francia, Irlanda, Russia e, in Italia, la Sicilia orientale, su cui opera un collegamento diretto dall'aeroporto San Francesco) in sostituzione di iniziative ormai mature (BIT Milano, che quest'anno non ha visto l'organizzazione dello stand Umbria. In totale, sono state organizzate quarantanove iniziative promozionali, rispetto alle 17 del 2016, con un aumento del 188% e con una particolare attenzione al mercato domestico, maggiormente colpito dalla negativa comunicazione post-sisma; di queste, dodici manifestazioni si sono svolte su nuovi mercati. I principali mercati target esteri rimangono i Paesi Bassi, la Germania e la Gran Bretagna; fuori dall'Europa, la Cina e gli USA, dove a novembre si è svolto un appuntamento promozionale importante a ben 4 anni dall'ultima iniziativa organizzata. Per quanto riguarda il numero di imprese, grazie alla nuova procedura di accreditamento e prenotazione e all'aumento del numero di eventi, si è registrata la partecipazione di trecento sei operatori alle iniziative organizzate nel 2017, rispetto ai novanta del 2016, con un aumento del 240%. Sul fronte della **comunicazione turistica su media tradizionali e digitali**, sono 274 gli articoli usciti in Gran Bretagna, Olanda, Nuova Zelanda, e Stati Uniti, un risultato che è frutto dei press tour organizzati in Umbria e della rete di relazioni tessuta in tutti i Paesi in cui Sviluppumbria è presente con le proprie attività.

Per quanto riguarda le attività che fanno riferimento alla **costruzione e potenziamento del prodotto turistico**, è proseguito l'impegno a favore del turismo lento e outdoor, comprendente itinerari e nuove esperienze e proposte di visita, a partire da un progetto integrato di itinerari dell'area della Valnerina colpita dal terremoto, individuate dall'Unità di crisi e di cui Sviluppumbria è membro. Tale ruolo poggia sull'esperienza acquisita quale soggetto coordinatore della Via di Francesco, che nel corso dell'anno è stato svolto da Sviluppumbria tramite: la predisposizione del manuale del piano di posa della segnaletica, la mappatura e monitoraggio del tracciato e l'aggiornamento delle informazioni per i viaggiatori finalizzato alla realizzazione di future pubblicazioni in collaborazioni con le più importanti case editrici di settore. Sono state inoltre approntate nuove modalità di fruizione dell'itinerario a cavallo, con un primo segmento a cui hanno aderito 4 comuni (Assisi, Gubbio, Valfabbrica e Nocera). Dal punto di vista promozionale, è stato rivisto e riqualificato il sito informativo www.viadifrancesco.it, realizzato ora in cinque lingue e integrato dal nuovo tratto del Cammino dei Protomartiri nel ternano.

È stato inoltre realizzato un reportage fotografico sul sistema dei cammini umbro che ha consentito la creazione di un archivio utile per pubblicazioni online e tradizionali. Parte del materiale è stato incluso in una pubblicazione di qualità curata dal Touring Club Editore finalizzata alla valorizzazione e conoscenza della Via di Francesco, così come nella nuova guida edita da Terre di Mezzo, la principale casa editrice di cammini in Italia. È stata inoltre portata avanti l'attività strategica di collaborazioni e iniziative di co-marketing con prestigiose case editrici straniere specializzate nel settore outdoor e con i più importanti autori di guide in lingua straniera. Tra le attività a sostegno del territorio si è fornito supporto finanziario al Comune di Assisi per l'organizzazione della Fiera dei Cammini a settembre 2017, sono stati organizzati numerosi eventi in collaborazione con gli enti locali (primo fra tutti un convegno a Spoleto sul turismo sostenibile) e sono stati realizzati, nuovi materiali informativi per l'itinerario Terre del Duca e per il tracciato Assisi-Spoleto-Norcia-Marmore: per questo, sono stati installati, per la prima volta in Umbria, totem contatori per il monitoraggio dei crescenti flussi turistici che si registrano lungo l'itinerario ciclabile. Inoltre, la rete degli itinerari è stata potenziata con l'avvio dei lavori di sviluppo del prodotto turistico "Via Romea Germanica" nel territorio dell'Umbria Occidentale; e dall'altro lo sviluppo e potenziamento della rete di itinerari nell'Umbria meridionale attraverso azioni miranti alla creazione del nuovo prodotto Narni Hiking Ring), ed alla Ciclovia "Gole del Nera".

Grazie alle competenze sviluppate, l'Agenzia ha svolto un ruolo di affiancamento della Regione Umbria per quanto riguarda le attività di marketing e promozione all'interno del Comitato nazionale a supporto dello sviluppo dei cammini e delle ciclovie e ha fornito supporto tecnico alle attività per il potenziamento delle infrastrutture a supporto dei tre principali cammini italiani, francescano, benedettino e lauretano e al progetto di realizzazione di una rete nazionale di percorribilità ciclistica. È stato realizzato anche un progetto sperimentale sull'accessibilità turistico che si è sviluppato tramite il rilevamento e miglioramento delle informazioni specifiche e necessarie per turisti con bisogni speciali su 8 sistemi museali dell'Umbria e la realizzazione di un itinerario turistico accessibile intorno alla Cascata delle Marmore.

A gennaio 2017 ha preso il via ufficialmente il **progetto europeo Interreg Europe SHARE**, di cui Sviluppumbria è capofila, finalizzato allo scambio di esperienze e al miglioramento delle politiche urbane in materia di sostenibilità del patrimonio culturale. A febbraio si è tenuto il primo meeting dei partner a Spoleto e Terni, coordinato e organizzato dalla Società, con la partecipazione di venticinque rappresentanti di Gran Bretagna, Spagna, Ungheria, Croazia, Romania, Svezia, i cinque comuni dell'Agenda Urbana e la Regione Umbria. Il secondo meeting si è tenuto a Pecs, Ungheria, nei primissimi giorni di luglio, secondo il programma di progetto, e il terzo in Extremadura, Spagna, a dicembre. Sviluppumbria ha inoltre partecipato al meeting annuale del programma Interreg Europe in quanto capofila.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare il progetto di bilancio, così come predisposto, e l'utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in nota integrativa e propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 291.526,34, dedotto della quota accantonata a riserva legale (Euro 14.576,32), a copertura delle perdite pregresse.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Gabrio Renzacci

Perugia, 24/05/2018

BILANCIO AL 31.12.2017

Stato patrimoniale - attivo			31.12.2017	31.12.2016
A)		CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
B)	Immobilizzazioni			
	I.	Immateriali		
		1) Costi impianto e ampliamento		
		2) Costi ricerca e sviluppo		
		3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
		4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	95.429	87.629
		5) Avviamento		
		6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
		7) Altre	4.467	5.957
		subtotale B I	99.896	93.586
	II.	Materiali		
		1) Terreni e fabbricati	10.124.485	10.478.105
		2) Impianti e macchinari	60	420
		3) Attrezzature industriali e commerciali		
		4) Altri beni	34.838	80.399
		5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
		subtotale B II	10.159.383	10.558.924
	III.	Finanziarie		
		1) Partecipazioni in:		
		a) imprese controllate	305.188	305.188
		b) imprese collegate	431.051	451.166
		c) imprese controllanti		
		d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		e) altre imprese	2.057.392	2.118.781
		subtotale B III 1	2.793.631	2.875.135
		2) Crediti		
		a) verso imprese controllate		
		b) verso imprese collegate		
		c) verso controllanti		
		d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		e) verso altri		
		3) Altri titoli	50.000	50.000
		4) Strumenti finanziari derivati attivi	1	75
		subtotale B III	2.843.632	2.925.210
		Totale immobilizzazioni	13.102.911	13.577.720
C)	Attivo circolante			
	I.	Rimanenze		
		1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
		2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
		3) Lavori in corso su ordinazione	2.320.932	684.013
		4) Prodotti finiti e merci		
		5) Acconti		
		subtotale C I	2.320.932	684.013
	II.	Crediti		
		1) Verso clienti		
		- entro 12 mesi	184.418	139.708
		- oltre 12 mesi		11.600
		subtotale C II 1	184.418	151.308
		2) Verso imprese controllate		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
		3) Verso imprese collegate		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
		subtotale C II 3	0	0
		4) Verso imprese controllanti		
		- entro 12 mesi	1.905.838	2.886.558
		- oltre 12 mesi		
		subtotale C II 4	1.905.838	2.886.558
		5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
		5 bis) Crediti tributari	190.715	259.784
		5 ter) Imposte anticipate	346.316	449.264
		5 qua) Verso altri		
		- entro 12 mesi	45.753	181.954
		- oltre 12 mesi	32.169	95.999
		subtotale C II 5	77.922	277.953
		subtotale C II	2.705.209	4.024.867
	III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
		1) Partecipazioni in imprese controllate		
		2) Partecipazioni in imprese collegate	1.001	1.001
		3) Partecipazioni in imprese controllanti		
		3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		4) Altre partecipazioni	54.925	57.799
		5) Strumenti finanziari derivati attivi		
		6) Altri titoli		1.097.079
		subtotale C III	55.926	1.155.879
	IV.	Disponibilità liquide		
		1) Depositi bancari e postali	2.154.060	1.456.100
		2) Assegni		
		3) Denaro e valori in cassa	997	2.144
		subtotale C IV	2.155.057	1.458.245
		Totale attivo circolante	7.237.124	7.323.004
D)	Ratei e risconti			
	-	vari	14.050	18.364
		Totale attivo	20.354.085	20.919.088

Stato patrimoniale - passivo			31.12.2017	31.12.2016
A1)	Patrimonio netto			
	I.	Capitale sociale	5.801.403	5.801.403
	II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
	III.	Riserva di rivalutazione		
	IV.	Riserva legale	80.150	67.054
	V.	Riserve statutarie		
	VI.	Altre riserve:		
		- riserva straordinaria	423	423
		- riserva da conversione capitale sociale in Euro(Art.17 Decreto Legislativo 213/1998)	72.755	72.755
		- riserva da differenze di traduzione TND/Euro	66	
		- riserva per arrotondamenti		
	VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-6.368	-10.152
	VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-292.139	-540.963
	IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	291.526	261.920
	Totale patrimonio netto		5.947.816	5.652.439
A2)	Apporti ai sensi di L.L.RR			
	a)	apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma	868.578	876.569
	b)	apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata	2.420.945	2.838.843
	Subtotale A2		3.289.523	3.715.412
B)	Fondi per rischi e oneri			
	1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2)	Imposte differite	653.045	733.154
	3)	Strumenti finanziari derivati passivi	6.368	10.227
	4)	Altri	267.700	35.108
	Subtotale B		927.113	778.489
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		2.505.964	2.241.583
D)	Debiti			
	1)	Obbligazioni		
	2)	Obbligazioni convertibili		
	3)	Debito v/soci per finanziamenti		
	4)	Debiti verso banche		
		- entro 12 mesi	564.436	559.481
		- oltre 12 mesi	2.517.834	3.084.708
	Subtotale D4		3.082.270	3.644.188
	5)	Debiti verso altri finanziatori		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	6)	Acconti		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	7)	Debiti verso fornitori		
		- entro 12 mesi	1.035.325	867.088
		- oltre 12 mesi		
	8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	9)	Debiti verso imprese controllate		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	10)	Debiti verso imprese collegate		
		- entro 12 mesi		850.000
		- oltre 12 mesi		
	11)	Debiti v/controlante		
		- entro 12 mesi	870.576	331.500
		- oltre 12 mesi	272.251	77.432
	11 bis)	Debiti sottoposte al controllo delle controllanti		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	12)	Debiti tributari		
		- entro 12 mesi	179.093	161.160
		- oltre mesi		
	13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
		- entro 12 mesi	192.237	196.063
		- oltre 12 mesi		
	14)	Altri debiti		
		- entro 12 mesi	273.680	438.437
		- oltre 12 mesi	218.244	297.682
	Totale debiti		6.123.676	6.863.551
E)	Ratei e risconti			
	-	vari	1.559.993	1.667.614
	Totale passivo		20.354.085	20.919.088

Conto economico		31.12.2017	31.12.2016
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.567.649	4.483.456
2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazione di lavori in corso su ordinazione	1.626.919	-1.995.911
4)	Incremento di immobilizzazioni		
5)	Altri ricavi e proventi		
	- vari	388.097	561.794
	- contributi in conto esercizio		
5bis)	- utilizzo Fondo Programma:		
	1) per svolgimento programma 2017	4.295.027	3.609.424
	2) per copertura perdite su crediti ed altri costi		
	Totale valore della produzione	7.877.692	6.658.763
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.681	11.198
7)	Per servizi	1.923.935	997.569
8)	Per godimento di beni di terzi	126.894	122.247
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	3.460.106	3.264.661
	b) Oneri sociali	857.057	789.755
	c) Trattamento di fine rapporto	295.566	267.460
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi		87.500
	subtotale B 9	4.612.729	4.409.376
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.856	4.652
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	405.421	379.649
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	20.949	28.313
	subtotale B 10	436.226	412.613
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamenti per rischi	35.687	
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	213.614	283.283
	Totale costi della produzione	7.360.766	6.236.287
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	516.926	422.476
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- verso controllate		
	- verso collegate		
	- verso controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri	9.538	8.336
	Subtotale C 15	9.538	8.336
16)	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.842	1.842
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.386	17.262
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da imprese controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri	1.507	1.686
	Subtotale C 16	10.735	20.790
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	- verso controllate		
	- verso collegate		
	- verso controllanti		
	- verso altri	104.534	131.983
17 bis)	Utile Perdite su cambi	36	
	Subtotale C 17	104.570	131.983
	Totale proventi e oneri finanziari	-84.297	-102.856
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18)	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	7.991	162.177
a1)	utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni	-7.991	-162.177
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	432.629	319.620
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) imposte correnti	118.264	75.111
	b) imposte differite (anticipate)	22.839	-17.411
	21) Utile (Perdita) dell'esercizio	291.526	261.920

Rendiconto finanziario

	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	291.526	261.919
Imposte sul reddito	141.103	57.700
Interessi passivi/(interessi attivi)	84.297	102.857
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.470)	(8.336)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	507.456	414.140
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	284.607	219.222
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	405.421	379.649
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	9.856	4.652
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.267	157.177
Altre rettifiche per elementi non monetari	(88.034)	(185.184)
Totale rettifiche per elementi non monetari	618.117	575.516
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.125.573	989.656
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.636.919)	1.995.991
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	947.610	(8.247)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	673.205	(1.730.282)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.314	3.511
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(107.621)	(76.697)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.271.448)	744.843
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.390.859)	929.119
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(265.286)	1.918.775
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(84.297)	(102.857)
(Imposte sul reddito pagate)	(29.090)	(28.923)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(92.079)	(76.187)
Totale altre rettifiche	(205.466)	(207.967)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	(470.752)	1.710.808
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(756)	(2.120)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(16.166)	(7.447)
Immobilizzazioni finanziarie	61.390	12.850
Attività finanziarie non immobilizzate	1.106.617	(1.037.397)
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	996.296	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	2.147.381	(1.034.114)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(561.918)	(559.481)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata	(417.898)	(867.831)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(979.816)	(1.427.312)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-)B +/(-)C)	696.813	(750.618)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.458.244	2.208.862
di cui:		
depositi bancari e postali	1.456.100	2.206.927
assegni	-	-
denaro e altri valori in cassa	2.144	1.935
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.155.057	1.458.244
di cui:		
depositi bancari e postali	2.154.060	1.456.100
assegni	-	-
denaro e altri valori in cassa	997	2.144

NOTA INTEGRATIVA / BILANCIO 2017

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 e secondo i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai fini della chiarezza e in applicazione dell'art. 2423 ter del c.c., allo schema di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c., sono state aggiunte nel passivo dello stato patrimoniale le voci A2-a) "Apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma" e A2-b) "Apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata" e nel conto economico la voce A 5 bis-1) "Utilizzo fondo programma per attività 2017" e A 5 bis-2) "Utilizzo fondo programma per copertura perdite su crediti ed altri costi", quali voci tipiche della attività della Società.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile interpretativo n. 1, a partire dall'esercizio 2007 l'utilizzo del fondo regionale a copertura delle perdite e delle minusvalenze su partecipazioni è stato riclassificato nella voce D del conto economico.

Il bilancio 2017 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa, ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La Nota Integrativa si compone delle seguenti parti:

Parte **A** - Criteri di Valutazione;

Parte **B** - Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte **C** - Informazioni sul Conto Economico;

Parte **D** - Altre informazioni.

Per la descrizione della natura dell'attività d'impresa, per l'evoluzione prevedibile della gestione e per la descrizione dei rapporti con la controllante e le società partecipate si rinvia alla relazione sulla gestione degli amministratori.

Si attesta che il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio e che tutte le operazioni poste in essere dalla società sono rilevate nelle scritture contabili.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società secondo i principi della prudenza e competenza e in funzione della rilevanza dell'informazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

PARTE “A” - CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I Marchi sono ammortizzati in 18 anni. Le Licenze d'Uso sono ammortizzate in tre anni. Il Diritto di Superficie sul terreno di Spoleto è ammortizzato in 99 anni in funzione della sua durata legale.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato in virtù della legge di rivalutazione monetaria n.72/83, della legge di rivalutazione monetaria degli immobili n.413/91 e dell'imputazione del disavanzo da concambio e da annullamento emerso dalla fusione per incorporazione con BIC Umbria S.p.A.. Le immobilizzazioni materiali aventi durata limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fiscali, ritenute rappresentative della vita utile.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo circolante sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società destinate ad essere alienate; sono iscritte al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, determinato tenendo anche conto del valore della quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo immobilizzato sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società acquisite a titolo di investimento duraturo, e sono iscritte al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite permanenti di valore. Le perdite permanenti vengono determinate in base alla differenza, se negativa, fra la quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il costo di acquisto, qualora si ritenga che tale differenza non abbia carattere transitorio.

L'effetto economico delle rettifiche di valore su entrambe le categorie di partecipazioni viene compensato con l'utilizzo del Fondo Programma (si veda la relativa sezione di commento); di tale utilizzo si chiede specifica approvazione ai Soci in sede di Assemblea che approva il bilancio di esercizio. Al venir meno delle condizioni che hanno portato alla svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato nel limite del costo di acquisto.

4. Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti, in accordo con il paragrafo 33 dell'OIC

15. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore di presumibile realizzo. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

5. Titoli

I titoli nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie sono obbligazioni di durata decennale emessi da Enti creditizi acquistati a scopo di garanzia destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Tali titoli sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2017 i titoli immobilizzati già in essere al 31 dicembre 2015 sono stati valutati al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

6. Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

7. Lavori in corso per prestazioni di servizi

Sono rappresentati dai lavori per prestazioni di servizi in corso di durata ultrannuale relativi a progetti diversi e sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Per le eventuali commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene interamente riconosciuta nell'esercizio in cui diviene nota.

La contropartita delle variazioni della voce "Lavori in corso per prestazioni di servizi" è iscritta a conto economico esercizio per esercizio nella voce "Variazione lavori in corso per prestazioni di servizi".

8. Disponibilità liquide

Sono rappresentate dalle disponibilità di cassa e valori assimilati, dagli assegni e dai crediti verso le banche nella forma tecnica del conto corrente e sono valutati al valore nominale.

9. Ratei e Risconti

I ratei attivi e passivi sono contabilizzati in osservanza al principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a costi e ricavi dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'anno successivo.

I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio o in quelli precedenti, ma la cui competenza è relativa anche ai periodi futuri.

10. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai debiti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

11. Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito della Società verso i propri dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti alla data della chiusura dell'esercizio, determinato in conformità alle leggi vigenti.

12. Apporti ai sensi di LL.RR.

A. Apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma

Il Fondo Programma, classificato in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2- a), rappresenta il saldo, al netto degli utilizzi per la copertura di specifici costi di esercizio (rettifiche di valore su partecipazioni, rettifiche di valore su crediti e costi sostenuti per specifiche iniziative riconducibili al "Programma") degli importi erogati in precedenti esercizi dall'azionista di maggioranza (Regione Umbria) per il finanziamento di programmi di intervento presentati dalla Società alla Regione Umbria in ossequio al dettato dell'art. 2. della L.R. 14/73, dell'art. 3 della L.R. 40/73 e art. 2 L.R. 2/95. Gli utilizzi del Fondo Programma a fronte di specifici costi di esercizio vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

B. Apporti ai sensi di LL.RR. a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata, classificati in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2 - b), derivano da erogazioni della Regione Umbria e Provincia di Perugia a fronte di leggi di attuazione di specifici programmi di intervento. Poiché essi sono sostanzialmente destinati al finanziamento dei programmi ed alla copertura dei connessi costi, ne consegue l'obbligo di restituzione finale dietro richiesta per gli importi eventualmente non utilizzati. Tali fondi vengono incrementati dagli apporti dell'Ente erogante e decurtati dalle imputazioni di pertinenza. La movimentazione di tali fondi non ha effetto sul conto economico.

13. Impegni e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

14. Fondi di terzi in amministrazione

Si tratta di fondi regionali trasferiti a Sviluppumbria a norma di Leggi Regionali e specifiche delibere di Giunta Regionale riportati nella sezione “Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale” della presente nota integrativa. Tali fondi, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, sono iscritti al valore nominale, sono incrementati dagli apporti della Regione ai sensi delle LL.RR., delle D.G.R e dei conseguenti provvedimenti, dai rimborsi effettuati delle aziende beneficiarie dei finanziamenti, dagli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità, e sono decrementati dalle erogazioni sia a titolo di contributo a fondo perduto che a titolo di finanziamento agevolato e dagli altri oneri di gestione.

15. Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

16. Imposte sul reddito

Sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo quindi sia le imposte correnti che quelle differite ed anticipate. Tuttavia non sono recepite nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale le imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo eventuale e dipende da volontarie determinazioni della società. Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi è ragionevole certezza di futuro recupero. Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

PARTE "B" - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e dei fondi di svalutazione.

I movimenti sono stati i seguenti:

Importi in €/Mgl	Saldo 31.12.16	Incrementi	Decrementi Svalutazioni	Ammort.to 2017	Saldo 31.12.17
Licenze d'Uso e software	2	16	0	7	11
Spese di manut.da ammortizzare	6	0	0	2	4
Marchi	0	0	0	0	0
Diritto di superficie Terreno Spoleto	86	0	0	1	85
Totale	94	16	0	10	100

L'incremento si riferisce all'acquisto di licenze d'uso di nuovi software tra i quali il nuovo programma di contabilità.

I marchi sono Frantoi Aperti, Fior di Cacio, Passioni d'Umbria, Sentieri Divini, Sulle Tracce della Chianina, Teatro del Gusto, L'arte del Norcino, UmbriaDoc (rilevati nell'ambito dell'operazione di acquisto dell'azienda Centro Agroalimentare dell'Umbria Srl) e Tecnodays (rilevato in seguito alla fusione per incorporazione di Umbria Innovazione Scarl). Il costo di acquisto dei marchi pari ad €/Mgl 1.155 è stato ammortizzato per €/Mgl 302 e svalutato per €/Mgl 853 nel corso dei precedenti esercizi.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al netto dei fondi ammortamento e dei fondi di svalutazione.

I movimenti sono stati i seguenti:

Importi in €/Mgl	Saldo 31.12.16	Incrementi	Decrementi	Ammort.to 2017	Saldo 31.12.17
Sede Sociale	241	0	0	15	226
Mobili, macch. uff, attrezzature	80	8	1	52	35
Impianti e macchinari	1	0	0	1	0
Immobili Industriali	10.238	0	0	339	9.898
Totale	10.558,5	8	1	406,5	10.159

L'incremento della voce "mobili, macchine ufficio, attrezzature" è ascrivibile all'acquisto del ramo di azienda Centro Estero dell'Umbria a far data dal 01.01.2017.

La composizione delle immobilizzazioni materiali, con separata indicazione delle rivalutazioni e svalutazioni al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Importi in €/Mgl	Costo Acquisto	Rivalut.ne L.72/83	Rivalut.ne L.413/91	Rivalut.ne Imputaz. Dis.Conc./ Annull. Post fusione BIC spa	Svalut.ne	Valore lordo 31.12.2017	F.do Amm. 31.12.2016	Ammort.to 2017	Valore Netto
Sede Sociale	973	143	130	-	-	1.246	1.005	15	226
Mobili Macchine ufficio, attrezzature	1.890	8	-	-	-	1.898	1.811	52	35
Immobili Industriali	10.790	163	878	3.088	- 190	14.729	4.492	339	9.898
Impianti e macchinari	275	-	-	-		275	274	1	-
Totale	13.928	314	1.008	3.088	- 190	18.148	7.582	407	10.159

3. Immobilizzazioni Finanziarie - partecipazioni

Il saldo al 31 dicembre 2017 è rappresentato dalle partecipazioni detenute a titolo di duraturo investimento e che comunque rivestono una importanza strategica coerentemente ai compiti e alle funzioni attribuite alla Società dalla L.R.1/2009.

Il dettaglio è il seguente:

RAGIONE SOCIALE -SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
CONTROLLATE					
3A Parco Tecnologico Agrolimentare dell'Umbria Scarl - Pantalla*	286	163	56,89%	218	163
UMBRIA FIERE Spa - Bastia Umbra	285	142	50,00%	357	142
					305

RAGIONE SOCIALE - SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
COLLEGATE					
TNS-Consortio Sviluppo Aree Ind.li - TR in Liq.	1.808	465	25,70%	- 3.627	1
SASE SpA - Perugia	1.183	425	35,96%	501	425
C.F. e P. Scarl (in liquidazione) G.Tadino*	25	8	30,00%	0	1
NA.RO.GES. Soc.Cons. a r.l. - Narni - in liquidaz.*	21	9	42,50%	- 7	1
CONSORZIO "Crescendo" - Orvieto - in Liquidazione	541	216	40,00%	- 1.285	1
CENTRO STUDI "IL PERUGINO"- CITTA' DELLA PIEVE SCARL - in liquidazione*	20	5	25,00%	- 34	1
Consortio Flaminia Vetus - Massa Martana - PG*	69	29	42,03%	- 102	1
I.TRA.STE Soc.Cons a r.l. - Perugia	80	20	25,00%	-	-
					431
ALTRE					
INTERPORTO MARCHE SPA - Jesi*	11.582	474	4,09%	550	474
FOLIGNO NUOVA SPA - Foligno (in liquidaz.)	155	26	16,66%	-	1
PATTO 2000 SOC. COOP a r.l. - Chiusi*	56	1	2,650%	-	-
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE S.p.A. - Terni*	951	74	7,82%	-	-
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA - Roma	50.000	1.200	2,40%	1.200	1.200
GEPAFIN S.p.A. - Perugia	6.367	444	6,97%	1.084	382
					2.057
*Bilancio di riferimento 31/12/2016					

Le partecipazioni nei Consorzi per le aree industriali (Crescendo e TNS) e i relativi crediti sono stati interamente svalutati nel corso dei precedenti esercizi e, pertanto, non ci sono passività o rischi inerenti tali consorzi da valutare ai fini del presente bilancio. Nel corso del 2017 sono state attivate le azioni di responsabilità volte al risarcimento dei danni ai Consorzi stessi.

Nel corso dell'anno si è chiusa la liquidazione della società I.TRA.STE Soc. Cons. a r.l., sono state vendute le quote della società Interporto Centroitalia Orte S.p.A. ed è stato esercitato il diritto di recesso dalla partecipazione nella Patto 2000 soc. consort. a r.l.

La partecipazione nella società Umbriafiore S.p.A. è stata classificata fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto ritenuta una partecipazione strategica e tra le controllate in quanto soggetta ad influenza dominante.

Non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i valori aggregati degli attivi patrimoniali, dei ricavi e del numero dei dipendenti delle società controllate, unitamente a quelli della società controllante risultano essere inferiori ai limiti disposti dall'art. 27 comma 1 (casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato) del DLgs.127/91.

I **movimenti** delle partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella seguente tabella:



RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.16				31.12.17
CONTROLLATE					
3A PARCO TECN. AGROALIM. SCRL - Pantalla	163	-	-	-	163
UMBRIA FIERE SPA - Bastia Umbra	142	-	-	-	142
	305	-	-	-	305

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.16				31.12.17
COLLEGATE					
TNS - CONS.SVILUPPO AREE IND.LI - Terni in Liq.	1	-	-	-	1
SASE SPA - Perugia	425		-	-	425
Centro Studi il Perugino Città della Pieve Scarl - in Liquidazione	1	-	-	-	1
C.F. e P. Soc.Cons. a r.l. - G.Tadino - in Liquidaz	1	-	-	-	1
CONSORZIO Flaminia Vetus - Massa Martana	1	-	-	-	1
NAROGES Soc. Cons. a r.l. - Narni - in Liquidaz.	1	-	-	-	1
CONSORZIO "Crescendo" - Orvieto in Liquidazione	1	-	-	-	1
I.TRAS.TE Soc.Cons. ar.l. - Perugia	20	-	-	20	-
	451	-	-	20	431

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.16				31.12.17
ALTRE					
INTERPORTO MARCHE SPA - Jesi	474	-	-	-	474
FOLIGNO NUOVA SPA - Foligno (In liquidazione)	4	-	-	-	3
PATTO 2000 SOC. COOP a r.l. - Chiusi	1	-	-	1	-
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE SPA - Terni	57	-	-	57	-
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA - Roma	1.200	-	-	-	1.200
GEPAFIN SPA Perugia	382	-	-	-	382
	2.118	-	-	58	2.057

4. Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli

Il dettaglio dei titoli è il seguente:

Importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Titoli di enti creditizi	50	50
Totale	50	50

I titoli di enti creditizi per €/Mgl 50 sono rappresentati da obbligazioni BPS di durata decennale acquistati nel 2010 a scopo di garanzia.

5. Immobilizzazioni Finanziarie – Strumenti finanziari derivati attivi

Il dettaglio degli strumenti finanziari derivati attivi è il seguente:

Importi in €	31.12.17	31.12.16
Derivati attivi	1	75
Totale	1	75

I derivati attivi sono rappresentati dal fair value dello strumento finanziario CAP – codice strutturato 88720 acquistato nel 2009 per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse del mutuo stipulato in data 31/12/2009 con Banca MPS con importo nozionale alla data del presente bilancio di €/Mgl 771.

6. Lavori in corso su ordinazione per servizi

La valutazione è stata effettuata secondo il criterio della percentuale di completamento sulla base dei corrispettivi contrattualmente maturati che comunque non eccedono i costi sostenuti.

Dettaglio:

Importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
"Progetto Umbri All'estero"	25	21
"Progetto Travel Cina"	-	24
"Progetto I-MOVE"	-	83
"Programma Internazionalizzazione"	27	19
"Progetto SME2EU"	61	110
"Progetto I-KAM2EU"	15	11
"Progetto Azione 5.3.1. Att.Prom.Turist."	1.139	267
"Progetto Azione 1.2.1. Innetwork 2"	724	88
"Progetto Prominent Med"	87	32
"Progetto Interreg Europe - Share"	124	29
"Convenzione Piastre Logistiche"	15	-
"Portale Umbriatourism.it"	7	-
"Progetto Tender Tunisia"	97	-
TOTALE	2.321	684

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione per servizi è la risultante della chiusura di progetti conclusi per €/Mgl 227, della valorizzazione dei progetti in corso di competenza 2017 per €/Mgl 1.854 e per €/Mgl 10 per una riclassifica da fattura da emettere a lavori in corso relativa al saldo 2016.

7. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a €/Mgl 184, aumentano rispetto al 2016 di €/Mgl 33.

8. Altri crediti

In dettaglio importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Crediti verso controllanti (Regione Umbria)	1.906	2.887
Crediti verso collegate	-	-
Crediti verso altri	78	278
Crediti tributari	191	260
Imposte anticipate	346	449
Totale	2.521	3.874

I crediti verso **controllanti** si riferiscono esclusivamente al socio Regione Umbria ed includono il saldo del Fondo Programma 2017 pari a €/Mgl 183 non ancora trasferito al 31.12.2017, crediti per fatture emesse per €/Mgl 216, crediti per fatture da emettere per €/Mgl 1.161 e contributi da ricevere su progetti conclusi per €/Mgl 346.

Il dettaglio dei crediti verso **altri** è il seguente:

Importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Crediti verso imprese ed enti pubblici	69	132
Altri crediti	9	146
Totale	78	278

I crediti verso imprese includono i crediti derivanti dalla gestione del fondo a destinazione vincolata dedicato ai finanziamenti erogati ai sensi della L.R.21/02.

Il dettaglio dei crediti **altri** è il seguente:

Importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Crediti verso dipendenti per prestiti	4	8
Crediti di funzionamento	5	138
Totale	9	146

I crediti tributari sono così composti:

Importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Crediti di imposta	173	210
Crediti IVA	18	50
Totale	191	260

I crediti di **imposta** includono il credito per IRES corrente al netto delle ritenute subite (€/Mgl 107), i crediti richiesti a rimborso IRAP (€/Mgl 19) e IRES per mancata deducibilità IRAP ai sensi del D.L.201/2011 (€/Mgl 39).

Nel corso del 2017 sono stati compensati, per pagamento di tributi, crediti IRES per €/Mgl 151. Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

La voce **crediti verso erario per imposte anticipate** accoglie i crediti per imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee imponibili in esercizi successivi in relazione alle quali sussiste la ragionevole certezza circa la loro recuperabilità futura. Sono stati calcolati utilizzando l'aliquota del 24% ai fini IRES, e l'aliquota del 3,9% ai fini IRAP. Le tabelle che seguono forniscono un dettaglio della composizione della voce in esame al 31.12.2017:

Importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Crediti v/erario per imposte anticipate	346	449
Totale	346	449

In dettaglio (importi in €/Mgl):	IRES		IRAP	
Saldo al 31.12.2017	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite e svalutazione crediti	651	159	-	-
Compensi agli amministratori	3	1	-	-
Svalutazione marchi	637	153	637	25
Contenzioso	36	9	-	-
Totale	1.326	321	637	25

9. Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante al 31.12.2017 destinate alla dismissione è il seguente:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Cap.soc.	Quota detenuta	%	P.N. proquota	Valore in bilancio
COLLEGATE					
COOP. ARTIGIANA Srl – Sellano-(in Liquidazione coatta amministrativa)	91	22	24,18%	0	0
ISRIM Soc. Cons.a r.l. – Terni- Fallita	380	138	36,19%	0	1
					1

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Cap.soc.	Quota detenuta	%	P.N. proquota	Valore in bilancio
ALTRE					
TELA UMBRA COOP. a r.l. Città di Castello	56	36	65,12%	52	37
N. PANETTO E PETRELLI SpA – Spoleto fallita	598	94	15,68%	0	1
STAB.TIPOGRAFICO PLINIANA Soc.Coop - Città di Castello*	81	26	32,05%	18	3
CENTRO CERAMICA UMBRA Soc. Coop. - Gualdo Tadino - in Liquidazione*	7	1	14,29%	0	1
VERDE COLLINA Srl – Todi (Fallita)	0	0	10,00%	0	0
VALTIBERINA PRODUCE- Scarl – C. di Castello* - in liquidazione	485	20	4,21%	14	14
					55
*Bilancio di riferimento 31/12/2016					

La Coop Tela Umbra e Lo Stabilimento Tipografico la Pliniana sono classificate fra le altre partecipazioni in quanto essendo in forma Cooperativa in assemblea si applica il principio una testa un voto.

I movimenti delle **partecipazioni iscritte nell'attivo circolante** sono stati i seguenti:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Inc.ti	Dect.ti	Sval.ni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.16				31.12.17
COLLEGATE					
COOP. ARTIGIANA Srl – Sellano-(in Liquidazione coatta amministrativa)	0				0
ISRIM Soc. Cons. a r.l. - Terni - fallita	1	-	-	-	1
	1	-	-	-	1
ALTRE					
TELA UMBRA COOP. a r.l. Città di Castello	37	-	-	-	37
N. PANETTO E PETRELLI SpA–Spoleto fallita	1	-	-	-	1
STAB.TIPOGRAFICO PLINIANA Coop. a r.l.*	3	-	-	-	3
C.CERAMICA UMBRA Coop.-G.Tadino-in Liquidaz.*	1	-	-	-	1
VALTIBERINA PRODUCE Scarl – C.Castello* - in Liquidaz.	17	-	-	- 3	14
	58	-	-	- 3	55
Bilancio di riferimento 31/12/2016					

Nel corso del 2017 è stato messo in liquidazione il Consorzio Valtiberina Produce Scarl.

10. Altri titoli

Il dettaglio degli altri titoli è il seguente:

Importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Altri titoli	0	1.097
Totale	0	1097

Nel corso del 2017 sono stati venduti i titoli di stato acquistati temporaneamente nel corso del 2016 con la sola finalità di proteggere la liquidità aziendale da possibili crisi bancarie.

11. Disponibilità liquide

Il saldo è relativo a depositi bancari per €/Mgl 2.154 e giacenze di cassa per €/ Mgl 1. I depositi bancari per €/Mgl 1.126 si riferiscono a conti correnti dedicati a fondi vincolati a specifici interventi. Per un'analisi più approfondita delle variazioni di periodo intervenute nella voce in oggetto si rinvia allo schema di rendiconto finanziario.

12. Ratei e risconti attivi

I ratei attivi ammontano a €/Mgl 0,5 e si riferiscono a quote di cedole di interessi di titoli obbligazionari in portafoglio. I risconti attivi sono pari a €/Mgl 14 e sono costituiti da quote di premi di assicurazione, di abbonamenti a riviste, di manutenzione mobili e macchine d'ufficio, di canoni diversi e di manutenzione di competenza 2018.

13. Patrimonio netto

I movimenti di **patrimonio netto** avvenuti negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Ris.da Conv. €.	Ris.per operaz.di copert. flussi finanz. Attesi	Ris.Leg.Ris. Straord.	Ris. da diff.di traduz.TND/EURO	Risult.es. precedente	Risultato d'esercizio	Totale P.Netto
SALDI AL 31.12.2015	5.801	73	- 14	54	-	797	269	5.387
Destinazione utile di esercizio 2015				13		256	- 269	-
Risultato d'esercizio 2016							262	262
Valutazione derivati			4					4
SALDI AL 31.12.2016	5.801	73	- 10	67	-	541	262	5.652
Destinazione utile di esercizio 2016				13		249	- 262	-
Risultato d'esercizio 2017							292	292
Valutazione derivati			4					4
SALDI AL 31.12.2017	5.801	73	- 6	80	-	292	292	5.948

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzi (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale	5.801.403	---	---	----	----
Riserva legale	80.150	B	---	----	----
Altre riserve:					
-Straordinaria	423	A,B,C	423	----	----
-Da conversione in €	72.755	A,B,C	72.755	----	----

-Da diff. di traduzione				
TND/Euro	66	---	---	---
-per operaz. di copert.				
Flussi finanz. attesi	-6	---	---	---

*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 11.375.300 azioni ordinarie da € 0,51 ciascuna e, alla data del bilancio, è così suddiviso:

AZIONISTI	n. AZIONI	%	VALORE NOMINALE
Regione Umbria	10.499.575	92,302%	5.354.783,25
Amministrazione Prov.le PERUGIA	112.657	0,990%	57.455,07
C.C.I.A.A. PERUGIA	40.694	0,358%	20.753,94
Amministrazione Prov.le TERNI	254.100	2,234%	129.591,00
Comune di Umbertide	33.500	0,294%	17.085,00
Comune di Città della Pieve	14.881	0,131%	7.589,31
Comune di Castel Ritaldi	6.500	0,057%	3.315,00
Comune di Montegabbione	2.441	0,021%	1.244,91
Comune di Terni	275.968	2,426%	140.743,68
Comune di Foligno	132.500	1,165%	67.575,00
Comune di Narni	2.484	0,022%	1.266,84
TOTALE	11.375.300	100,00%	5.801.403,00

14. Apporti ai sensi di LLRR- fondo programma

Il Fondo Programma, il cui contenuto e la cui natura sono descritti nella sezione della Nota Integrativa "Criteri di valutazione" ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio.

Consistenza al 31.12.16	€/Mgl	877
Incrementi:		
a) Apporti ai sensi di LLRR. al Fondo Programma 2017		4.295
b) Fondo per erogazione a Coop. Tela Umbra Srl		103
c) Fondi per erogazione contributo in c/capitale SASE Spa		1.070
Totale incrementi		5.468
Decrementi:		
1) Erogazioni di diretta imputazione al Fondo regionale per interventi:		
a) Contributo a Coop Tela Umbra Srl	-	103
b) Contributo in c/capitale SASE Spa	-	1.070
Totale	-	1.173
2) Utilizzo fondo per svolgimento programma:		
a) Contributo in c/esercizio - Programma attività 2017	-	4.295
Totale utilizzo fondo per svolgimento programma	-	4.295
3) Utilizzo apporti ai sensi LLRR a Fondo Programma per copertura minusvalenze su partecipazioni, perdite su crediti, oneri finanziari ed altri costi :		
a) Minusvalenze e perdite su partecipazioni		8
Totale utilizzo fondo per copertura minus da investimenti e altri costi	-	8
Per il dettaglio delle minusvalenze rilevate si rinvia ai prospetti delle variazioni intervenute nelle partecipazioni ricomprese sia nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante.		
Totale decrementi	€/Mgl	- 5.476
Saldo netto movimenti 2017	€/Mgl	- 8
Consistenza al 31.12.2017	€/Mgl	869

15. Apporti ai sensi di LLRR- fondi a destinazione vincolata

Gli "Apporti ai sensi LL.RR. a destinazione vincolata" ammontano a €/Mgl 2.421 ed hanno subito la seguente movimentazione:

	Consistenza	Incrementi	Utilizzi	Saldi
	al 01.01.17	2017	2017	31.12.2017
Fondo L.R. 70/80	97	-	-	97
Fondo PIM	386	-	-	386
Fondo L.R. 14/85	29	-	-	29
Fondo LL.RR. 19/91-2/93 e 30/95	384	-	-	384
Fondo Qualità Miglioramento	169	-	-	169
Fondo DGC Perugia N° 638/99	11	-	-	11
F.di Reg.Umbria per interventi a favore LSU	3	-	-	3
Fondo L.R. 14/97 "Per l'occupazione"	1	-	-	1
F.do PIANP-Piano Integr.Area Nord Perugia	47	-	-	47
Fondo L.R. 21/02- Aree escluse DOCUP	290	1	1	290
F.do funz.to Comitato Valutazione L.R.12/95	18	-	-	18
F.do Prog. Eccellenza Innov.Prod.Umbria	9	174	103	80
F.do Prog. Eccellenza Turismo Verde	-	5	5	-
F.do per attività Fieristica 2016	33	50	66	17
Fondo Incentivi Assunzione Over 30	1.202	-	348	854
Fondo Progetto I-Move	159	8	167	-
F.do extra Por - Azioni di Internazionalizzazione	-	351	327	24
F.do Prog. IN-ITINERE	-	190	179	11
Totale	2.838	779	1.196	2.421

Si riporta nel seguito la descrizione dei fondi sopra esposti:

FONDO L.R. n. 70/80 (Interventi in Valnerina) € /Mgl 97

Resta invariato rispetto al 2016. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO PIM € /Mgl 386

Costituito nel 1989 mediante storno del "Fondo C.T. Promozionali e Agenzia per l'Innovazione Tecnologica" con dotazione iniziale di €/Mgl 642. Resta invariato rispetto al 2016. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO L.R. 14 DEL 1985

€/Mgl 29

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria. Resta invariato rispetto al 2016. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDI per lo "Sviluppo dei sistemi di qualità nelle imprese minori" (LL.RR. n.19/91;2/93 e n.30/95

€/Mgl 384

Il 31.12.2001 si sono chiuse le procedure di erogazione di contributi a valere sull'ultimo bando. Resta invariato rispetto al 2016. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDI Progetto "Qualità Miglioramento"

€/Mgl 169

Il 31.12.2001 si sono chiuse le procedure di erogazione di contributi a valere sull'ultimo bando. Resta invariato rispetto al 2016. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO D.G. Comunale di Perugia n. 638/99

€/Mgl 11

E' stato costituito nell'esercizio 2001 con apporto del Comune di Perugia. E' destinato alla promozione congiunta tra Comune di Perugia e Sviluppumbria di un "Concorso di idee imprenditoriali" riservato ai giovani residenti nel Comune di Perugia. Resta invariato rispetto al 2016.

FONDI REGIONE UMBRIA PER INTERVENTI A FAVORE DI L.S.U.

€/Mgl 3

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria. Resta invariato rispetto al 2016.

FONDO L.R. n. 14/97 per l'occupazione

€/Mgl 1

E' stato costituito con trasferimento di fondi per €/Mgl 1.162 stanziati dalla Regione Umbria. E' stato destinato alla "gestione dei programmi finalizzati al lavoro e all'occupazione". Resta invariato rispetto al 2016.

FONDO P.I.A.N.P. - PROGETTO INTEGRATO AREA NORD PERUGIA

€/Mgl 47

D.G.R. 368/2003 e D.G. Provinciale di Perugia n.194/03 e n. 413/03. E' stato costituito nel 2003 con apporti della Regione Umbria per €/Mgl 516 e della Provincia di Perugia per €/Mgl 103. E' destinato ad interventi diretti a favorire la nascita e lo sviluppo di P.M.I. industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche nell'area nord di Perugia. Resta invariato rispetto al 2016.

FONDO L.R. 21/2002 - Aree non ricomprese nell'operatività del DOCUP OB 2 2000/2006 "Interventi per la certificazione dei sistemi della qualità, del rispetto ambientale, della sicurezza e dell'etica nelle imprese umbre"

€/Mgl 290

E' stato costituito con fondi stanziati con D.G.R. n. 778 del 10/06/2003. Il fondo è impegnato in finanziamenti a rientrare per €/Mgl 37 inclusi nell'attivo circolante.

FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLA L.R.12/95 - D.G. Provinciale di Perugia n. 624/10

€/Mgl 18

E' stato costituito nel 2011 con apporti della Provincia di Perugia per €/Mgl 168. E' stato destinato alla copertura dei costi di funzionamento del nucleo di valutazione L.R.12/95. Resta invariato rispetto al 2016.

FONDO-Progetto di eccellenza Innovazione del prodotto Umbria €/Mgl 80

Fondo costituito nell'ambito dell'accordo di programma stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo) e la Regione Umbria. Quest'ultima ha individuato Sviluppumbria quale soggetto a supporto della progettazione e realizzazione del progetto di eccellenza Innovazione del Prodotto Umbria avente l'obiettivo di mettere a punto una strategia di marketing e promozione turistica unitaria attraverso il Web. Nel 2017 il fondo si è incrementato con i trasferimenti erogati dalla Regione Umbria per €/Mgl 174 e si è decrementato dei costi rendicontati e imputati al fondo che ammontano a €/Mgl 103.

FONDO-Progetto di eccellenza Turismo Verde €/Mgl 0

Fondo costituito nell'ambito dell'accordo di programma stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo) e la Regione Umbria. Quest'ultima ha individuato Sviluppumbria quale soggetto a supporto della progettazione e realizzazione del progetto di eccellenza Scopri l'Umbria in Movimento – Turismo Verde avente l'obiettivo di valorizzare il sistema turistico locale attraverso il potenziamento e la promozione degli itinerari turistici della regione Umbria. Nel 2017 il fondo si è incrementato con i trasferimenti erogati dalla Regione Umbria per €/Mgl 5 e il totale dei costi rendicontati e imputati al fondo ammontano a €/Mgl 5.

FONDO ATTIVITA' FIERISTICHE SETTORE TURISMO 2017 €/Mgl 17

In seguito all'attribuzione a Sviluppumbria delle attività di promozione turistica e integrata conseguentemente alla soppressione dell'APT la Società è stata individuata quale soggetto attuatore delle azioni previste nell'ambito del piano di promozione turistica della Regione Umbria che per l'annualità 2017 si è concretizzato nella organizzazione di fiere, educational di settore, press tour e iniziative di promozione autonome sui mercati target. Nel 2017 il fondo si è incrementato con i trasferimenti erogati dalla Regione Umbria per €/Mgl 50 e il totale dei costi rendicontati e imputati al fondo ammontano a €/Mgl 66.

FONDO INCENTIVI ASSUNZIONE OVER 30 €/Mgl 854

Con DGR n.433/2014 Sviluppumbria è stata incaricata della gestione del fondo finalizzato a favorire l'assunzione di lavoratori over 30, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese che si impegnano ad attivare contratti di lavoro a tempo indeterminato. In seguito alla stipula di apposita convenzione la Regione Umbria ha provveduto al trasferimento delle risorse per un importo pari a €/Mgl 2.500. Nel 2017 il fondo si è decrementato di €/Mgl 348.

FONDO PROGETTO I-MOVE €/Mgl 0

Fondo costituito dalla Regione Umbria relativo al Progetto I-Move "Iniziativa a sostegno della mobilità e dello sviluppo delle carriere di giovani ricercatori" (VII PQ- Programma persone-Azione Marie Curie) finalizzato all'attivazione di un piano di borse di studio con l'obiettivo di promuovere la mobilità in entrata e in uscita tra gli stati membri dell'U.E. da una parte e tra laboratori di ricerca accademici e industriali dall'altra. Sviluppumbria, in seguito al trasferimento da parte della Regione Umbria dei fondi destinati alle erogazioni verso le istituzioni ospitanti i borsisti, a seguito di apposita autorizzazione regionale, provvede al pagamento delle somme spettanti alle stesse. Nel 2017 il fondo si è incrementato con i trasferimenti erogati dalla Regione Umbria per €/Mgl 8 e si è decrementato di €/Mgl 167.

FONDI EXTRA POR – AZIONI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

€/Mgl 24

Con deliberazione DGR n. 48 del 25/01/2016 la Regione Umbria ha individuato Sviluppumbria quale soggetto attuatore di iniziative (fiere, missioni di sistema, ecc.) nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione delle imprese umbre su settori strategici dell'economia regionale. Nel 2017 il fondo si è incrementato con i trasferimenti erogati dalla Regione Umbria per €/Mgl 351 e il totale dei costi rendicontati e imputati al fondo ammontano a €/Mgl 327.

FONDO PROGETTO DI ECCELLENZA INTERREGIONALE IN.IT.INERE €/Mgl 11

La Regione Umbria, in attuazione delle DGR n. 577/2016 e n. 988/2016, ha richiesto la collaborazione a Sviluppumbria per la realizzazione delle attività connesse al progetto di eccellenza In.IT.inere volto alla valorizzazione e promozione di quelle valenze storiche, paesaggistiche, sociali e culturali che rendono spendibile, sul piano dell'incoming turistico, l'area del Centro Italia. Nel 2017 il fondo si è incrementato con i trasferimenti erogati dalla Regione Umbria per €/Mgl 190 e il totale dei costi rendicontati e imputati al fondo ammontano a €/Mgl 179.

16. Fondi per rischi e oneri

In dettaglio (importi in €/Mgl):	31.12.17	31.12.16
Imposte differite	653	733
Strumenti finanziari derivati passivi	6	10
Altri fondi	268	35
Totale	927	778

Il fondo **imposte differite**, costituito nel 2010 a seguito dell'imputazione al fabbricato di Foligno del disavanzo da concambio e annullamento emerso dalla fusione con B.I.C. Umbria Spa ha subito una riduzione di €/Mgl 80.

I **derivati passivi** sono rappresentati dal fair value dello strumento finanziario IRS – codice strutturato 88721 acquistato nel 2009 per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse del mutuo stipulato in data 31/12/2009 con Banca MPS con importo nozionale alla data del presente bilancio di €/Mgl 771.

Gli **altri fondi** si riferiscono ad accantonamenti prudenziali per far fronte a possibili rischi connessi a contenziosi in corso per €/Mgl 36 e al fondo rischi derivante dall'acquisto del ramo di azienda Centro Estero dell'Umbria per €/Mgl 232.

17. Fondo TFR.

€/Mgl 2.506

Il saldo è la risultanza dei seguenti movimenti avvenuti nell'esercizio:

Saldo al 31.12.2016	2.242
Ripresa Saldi Fondo TFR Centro Estero dell'Umbria	115
Anticipi su TFR	-85
TFR liquidato nel 2017	-6
Imputazioni di legge	-25
TFR destinato a PREVIRAS	-19
TFR destinato a PREVINDAI	-5
TFR destinato a Mediolanum Tax	-6
Accantonamento dell'esercizio 2017	295
Saldo al 31.12.2017	2.506

18. Debiti

Il saldo dei debiti è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Debito v/Banche	3.082	3.644
Debiti v/fornitori di beni e servizi	1.035	867
Debiti v/collegate	0	850
Debiti v/controllante	1.143	409
Debiti tributari	179	161
Debiti verso istituti di previdenza	192	196
Altri debiti	492	736
Totale	6.123	6.863

Il debito **v/Banche** pari a €/Mgl 3.082 si riferisce: per €/Mgl 2.312 ai due mutui ipotecari fondiari della durata di otto anni, con iscrizione di ipoteca sugli immobili di proprietà siti in Umbertide e Spoleto e sul terreno di proprietà sito in Cannara, accessi nel mese di settembre 2014 per ristrutturare il debito verso BNL generato dall'anticipazione di cassa accordata per l'acquisto del compendio industriale di Cannara nel 2005; per €/Mgl 770 al mutuo della durata di quindici anni acceso nel 2009 presso MPS con iscrizione di ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Taverne di Corciano finalizzato all'operazione di acquisto dell'azienda Centro Agroalimentare dell'Umbria Srl.

I debiti verso **fornitori** ammontanti a €/Mgl 1.035 sono relativi ad acquisti di materiali vari/prestazioni di servizi. Per €/Mgl 754 sono rappresentati da fatture da ricevere. I termini di pagamento sono entro 12 mesi.

I debiti verso **controllante** pari a €/Mgl 1.143 sono relativi ad anticipi su lavori in corso per €/Mgl 843 e a debiti ex C.A.A.U Srl per €/Mgl 300. I debiti per anticipi su lavori in corso si riferiscono per €/Mgl 77 al "Progetto Umbri Emigrati all'Estero", per €/Mgl 45 al "Progetto Cooperazione Internazionale", per €/Mgl 96 al "Progetto Pro.tec.t Albania", per €/Mgl 54 al "Progetto PIAC 2", per €/Mgl 271 al Progetto "Attività di Promozione Turistica az. 5.3.1. POR FESR 14-20" e per €/Mgl 300 al "Progetto IN-NETWORK 2 az.1.2.1. POR-FESR 14-20".

I debiti **tributari** sono così ripartiti:

	31.12.17	31.12.16
Ritenute IRPEF- IRES	159	140
IVA ad esigibilità differita	18	18
Debiti per IRAP	2	-
Debiti per IRES		3
Totale	179	161

Il debito verso **istituti di previdenza** di €/Mgl 192 rappresenta il debito per oneri previdenziali da versare relativi al mese di dicembre 2017.

Il saldo degli **altri debiti** è così composto:

	31.12.17	31.12.16
Debiti per anticipi su lavori in corso	164	227
Debiti per quote di capitale sociale, quote associative	8	31
Debiti verso organi sociali	18	15
Depositi cauzionali ricevuti	40	41
Debiti v/personale dipendente	190	353
Altri debiti	72	69
Totale	492	736

I debiti per anticipi su lavori in corso si riferiscono per €/Mgl 92 ai progetti I-KAM2EU e SME2EU e per €/Mgl 72 al Progetto SHARE.

I debiti verso il personale dipendente sono rappresentati dalle indennità di trasferta, rimborsi chilometrici/più di lista relativi al mese di dicembre, ai debiti per ferie/permessi non goduti. Fatta eccezione per il mutuo quindicennale acceso presso il MPS e per i mutui BNL della durata di otto anni non vi sono debiti con vita residua superiore ai cinque anni.

19. Ratei e risconti passivi

I **ratei passivi** ammontano a €/Mgl 21 e si riferiscono agli interessi passivi sui mutui BNL.

I **risconti passivi** ammontano a €/Mgl 1.559 e sono costituiti per €/Mgl 1.535 da contributi in c/impianti e per €/Mgl 4 da ricavi per servizi di competenza del 2018.

La voce **risconti passivi “per contributi in conto impianti”** pari a €/Mgl 1.535 si riferisce a contributi (ex L.n.181/89 e ex L. n.236/93 art.1 ter) ricevuti nel 2010 per la realizzazione degli investimenti dell’incubatore di imprese di Foligno e il pre-incubatore di imprese di Spoleto. Tali contributi sono stati contabilizzati con la tecnica dei risconti passivi imputando a conto economico dell’esercizio la quota dei risconti proporzionale agli ammortamenti effettuati sui cespiti oggetto dell’agevolazione. Nel corso del 2017 i “risconti passivi per contributi in conto impianti” hanno subito un decremento di €/Mgl 81 dovuto all’accredito a conto economico della quota parte dei contributi di competenza dell’esercizio. La voce “risconti passivi per contributi in conto impianti” è composta da:

- €/Mgl 928 per contributo in conto impianti L.181/89 previsto per l’incubatore di Foligno, pari al residuo 50% dell’investimento ammesso a contributo; il contributo era stato incassato successivamente all’anno 1997 per un totale di €/Mgl 1.808;
- €/Mgl 100 per contributo in conto impianti L.181/89 relativo ad ulteriori programmi d’investimento per l’incubatore di Foligno; il contributo era stato incassato negli anni 2000 e 2001 per un totale di €/Mgl 258;
- €/Mgl 507 per contributo in conto impianti L.236/96 art. 1/ter relativo al pre-incubatore di imprese di Spoleto; il contributo era stato incassato per un totale di €/Mgl 851.

L’ammontare dei risconti passivi con durata superiore ai 5 anni è di €/Mgl 1.135.

PARTE "C" - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31.12.17	31.12.16
Ricavi per prestazioni servizi	€/Mgl 1.568	€/Mgl 4.483

Rappresentano i ricavi per servizi resi relativi alle seguenti attività:

	31.12.17	31.12.16
Ricavi da servizi e proventi da partecip.ne a progetti	651	1.115
Canoni incubatori di imprese (Foligno e Terni)	156	160
Proventi gestione L.R. 12/95, F.do microcredito, F.do Foncooper, Fondo Ingegneria finanziaria, O.I. az. 3.1.1. e Az. 3.3.1.	530	677
Ricavi relativi alla chiusura degli acconti di Lavori in Corso conclusi	231	2.531
Totale	1.568	4.483

2. Variazione di lavori in corso su ordinazione

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Variazione delle rimanenze	1.627	-1.996

Rappresentano la contropartita del saldo movimenti esercizio 2017 del conto dell'attivo "lavori in corso su ordinazione".

3. Altri ricavi

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Altri ricavi	388	562

Includono i canoni di affitto di immobili della Società per €/Mgl 217, i proventi derivanti dal riaddebito dei costi per utenze alle imprese incubate per €/Mgl 26, i contributi in conto impianti per €/Mgl 81 a fronte degli ammortamenti dedotti nell'esercizio, i proventi derivanti dal riaddebito del costo di personale distaccato per €/Mgl 16, sopravvenienze attive da fatti gestionali per €/Mgl 24 e altri diversi minori.

4. Utilizzo apporti ai sensi di LL.RR a Fondo Programma

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Utilizzo fondo per svolgimento Programma 2017	4.295	3.609

Rappresenta l'ammontare del contributo in c/esercizio della Regione Umbria per lo svolgimento del programma di attività 2017.

5. Costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Costi per acquisti	12	11

Rappresentano gli oneri sostenuti nell'anno per acquisti di materiali vari di consumo relativi anche alle attività connesse alla realizzazione di progetti.

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

	31.12.17	31.12.16
Materiali vari di consumo	3	2
Oneri Auto	5	5
Cancelleria e stampati ecc.	4	4
Totale	12	11

6. Costi per servizi

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Costi per servizi	1.924	998

Si riferiscono alle seguenti tipologie di servizi prestati a favore della società:

	31.12.17	31.12.16
Servizi per progetti	1.235	307
Consulenze fiscali, legali e organizzative; Revisione di bilancio; OdV	116	147
Compensi amm.ri e sindaci	67	67
Spese manutenzione	115	91
Spese telefoniche e di connettività	43	36
Spese di trasferta	21	34
Spese assicurative	32	32
Spese per acquisto buoni pasto	95	79
Spese di pulizia	37	36
Utenze (luce, acqua, gas, nettezza urbana)	137	135
Altri costi di gestione diversi	26	34

7. Spese per godimento beni di terzi

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Fitti passivi	61	59
Canoni di locazione beni mobili	66	63
Totale	127	122

I fitti passivi si riferiscono ai canoni di affitto della sede dell'incubatore di imprese di Terni in Strada delle Campore e del magazzino/deposito in Perugia. I canoni di locazione di beni mobili si riferiscono al noleggio delle fotocopiatrici, delle attrezzature informatiche e delle autovetture.

8. Spese per il personale

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Salari e stipendi	3.460	3.265
Oneri sociali	857	790
Accantonamento TFR	296	267
Altri costi del personale	-	87
Totale	4.613	4.409

Registrano un aumento di €/Mgl 204 rispetto al 2016 in conseguenza dell'acquisto del ramo di azienda Centro Estero dell'Umbria.

Il numero dei dipendenti al 31/12/2017 è il seguente:

	31.12.17	31.12.16
Dirigenti	1	1
Impiegati	84	82

La variazione del numero dei dipendenti è la risultante dell'incremento di tre unità derivanti dal Centro Estero dell'Umbria e dalla cessazione di un rapporto di lavoro per quiescenza.

9. Ammortamenti e svalutazioni

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Ammortamenti delle immobilizz.ni immateriali	10	5
Ammortamenti delle immobilizz.ni materiali	405	380
Svalutazione crediti inclusi nell'attivo circolante	21	28
Totale	436	413

Per i dettagli relativi agli ammortamenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Si è provveduto ad integrare prudenzialmente il fondo svalutazione crediti generico sia con riferimento a crediti verso clienti che a crediti verso altri.

10. Accantonamenti per rischi

importi in €/Mgl	31.12.2017	31.12.2016
Accantonamenti per rischi	36	0

Per i dettagli relativi agli accantonamenti per rischi si rinvia a quanto descritto nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

11. Oneri diversi di gestione

importi in €/Mgl	31.12.2017	31.12.16
Oneri diversi di gestione	214	283

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

	31.12.17	31.12.16
Rettifica crediti	3	77
Contributi vari	17	9
Quote associative	8	8
Imposte non correlate al risultato di esercizio	131	134
Sopravvenienze passive	21	29
Altri oneri diversi	34	26
Totale	214	283

12. Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

importi in €/Mgl	31.12.2017	31.12.2016
Proventi da titoli	2	2

Rappresentano i proventi derivanti dagli investimenti in titoli di Enti creditizi rappresentati da obbligazioni BPS acquistate nel 2010.

13. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante

importi in €/Mgl	31.12.2017	31.12.2016
Proventi da titoli	7	17

Rappresentano i proventi derivanti dai titoli di Stato acquistati temporaneamente nel 2016 per proteggere la liquidità aziendale da possibili rischi bancari e venduti nel corso del 2017.

14. Altri proventi finanziari

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Interessi su crediti v/banche	2	2

15. Interessi e altri oneri finanziari

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Interessi su debiti verso banche	101	127
Interessi e oneri finanziari diversi	4	5
Totale	105	132

16. Rettifiche di valore di attività finanziarie

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Rivalutazioni di partecipazioni (1)	-	-
Svalutazioni partecipazioni (2)	8	162
Utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni (3)	-8	-162
Totale	-	-

(1) Rappresentano le rettifiche di valore per ripristino del costo a causa del venir meno dei motivi che avevano prodotto le precedenti svalutazioni così come specificato nei "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

(2) Rappresentano le rettifiche di valore apportate al costo delle partecipazioni iscritte nell'Attivo Patrimoniale (sia circolante che immobilizzato) per quelle partecipazioni in cui il

valore della corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2017 risulta essere inferiore al costo.

Per l'analisi di dettaglio delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni si rimanda alla tabella dei movimenti delle partecipazioni riportata nelle sezioni di commento delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato e nell'attivo circolante.

(3) Per la riclassificazione alla voce D) del Conto economico si rinvia a quanto specificato nei "criteri di formazione" della Nota Integrativa.

17. Imposte sul reddito d'esercizio

Il valore della voce 20 "Imposte sul reddito di esercizio" di € 141.103 è così composto:

IRES	€ 67.741
IRAP	€ 50.523
Imposte anticipate e differite	€ 22.839

Il credito complessivo per imposte anticipate da recuperare negli esercizi successivi corrisponde a € 346.313 di cui:

	Credito per imposte anticipate
entro l'esercizio successivo	18.509
oltre l'esercizio successivo	327.804
Totale	346.313

Rispetto al 2016 si decrementa di € 102.948 per effetto di riversamenti e rettifiche nell'anno 2017 per € 114.875 e nuovi stanziamenti per € 11.927.

Il fondo imposte differite derivante dalla rivalutazione civilistica degli immobili, ammonta ad € 653.045 e si è ridotto di € 80.109 per effetto dei riversamenti e rettifiche operate nell'anno 2017.

PARTE "D" – ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

Il dettaglio delle fidejussioni e garanzie reali è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Garanzie rilasciate	400	381
Garanzie ricevute	163	66
Totale	563	447

Le garanzie rilasciate si riferiscono a:

- 1) Fidejussione rilasciata a favore della Banca di Mantigniana, Credito Cooperativo Umbro di Mantigniana a garanzia delle anticipazioni ai dipendenti di ditte appartenenti a Gruppo Aiazzone di €/Mgl 2.
- 2) Coobbligazione fidejussoria rilasciata per conto del Consorzio Flaminia Vetus a favore del Comune di Massa Martana a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione dell'area Industriale sita in località Acqua Rossa di €/Mgl 321. Tali opere sono state completate nel corso del 2017.
- 3) Pegno su titoli obbligazionari di €/Mgl 50 in favore di Banca Popolare di Spoleto quale controgaranzia per la fidejussione rilasciata dalla banca stessa in favore dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa Spa a garanzia delle obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di locazione dell'immobile di Terni.
- 4) Pegno sul conto corrente n.444 acceso presso Intesa Sanpaolo di €/Mgl 27 in favore di Intesa Sanpaolo quale controgaranzia per la fidejussione rilasciata dalla banca stessa in favore del Ministero dell'Industria di Tunisi per la partecipazione al Tender "Acquisition de services d'assistance technique, formation, coaching des startups".

Le garanzie ricevute si riferiscono a:

- 1) Ipoteca di 2° grado relativa a interventi finanziari effettuati ancora in essere di €/Mgl.66.
- 2) Fidejussione bancaria di €/Mgl 97 rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Silam S.r.l. nell'ambito del contratto di locazione del compendio immobiliare sito in Cannara (PG). Tale garanzia avrà validità fino al 5 luglio 2022.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Fondi di terzi in amministrazione

Il dettaglio dei fondi di terzi in amministrazione è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.17	31.12.16
Fondi di terzi in amministrazione	33.182	35.789
Totale	33.182	35.789

I Fondi di terzi in amministrazione sono relativi a fondi regionali trasferiti a Sviluppumbria a norma della L.R. n. 12/1995, dell'art.7 della L.R. 4/11, della DGR n. 9895/96, della DGR n. 4917/97, della DGR n.1679/2011, della DGR n.1131/2013, della DGR n. 1113/2015 e della DGR 257/2016. Su tali somme, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, Sviluppumbria non compie attività di gestione in senso proprio, non maturano oneri a carico dei fondi stessi né interessi a favore della società per gli impieghi corrispondenti. Sviluppumbria quale società operativa regionale, costituita ai sensi dell'Art. 10 della legge n. 281/1970, svolge nella specie sostanzialmente un'attività propria dell'ente pubblico.

I Fondi di cui alla L.R. 12/95 sono finalizzati a favorire l'occupazione giovanile attraverso interventi finanziari che agevolino l'avvio di imprese, formate dai giovani nei settori industriali, dell'artigianato e dei servizi.

Il "Fondo per il Microcredito" istituito con L.R. 4/2011 art.7 è finalizzato a sostenere la creazione di impresa promuovendo progetti di autoimpiego che, per le loro caratteristiche, restano esclusi da altre linee di finanziamento in quanto proposti da giovani, donne, e soggetti svantaggiati che non dispongono di capacità di garanzia propria. I finanziamenti agevolati di cui al fondo del Microcredito sono destinati a società di persone, società cooperative e ditte individuali di nuova costituzione operanti nei settori industriali, dell'artigianato e dei servizi.

Con DGR n.1679 del 29/12/2011 la Regione Umbria ha individuato in Sviluppumbria Spa la struttura competente per la gestione del "Fondo per gli Investimenti della cooperazione - Foncooper". Tale fondo è finalizzato all'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato fino ad €/Mgl 250 assistiti da garanzia reali a cooperative iscritte al Registro Imprese e all'albo statale delle società cooperative aventi caratteristiche di PMI, con sede operativa nel territorio regionale.

Con DGR n. 1131 del 15/10/2013 la Regione Umbria ha individuato in Sviluppumbria Spa, società "in house" della Regione, la struttura competente per la gestione del "Fondo per Mutui". L'obiettivo dell'azione consiste nel favorire il finanziamento a tasso agevolato di progetti aziendali elaborati da parte di PMI dei settori della produzione e servizi alla produzione, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Operativamente, lo strumento prevede anche il coinvolgimento, attraverso la sottoscrizione di una apposita convenzione, di istituti di Credito che sono chiamati a cofinanziare il singolo progetto unitamente al Fondo, secondo specifiche percentuali.

Con DGR n. 1113 del 05/10/2015 la Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria la funzione di Organismo Intermedio (OI) in riferimento all'asse III Azioni 3.1.1 del POR FESR 2014- 2020. Successivamente con DGR n. 443 del 26/04/2016 sono state attribuite alla Società le risorse assegnate all'Azione 3.1.1 "aree di crisi" finalizzate ad interventi di sostegno delle aree produttive colpite da crisi attraverso la concessione di contributi a favore di investimenti produttivi da parte di imprese selezionate dall'OI mediante avviso pubblico.

Con DGR n. 1113 del 05/10/2015 la Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria la funzione di Organismo Intermedio (OI) in riferimento all'asse III Azioni 3.3.1-Internazionalizzazione- del POR FESR 2014-2020 per favorire la partecipazione a fiere internazionali e attribuire voucher per servizi consulenziali all'internazionalizzazione delle pmi umbre.

Con DGR 257 del 14/03/2016 la Regione Umbria ha affidato la gestione del "Fondo per il Microcredito" a Sviluppumbria di cui alla Misura 7.2 del Piano esecutivo regionale "Garanzia Giovani" - PON YEI per sostenere creazione di impresa mediante progetti di autoimpiego proposti da giovani NEET di età compresa fra i 18 e i 29 anni. Tale fondo finanzia una misura agevolativa che prevede prestiti a tasso zero riferiti a microcrediti per progetti con programmi di spesa compresi fra i 5.000 e 25.000 euro.

Al 31.12.2017 sono così composti:

L.R. 12/95	Finanziamenti in essere	€/Mgl	11.746
	Fondi disponibili	€/Mgl	5.217
	Totale	€/Mgl	16.963
Art.7 L.R.4/2011 (Microcredito)	Finanziamenti in essere	€/Mgl	415
	Fondi disponibili	€/Mgl	400
	Totale	€/Mgl	815
DGR n.1679/2011 (Foncooper)	Finanziamenti in essere	€/Mgl	1.244
	Fondi disponibili	€/Mgl	752
	Totale	€/Mgl	1.996
DGR n.1131/2013 Fondo Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti in essere	€/Mgl	7.622
	Fondi disponibili	€/Mgl	2.215
	Totale	€/Mgl	9.837
DGR n.1113/2015 O.I. Aree di crisi Az. 3.1.1.	Fondi disponibili	€/Mgl	2.589
	Totale	€/Mgl	2.589
DGR n.1113/2015 O.I. - Internazionalizzazione Az. 3.3.1	Fondi disponibili	€/Mgl	5
	Totale	€/Mgl	5
DGR n.257/2016 Microcredito per Garanzia Giovani	Finanziamenti in essere	€/Mgl	275
	Fondi disponibili	€/Mgl	635
	Totale	€/Mgl	910

I Fondi di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 9895/96 sono destinati alla erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi socio-economici di cui all'art. 7 della convenzione ENEL/Regione Umbria del 1995 (Centrale di Pietrafitta). Il loro ammontare al 31.12.17 è di €/Mgl 54.

I fondi di cui alla D.G.R. n. 4917/97 si riferiscono a fondi relativi alla gestione, affidata dalla Regione Umbria a Sviluppumbria, dell'area di Pantalla di Todi destinata ad insediamenti produttivi. Il loro ammontare al 31.12.17 è di €/Mgl 14.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

I compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione sono i seguenti:

	31.12.17	31.12.16
Amministratori	31	30
Sindaci (Collegio Sindacale)	36	37
Società di revisione (Revisione Legale)	25	33

Si segnala che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e che vi sono operazioni di modesto importo con un amministratore quantificate a condizioni favorevoli rispetto ai prezzi di mercato.

Rapporti con parti correlate

Di seguito viene riportato il dettaglio dei rapporti con parti correlate conclusi a normali condizioni di mercato. L'informazione è resa anche nel rispetto del c. 125 della L. 4 agosto 2017 n.124.

	Crediti	Debiti	Contributo F. Programma	Ricavi	Lavori in corso
Regione Umbria	1.906	1.143	4.295	1.225	1.424
Totale	1.906	1.143	4.295	1.225	1.424

Regione Umbria	
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.225
A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.424
Totale	2.649

La voce A1) include l'assistenza prestata a favore della controllante a valere sugli affidamenti assegnati per la gestione dei Progetti Complessi di innovazione tecnologica, della comunicazione turistica con il Progetto Portale Web, delle politiche attive e passive del lavoro nonché per la gestione di specifici strumenti finanziari quali il Fondo di Ingegneria Finanziaria, la Legge 12/95, i Fondi Microcredito, Foncooper, e Incentivi over 30. Tale voce include anche i ricavi relativi all'attività di assistenza tecnica prestata dall'Agenzia quale Organismo Intermedio a valere sulle azioni 3.1.1. POR FESR 2014-2020 - aree di crisi - e 3.3.1. POR FESR 2014-2020 - internazionalizzazione delle imprese.

La voce A3) riguarda principalmente l'attività svolta nell'ambito delle azioni 5.3.1 -promozione turistica - e 1.2.1 -innovazione tecnologica – del POR FESR 2014-2020.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art.2427-bis, primo comma, n.1 del codice civile, si dà atto che la Società ha sottoscritto i seguenti strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse del mutuo acceso con Banca MPS.

VALUTAZIONE OPERAZIONI IN DERIVATI - FAIR VALUE			
n. operazione	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
CAP 88720	420,28	74,70	0,61
IRS 88721	- 14.488,85	- 10.226,91	- 6.368,56
Variazione F.V. rilevata a Riserva P.N.	- 14.068,57	- 10.152,21	- 6.367,95

Esenzioni facoltative alla completa adozione dei nuovi principi contabili

Applicazione del costo ammortizzato

Il D.Lgs 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015. Di conseguenza le posizioni sorte dal 1 gennaio 2016 sono state valutate col criterio del costo ammortizzato, mentre le posizioni sorte antecedentemente al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che nei primi mesi del 2017 si sono verificati i seguenti fatti salienti:

- In data 19.02.2018, all'esito di una apposita procedura di evidenza pubblica perfezionatasi nel corso delle prime settimane del 2018, è stato concesso in locazione il compendio industriale di Umbertide (ex Fagnus) oggetto da tempo di un procedimento fallimentare da parte del Tribunale di Perugia e rientrato nella piena disponibilità aziendale nel mese di settembre 2017.
- In data 20.02.2018 è stata posta in liquidazione la partecipata Consorzio Flaminia Vetus.
- Nei primi mesi del 2018 si è dato avvio alla procedura di evidenza pubblica per la cessione della partecipazione societaria detenuta in Interporto Marche Spa coerentemente con il piano di dismissioni delle partecipate non strategiche approvato dall'assemblea dei soci in data 21.12.2017.

- Nel mese di maggio 2018 la Regione Umbria ha attribuito all'Agenzia le attività e le funzioni relative all'intervento Living Lab previste dall'Az.1.4.1. del POR FESR 2014-2020 individuandola come beneficiaria per lo svolgimento delle attività preliminari all'avvio dell'intervento e come Organismo Intermedio per la gestione delle procedure finalizzate alla selezione dei beneficiari finali e la rendicontazione finanziaria dell'Azione.

Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare il progetto di bilancio, così come predisposto, e l'utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in nota integrativa e propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 291.526,34, dedotto della quota accantonata a riserva legale (Euro 14.576,32), a copertura delle perdite pregresse.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Gabrio Renzacci

Perugia, 24/05/2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della "Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria spa".

Signori soci, il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti C.C.

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società ed in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione della relazione e dei verbali dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato proposta motivata per il conferimento dell'incarico di Revisione Legale dei conti ai sensi dell'art.13, co. 1, D.Lgs. 39/2010; nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale ulteriori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue. Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Lo stato patrimoniale nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

A)	Credito v/soci versamenti ancora dovuti	0
B)	Immobilizzazioni	13.102.911
C)	Attivo circolante	7.237.124
D)	Ratei e risconti attivi	14.050
	Totale attivo	20.354.085

A1)	Patrimonio netto	5.947.816
A2)	Apporti ai sensi di LLRR	3.289.523
B)	Fondi rischi e oneri	927.113
C)	T.F.R. di lavoro subordinato	2.505.964
D)	Debiti	6.123.676
E)	Ratei e risconti passivi	1.559.993
	Totale passivo e patrimonio netto	20.354.085

Il risultato d'esercizio 1.01.2017 – 31.12.2017 trova espressione nel conto economico secondo i raggruppamenti in sintesi delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A)	Valore della produzione	7.877.692
B)	Costi della produzione	7.360.766
	Saldo	516.926
C)	Proventi ed oneri finanziari	(84.297)
D)	Rettifiche valore di att. finanziarie	0
	Risultato prima delle imposte	432.629
22)	Imposte sul reddito	141.103
	Utile dell'esercizio	291.526

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.; tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, c. 1 C.C.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 recepiscono le modifiche introdotte nell'art. 2426 C.C. ad opera del D. Lgs. n. 139/2015.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 C.C.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 291.526 Il risultato della revisione legale del bilancio è stato oggetto della relazione rilasciata in data 12 giugno 2018 da parte della società di revisione.

A3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Perugia, 12 giugno 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Pannacci

Dott.ssa Silvia Stentella

Dott. Fabrizio Vagnetti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

***Società Regionale per lo Sviluppo Economico
dell'Umbria – Sviluppumbria SpA***

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12970880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95120 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Leda Ciavarella
(Revisore legale)



BILANCIO 2017

Umbria Digitale S.c. a r.l.
Via G.B. Pontani 39 - 06128 Perugia
Capitale Sociale € 4.000.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia al numero e Codice Fiscale 03761180961
e al REA di Perugia al N.235052
PEC: umbriadigitale@pec.it

INDICE

SOCI AL 31/12/2017	4
L'OGGETTO SOCIALE	6
GOVERNANCE	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2017	12
PANORAMA DELL'ESERCIZIO	27
RIPARTO UTILE	38
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017	40
STATO PATRIMONIALE	41
CONTO ECONOMICO	43
RENDICONTO FINANZIARIO	44
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017	45

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

In carica dal 28/04/2017 e fino all'approvazione del Bilancio 2019:

Amministratore Unico

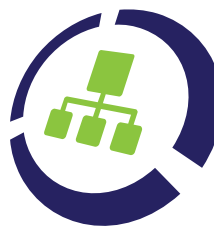
Stefano Bigaroni

In carica dal 29/04/2016 e fino all'approvazione del Bilancio 2018 :

Sindaco Unico

Francesco Giuliani

SOCI AL 31/12/2017



REGIONE UMBRIA	76,921610%
PROVINCIA DI PERUGIA	5,374788%
PROVINCIA DI TERNI	0,796497%
ADISU	0,000784%
ARPA	0,000196%
AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO 4 (ATI4)	0,000094%
COMUNITÀ MONTANA DEL TRASIMENO	0,783954%
ASL 1	0,000784%
ASL 2	0,000784%
AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	0,000392%
AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	0,000392%
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA	0,000094%
UMBRIA SALUTE	0,002352%
COMUNE DI ALLERONA	0,000022%
COMUNE DI ALVIANO	0,000018%
COMUNE DI ARNONE	0,000034%
COMUNE DI ASSISI	0,000312%
COMUNE DI ATTIGLIANO	0,000021%
COMUNE DI BASCHI	0,000033%
COMUNE DI BASTIA UMBRA	0,034494%
COMUNE DI BETTONA	0,000045%
COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	0,000022%
COMUNE DI CANNARA	0,000047%
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	0,000169%
COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO	0,000014%
COMUNE DI CITERNA	0,000038%
COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE	0,000086%
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO	2,233236%
COMUNE DI COLLAZZONE	0,000036%
COMUNE DI CORCIANO	0,000171%
COMUNE DI DERUTA	0,000097%
COMUNE DI FABRO	0,000033%
COMUNE DI FERENTILLO	0,000024%
COMUNE DI FICULLE	0,000021%
COMUNE DI FOLIGNO	1,929061%
COMUNE DI FRATTA TODINA	0,000021%
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	0,000039%
COMUNE DI GIOVE	0,000022%
COMUNE DI GUALDO CATTANEO	0,000073%

COMUNE DI GUARDEA	0,000022%
COMUNE DI GUBBIO	0,000384%
COMUNE DI LISCIANO NICCONE	0,000008%
COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	0,000020%
COMUNE DI MAGIONE	0,000149%
COMUNE DI MARSCIANO	0,000198%
COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO	0,000020%
COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA	0,000015%
COMUNE DI MONTECCHIO	0,000021%
COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	0,000008%
COMUNE DI MONTONE	0,000019%
COMUNE DI NARNI	0,000249%
COMUNE DI NORCIA	0,000060%
COMUNE DI ORVIETO	2,512323%
COMUNE DI OTRICOLI	0,000022%
COMUNE DI PACIANO	0,000011%
COMUNE DI PANICALE	0,000065%
COMUNE DI PARRANO	0,000007%
COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	0,000013%
COMUNE DI PERUGIA	5,086445%
COMUNE DI PIEGARO	0,000044%
COMUNE DI PIETRALUNGA	0,000029%
COMUNE DI POGGIODOMO	0,000003%
COMUNE DI POLINO	0,000004%
COMUNE DI PRECI	0,000011%
COMUNE DI SAN GIUSTINO	0,000124%
COMUNE DI SAN VENANZO	0,000028%
COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	0,000007%
COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO	0,000019%
COMUNE DI SCHEGGINO	0,000006%
COMUNE DI SELLANO	0,000016%
COMUNE DI SPELLO	0,000099%
COMUNE DI SPOLETO	0,805905%
COMUNE DI STRONCONE	0,000053%
COMUNE DI TERNI	3,513241%
COMUNE DI TODI	0,000207%
COMUNE DI TORGIANO	0,000064%
COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	0,000045%
COMUNE DI UMBERTIDE	0,000184%
COMUNE DI VALFABBRICA	0,000043%
COMUNE DI VALLO DI NERA	0,000006%

L'OGGETTO SOCIALE



Umbria Digitale Scarl è la società consortile in house a totale capitale pubblico costituita ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 9/2014. In particolare, Umbria Digitale eroga, secondo quanto previsto nel PDRT, servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'articolo 6 della L.R. n. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali della CNUmbria di cui all'articolo 10 della L.R. n. 8/2011, nonché del DCRU di cui all'articolo 5 della L.R. n. 9/2014, operando anche mediatamente, in forma non prevalente, per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando per conto e nell'interesse loro e dell'utenza le attività relative alla gestione del SIRU di cui al medesimo articolo 5 ed alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei consorziati

PIANO DI GOVERNANCE



Al 31 Dicembre 2017 i soci consorziati sono 80, nel corso dell'esercizio 2017 l'Università degli Studi di Perugia, 3 comuni dell'Umbria e 2 Enti Regionali hanno aderito al consorzio con l'acquisto delle quote messe a disposizione dal socio Regione Umbria.

I rapporti con i soci sono disciplinati nello statuto sociale nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali nonché dei riferimenti normativi Regionali che, stante la specifica natura giuridica consortile ed in house, dispongono gli indirizzi ed il controllo della Società Consortile.

Nel corso dell'esercizio i soci hanno svolto il controllo della gestione attraverso l'organo preposto all'esercizio del controllo analogo congiunto, hanno definito singole convenzioni per le attività conferite, affidate o cofinanziate con la definizione delle singole contribuzioni.

Per l'esercizio 2017, visti il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42) e successive modificazioni e integrazioni; l'allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011, come modificato dal DM 11 Agosto 2017, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, che definisce il Perimetro dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato stesso; il Bilancio della UMBRIA DIGITALE S.c. ar.l. sarà oggetto di consolidamento degli Enti Soci che avranno ricompreso la Società consortile nel perimetro di consolidamento. In particolare, tra questi risultano:

Regione dell'Umbria, Comune di Orvieto, Comune di Montecchio, Comune di San Venanzo, Comune di Perugia.

Prospetti di sintesi Piano di Governance delle società partecipate dalla Regione Umbria

Consuntivo economico				
Anno	Valore della produz.	EBITDA	EBIT	Utile di esercizio
2015	14.031.907	653.809	149.600	36.029
2016	11.981.418	1.195.696	137.196	27.962
2017	11.911.871	996.172	100.605	6.836

Consuntivi patrimoniali-finanziari						
Anno	CS	PN	Attivo fisso netto	Debiti v/banche	PFN	Free Cash Flow
2015	4.000.000	4.662.734	9.417.194	700.740	702.093	-3.350.379
2016	4.000.000	4.690.696	9.491.581	500.067	3.995.452	-784.925
2017	4.000.000	4.697.532	10.120.262	2.726.697	-717.823	-1.883.711

indici consuntivo										
Anno	ROE	ROI	PFN/EBITDA	PFN/PN	Margine di struttura secondaria	ROS	Durata media crediti	ROD	Durata media magazzino	Rapporto di indebitamento
2015	0,77%	3,42%	1,07%	0,15	4.821.039	1,07%	242,73	0,80%	26,40	0,83
2016	0,60%	19,46%	3,34%	0,85	6.262.895	1,15%	184,16	1,40%	54,29	1,11
2017	0,15%	1,81%	-0,72%	-0,15	5.489.485	0,84%	309,55	1,01%	62,75	0,78

D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. n. 231/2001 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha ad oggetto i reati contro la Pubblica Amministrazione.

Con delibera n. 53 del 23/03/2016, l'Amministratore Unico di Umbria Digitale Scarl ha approvato il nuovo Codice Etico ed il Modello Organizzativo 231/2001. L'integrazione/implementazione operata da Umbria Digitale è avvenuta rielaborando i processi presenti nel vecchio M.O. 231 sulla base della mappatura dei rischi già effettuata dalla società nonché il controllo dei flussi da parte dell'ODV.

Con delibera n. 108 del 01/06/2017, l'Amministratore Unico di Umbria Digitale Scarl ha nominato i due nuovi componenti l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la durata di tre esercizi 2017-2019 con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 dandone comunicazione con la pubblicazione nella sezione Società Trasparente del sito internet aziendale (<http://www.umbriadigitale.it/organo-di-controllo-che-svolge-le-funzioni-di-oiv>). L'OdV si è riunito regolarmente con cadenze trimestrali.

Politiche di gestione del personale

Il processo di valutazione e sviluppo del personale di Umbria Digitale è definito nel sistema della Qualità aziendale ed è finalizzato alla valutazione delle risorse umane, alla individuazione del percorso formativo necessario allo sviluppo della professionalità ed è propedeutico all'applicazione del sistema incentivante.

Negli ultimi anni, anche a causa del processo in corso di riorganizzazione della filiera ICT regionale, non è stato possibile perseguire una politica di sviluppo del personale strutturata e puntuale, né di conseguenza attivare gli opportuni sistemi incentivanti.

Nel corso del 2017 con le OO.SS. è stato definito il nuovo accordo integrativo aziendale (<http://www.umbriadigitale.it/contrattazione-integrativa>) che disciplina oltre gli aspetti tipici relativi all'orario di lavoro, trasferte, premio di risultato anche il riconoscimento del servizio di reperibilità h24, precedentemente sperimentato, l'introduzione del telelavoro e del welfare aziendale.

Chiarito il ruolo dell'azienda e giunti al termine della fase di riordino del comparto ICT regionale, si è reso opportuno a partire dall'anno 2017, anche sulla base del nuovo modello organizzativo, intervenire fortemente sulla formazione del personale, in particolare al fine di rispondere alle nuove tematiche si è intervenuto con percorsi formativi aventi ad oggetto i Big Data e Business Intelligence, project management, istanze digitali, nonché numerosi interventi in ambito normativo con specifica attenzione alle novità in materia di società in house.

Umbria Digitale si è resa disponibile, come ormai da anni, ad accogliere studenti universitari e delle scuole secondarie per poter svolgere tirocini curriculari ed extracurriculari al fine di permettere lo svolgimento di percorsi formativi all'interno della realtà aziendale approcciandosi fattivamente nel mondo del lavoro.

Politiche di approvvigionamento

L'azienda, in qualità di società a totale capitale pubblico, effettua le acquisizioni di beni e servizi con ruolo pubblicistico nel rispetto delle normative e più precisamente del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) così come aggiornato e modificato dal D. Lgs. n. 56/2017.

Il processo di acquisto di beni e servizi è parte integrante del Sistema di Gestione per la Qualità di Umbria Digitale. In particolare, la qualificazione, la gestione dell'albo nonché la diffusione delle informazioni relative ai fornitori, avviene secondo quanto definito nella procedura della Qualità 'Gestione Albo dei Fornitori'.

Le performance dei fornitori (costi, qualità, rispetto dei tempi di consegna, etc.) sono monitorate da una apposita Funzione cui fa capo la gestione delle attività di acquisto con un sistema di Vendor Rating attraverso valutazioni complessive sui prodotti/prestazioni/servizi forniti secondo i principi generali riportati nella specifica 'Gestione Albo dei Fornitori'.

La documentazione relativa all'attività di acquisto viene redatta e conservata in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi (tracciabilità in relazione alle modalità di acquisto e alle previsioni di legge).

Il processo di approvvigionamento include le fasi di: pianificazione dei fabbisogni, emissione della richiesta di acquisto, acquisizione e monitoraggio delle forniture.

La procedura di approvvigionamento di beni o servizi è finalizzata sempre inoltrando ai fornitori un ordine o un contratto di acquisto, previa verifica dei requisiti generali e speciali dettati dal codice dei contratti pubblici

Gli approvvigionamenti avvengono, inoltre, prioritariamente utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Consip, ovvero le Convenzioni, gli Accordi Quadro, il MePA (Mercato elettronico per la pubblica amministrazione).

Anticorruzione

Con delibera n° 95 del 31 gennaio 2017 l'Amministratore Unico ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2017-2019.

Nel corso del 2017, in attuazione del Piano di cui sopra, si è dato corso alla implementazione delle misure di prevenzione ivi previste nonché sono stati adempiuti gli obblighi di trasparenza in particolare attraverso la pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale di dati e documenti in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013 (cosiddetto "Decreto Trasparenza" oggetto di modifiche ed integrazioni proprio nel corso del 2017), dal D.Lgs. 50/2016 (cosiddetto Codice Appalti) e dalle numerose Linee Guida emesse da ANAC.

Con delibera n° 127 del 29 dicembre 2017 l'Amministratore Unico ha nominato, a seguito di pensionamento del precedente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il nuovo RPCT.

Adempimenti in materia di protezione e prevenzione dagli infortuni e di sorveglianza sanitaria del personale di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Nel corso dell'anno 2017 si è svolto quanto previsto per l'applicazione del D.Lgs.81/08 dal punto di vista tecnico. Sono stati svolti, da parte delle ditte incaricate, i controlli relativi ai presidi antincendio (estintori e Naspi) e le manutenzioni dovute dalle ditte esterne.

E' stata regolarmente svolta la riunione annua del SPP, della quale è stato trasmesso il relativo verbale allegato agli atti aziendali ed è stata svolta la sessione di formazione degli addetti antincendio specifica per lo studio delle procedure aziendali di emergenza aggiornate alla nuova sede.

La sorveglianza sanitaria è stata regolarmente svolta dal MC secondo protocollo allegato alla Relazione Sanitaria annua.

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali-Documento programmatico sulla sicurezza.

Con riferimento alle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003), nel 2017 la Società ha continuato ad applicare le procedure operative e le misure di sicurezza già in essere per la protezione dei dati personali, comuni e sensibili, trattati dalla Società con strumenti informatici.

Contemporaneamente la Società ha avviato un processo di revisione e aggiornamento al fine di adeguare il proprio sistema di gestione in materia di protezione dei dati personali all'attuale assetto organizzativo in conformità alla D.Lgs. 196/2003 (cosiddetto Codice Privacy) e alle disposizioni emanate in materia dall'Autorità Garante.

In questo ambito è proseguito un intervento progettuale-formativo, iniziato dal 2016, al fine di implementare in Umbria Digitale le conoscenze e gli strumenti necessari per perseguire la piena compliance alle normative con particolare attenzione all'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Sistema di Gestione della Qualità

Umbria Digitale è dotata di un Sistema di gestione della Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015, nel seguente campo applicativo: "Progettazione, sviluppo e installazione di sistemi informativi. Erogazione di servizi di conduzione tecnica, operativa e funzionale di sistemi informativi (Settore EA: 33-35)"

Per mezzo del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), l'Azienda si prefigge di:

- Soddisfare le esigenze delle pubbliche amministrazioni socie utilizzando le capacità di coordinamento, controllo ed integrazione dei servizi e dei processi, mantenendo gli stessi al livello programmato delle prestazioni;
- Mantenere un elevato standard aziendale sia nella conduzione dei progetti di sviluppo e messa in opera di sistemi informatici che nella erogazione dei servizi resi ai clienti, con riferimento alla puntualità e precisione, nel rispetto dei livelli di servizio contrattualizzati;
- Misurare e valutare la qualità percepita della erogazione dei servizi al fine del miglioramento continuo degli stessi;
- Prestare attenzione, nello svolgimento dei processi interni, al controllo della qualità al fine di preservare i requisiti e prevenirne i difetti ed, eventualmente, conseguire una attenta gestione delle situazioni di criticità derivanti da reclami;
- Garantire la conformità normativa, non solo a carattere generale, ma anche di carattere specifico pubblicistico applicabile agli enti soci;
- Rafforzare il ruolo della società nel rapporto con le pubbliche amministrazioni socie;
- Conseguire un attento controllo dei costi coerente verso le attese dei risultati aziendali.

L'Azienda è orientata al mantenimento e al miglioramento continuo della Qualità dei servizi e dei prodotti, in un'ottica che coniughi la soddisfazione degli enti consorziati con la economicità della gestione ovvero con l'obiettivo del pareggio di bilancio.

A Novembre 2017, l'azienda è stata sottoposta ad audit da parte dell'ente certificatore (DNV GL), con esito positivo.

Nel corso del 2017 si è proceduto in particolare a completare le attività per l'adeguamento del sistema di gestione per la qualità alla nuova norma ISO 9001:2015. La più importante delle novità introdotta dalla presente versione della norma è sicuramente l'introduzione del concetto di valutazione del rischio, che si propone di favorire all'interno dell'organizzazione, lo sviluppo di strumenti e metodologie atte all'individuazione e trattamento dei rischi e delle opportunità. L'approccio basato sul Rischio impone la formale analisi dei rischi per ogni processo organizzativo. Rischio inteso quale probabilità che ci sia, all'interno di uno dei tanti processi aziendali, uno scostamento con quanto pianificato. Scostamento che potrebbe portare ad una "interruzione di business" e quindi a costi. Una corretta gestione dei rischi si prevede avrà conseguenze positive, in termini di opportunità e competitività dell'azienda.

Per il 2018 si prevede di conseguire la certificazione sulla norma ISO 27001:2013 ovvero sulla gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) per tutti gli aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2017



Signori Soci,

Nell'esercizio 2017, dopo il completamento del processo di riordino del Sistema ICT dell'Umbria in ottemperanza alle deliberazioni della Giunta, del Consiglio regionale e della Legge Regionale n.9 del 29 Aprile 2014, ha una dimensione operativa centrata su servizi ed attività di integrazione.

La Società che storicamente ha fatto dello sviluppo "in house" di soluzioni custom il suo punto di forza, opera ora anche come Service Provider e System Integrator al servizio delle Regione Umbria e della PA Locale.

Oltre ad erogare servizi ICT per l'intero comparto della Regione Umbria in sicurezza, continuità e qualità, è parte proattiva nell'individuazione di soluzioni innovative e di semplificazione volte a favorire il rapporto tra PA e cittadini come Partner di riferimento per il comparto pubblico e lo strumento tramite il quale affrontare le sfide della digitalizzazione, innovazione e semplificazione con l'obiettivo di fornire ai Cittadini una PA sempre migliore sd adeguata alle esigenze.

Nel corso del 2017 si è operato per consolidare il posizionamento della Società quale soggetto System Integrator, valorizzando competenze soluzioni e servizi, ampliando il rafforzamento delle infrastrutture e dei sistemi ICT perseguendo il percorso di efficientamento dei costi e dell'organizzazione interna garantendo la riduzione dei costi della spesa ICT pur in presenza di un aumento dei perimetri operativi.



SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI E DI GESTIONE

I principali risultati economici e patrimoniali che hanno caratterizzato l'esercizio sono stati:

Dati economici e patrimoniali	2017	2016
Valore della produzione tipica (VPT)	11.911	11.980
Valore Aggiunto	6.601	6.872
Margine Operativo Lordo (MOL)	995	1.194
Risultato Operativo (EBIT)	99	136
Oneri e Proventi Finanziari	(60)	(56)
Risultato prima delle imposte	39	80
Utile dell'esercizio	7	28
Investimenti	1.805	1.078
Immobilizzazioni Nette	10.512	9.492
Capitale Investito Netto	5.460	699
Patrimonio Netto	4.698	4.689
Indebitamento Finanziario Netto	763	(3.990)

TAVOLE PATRIMONIALI – REDDITUALI – FINANZIARIE

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Analisi della struttura patrimoniale (Mila euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
A Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	391	704	(89)
Immobilizzazioni materiali	10.121	8.788	509
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	(345)
Totale immobilizzazioni	10.512	9.492	75
B Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	1.784	1.561	645
Crediti commerciali	8.524	4.993	(2.961)
Altre attività	595	893	(892)
Totale attivo Circolante	10.903	7.447	(3.208)
Debiti commerciali	(3.297)	(3.711)	1.188
Altre passività	(11.474)	(11.285)	(1.323)
Totale passivo Circolante	(14.771)	(14.996)	(135)
Totale capitale d'esercizio	(3.868)	(7.549)	(3.343)
C Capitale investito			
dedotte le passività dell'esercizio	6.644	1.943	(3.268)
D Trattamento fine rapporto e fondi vari	(1.184)	(1.244)	(11)
E Capitale investito netto	5.460	699	(3.279)
coperto da			
F Capitale proprio			
Capitale versato	4.000	4.000	0
Riserve e risultati a nuovo	690	661	35
Utile di esercizio	7	28	(9)
Totale capitale proprio	4.697	4.689	26
G Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	-	-	-
H Indebitamento finanziario a breve termine			
Debiti finanziari a breve	2.727	500	(201)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.008)	(4.496)	(3.092)
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	44	6	(12)
Totale indebitamento fin.a breve termine	763	(3.990)	(3.305)
Totale indebitamento (G+H)	763	(3.990)	(3.305)
I Totale come in E	5.460	699	(3.279)

Attivo	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Rapporto di composizione		Passivo	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016	Rapporto di composizione	
	2017	2016	2017	2016		2017	2016	2017	2016
			%	%				%	%
Immobilizzazioni	10.512.028	9.491.581	44,9%	44,3%	Capitale Netto	4.697.532	4.690.696	20,1%	21,9%
Rimanenze	1.783.356	1.560.515	7,6%	7,3%	Passività fisse	10.912.215	11.063.780	46,6%	51,6%
Liquidità disponibili	9.119.801	5.887.351	38,9%	27,5%	Passività correnti	7.814.312	5.680.490	33,4%	26,5%
Liquidità immediate	2.008.874	4.495.519	8,6%	21,0%					
TOTALE	23.424.059	21.434.966	100%	100%		23.424.059	21.434.966	100%	100%

L'attivo patrimoniale, al 31/12/2017, ammonta a € 23.424.059, rappresentato per il 45% dalle Immobilizzazioni; per il 8% da rimanenze per lavori in corso su progetti; per il 39% da liquidità immediate e per il restante 8% da liquidità disponibili.

Il passivo patrimoniale è rappresentato per il 20% dal Patrimonio Netto, il restante 80% delle fonti è composto dal 33% di passività correnti quali debiti di natura finanziaria, commerciali, tributari e verso terzi; dal 47% di passività fisse che comprendono per € 9.451.536 contributi in conto impianti della Regione per la realizzazione delle reti di telecomunicazione e contributi in conto impianti della Regione per ampliamento DCRU.

Nella seguente tabella vengono riportati i margini patrimoniali risultanti dal riclassificato al 31/12/2017

Margine		2017	2016
MS (Margine di struttura) primario	(CN-Immobilizzazioni)	-5.814.496	-4.800.885
CNN (Circolante netto) secondario	(Rim.+LD+LI)-PC	5.097.719	6.262.895
MT (Margine di tesoreria)	(LD+LI)-PC	3.314.363	4.702.380

La capacità di copertura del capitale immobilizzato con i mezzi propri risulta negativo poiché come già evidenziato in precedenza le immobilizzazioni per la realizzazione delle infrastrutture della Rete in Fibra Ottica e gli investimenti per l'ampliamento del DCRU sono finanziati da Fondi comunitari POR FESR relativi alla programmazione 2007-2013 e 2017-2020.

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

La tavola delle analisi reddituali di Umbria Digitale S.c. a r.l. al 31.12.2017 evidenzia i seguenti risultati di sintesi. Da rilevare è la riclassificazione dei costi per personale interinale ricompreso nei costi del personale come da principio contabile OIC 12.

Analisi dei risultati reddituali (Mila Euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
A Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.231	10.347	(116)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	223	556	(333)
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	78	46	32
Ricavi diversi	145	140	5
Contributi in c/esercizio	554	313	241
Contributi in c/capitale	680	578	102
B Valore della produzione "tipica"	11.911	11.980	(69)
Consumi di materie prime e servizi esterni	(5.310)	(5.108)	(202)
C Valore aggiunto	6.601	6.872	(271)
Costo del lavoro	(5.606)	(5.677)	71
D Margine operativo lordo	995	1.195	(200)
Ammortamenti	(863)	(710)	(153)
Altri stanziamenti rettificativi	0	(300)	300
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0
Saldo proventi ed oneri diversi	(33)	(48)	15
E Risultato operativo	99	137	(38)
Proventi e oneri finanziari	(60)	(56)	(4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
F Risultato prima delle imposte	39	81	(42)
Imposte dell'esercizio	(32)	(52)	20
G Utile dell'esercizio	7	29	(22)

Il valore della produzione tipica (VPT) è pari a 11.911 K€ così suddiviso:

Settori di attività	VPT 2017	% VPT 2017	VPT 2016	% VPT 2016
Conduzione applicativa servizi Regionali	5.609	47,09%	7.312	61,04%
Attività di gestione processi trasversali Regionali	1.402	11,77%		
Attività progettuale Regionale	2.161	18,14%	2.366	19,75%
Contributi in c/esercizio per progetti Regionali	296	2,49%	66	0,55%
Contributi in c/esercizio per spese struttura Regione	90	0,76%	90	0,75%
Enti Locali	938	7,88%	885	7,39%
Enti Locali Extra Regione	316	2,65%	298	2,49%
Contratti Whole sale Rete in fibra ottica	28	0,24%	42	0,35%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	78	0,65%	46	0,38%
Ricavi diversi	145	1,22%	140	1,17%
Contributi in c/esercizio per spese struttura altri Soci	168	1,41%	157	1,31%
Contributi in c/capitale	680	5,71%	578	4,82%
TOTALE	11.911	100%	11.980	100%

I costi di esercizio si attestano a 5.310 K€ così suddivisi.

Settori di attività	Esercizio 2017	% Costi 2017	Esercizio 2016	% Costi 2016
Costi diretti su commessa	4.440	84%	4.009	79%
Costi diretti per realizzazione infrastr.di terzi	0	0%	25	1%
Costi generali	870	16%	1.074	20%
TOTALE	5.310	100%	5.108	100%

Il costo del personale è così articolato:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Costo Personale	4.974	4.816
Personale interinale	632	573
Altri costi del personale	0	288
Costo dell'esercizio	5.606	5.677
Organico medio retribuito	86	86

	2017	2016
Fatturato pro-capite		
Ricavi/n° dip. Medio	138,50	144,34
Valore delle vendite/anni pers.(L/mil)	76,76	75,88

L'utile dell'esercizio deriva dalla gestione economica dei servizi ICT per i clienti non soci e per l'attività di realizzazione e gestione della Rete in Fibra Ottica comprensiva dei ricavi relativi a contratti wholesale per la messa a disposizione delle proprie infrastrutture in linea con quanto riportato nel parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato prot. 0024513 del 31/03/2010 (Rif. n. S1146).

CASH FLOW 2017

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
INDEBITAMENTO INIZIALE	3.990	3.106	3.307	2.979	2.374	1.528	563	-234	-422	-264	522	832	
INCASSI CLIENTI	486	1299	543	206	117	179	126	458	601	2.519	1.183	569	8.286 0
PAGAMENTI	-1.370	-1.098	-871	-811	-963	-1.144	-923	-646	-443	-1.733	-873	-2.164	-13.039
FORNITORI E ALTRI	-806	-701	-521	-433	-724	-867	-315	-147	-120	-1284	-477	-1464	-7.859
IVA	0	0	0	0	0	0	0	-41	-37	-77	-59	-126	-340
IRES/IRAP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
STIPENDI	-168	-185	-172	-180	-232	-173	-302	-212	-167	-170	-167	-351	-2.479
CONTRIBUTI E RITENUTE	-391	-212	-175	-193	-7	-104	-301	-246	-119	-196	-170	-184	-2.298
INTERESSI E COMMISSIONI	-5	0	-3	-5	0	0	-5	0	0	-6	0	-45	-69
VARIAZIONE RATEI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	6
INDEBITAMENTO FINALE	3.106	3.307	2.979	2.374	1.528	563	-234	-422	-264	522	832	-763	
DEBITI A B/T													
Verso banche	0	0	0	0	0	0	1100	1.700	1.700	1.700	1.700	2.727	
TOTALE DEBITI A BREVE	0	0	0	0	0	0	1.100	1.700	1.700	1.700	1.700	2.727	
DEBITI A M/L TERMINE													
Verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE DEBITI M/L	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE													
Cassa	4	3	2	3	3	3	2	5	4	5	5	2	
Crediti v/ banche	3102	3304	2977	2371	1525	560	864	1273	1432	2217	2527	2006	
TOTALE DISPONIBILITÀ	3106	3307	2979	2374	1528	563	866	1278	1436	2222	2532	2.008	
TOTALE ESPOSIZIONE	3106	3307	2979	2374	1528	563	-234	-422	-264	522	832	-719	
On.Finanz.-Ratei pas.													
BANCHE A BREVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44	
TOTALE INDEBITAMENTO	3106	3307	2979	2374	1528	563	-234	-422	-264	522	832	-763	

L'indebitamento al 31.12.2017 si attesta a 763 K€.

Il totale degli incassi è pari a 8.286 k€.

Il valore dei pagamenti è stato pari a 13.631K€, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a 70 giorni.

	2017	2016
Debt Ratio (IFN/CIN)	0,14	-5,71
Leverage (IFN/MOL)	0,77	-3,34

DATI DEL PERSONALE

Organici

Nel corso dell'esercizio 2017 Umbria Digitale non ha registrato entrate o uscite di personale.

L'organico alla data del 31.12.2017 si attesta pertanto a 86 unità di cui 2 dirigenti, 6 quadri e 78 impiegati.

L'organico medio risulta di 86 unità rispetto alle 83,4 unità medie dell'esercizio precedente.

RIPARTIZIONE ORGANICO

Funzioni	N. al 31 Dicembre 2017	N. al 31 Dicembre 2016
Dirigenti	2	2
Quadri	6	6
Impiegati 1° Livello	23	23
Impiegati 2° Livello	40	40
Impiegati 3° Livello	15	15
Impiegati 4° Livello	0	0
TOTALI	86	86

Formazione

Nel corso dell'esercizio si è dato attuazione ai significativi interventi formativi definiti con il Piano Annuale, come sopra riportato nella sezione Politiche di gestione del personale.

Gli interventi complessivi sono stati mirati a garantire l'evoluzione delle competenze professionali del personale tecnico operante nelle varie strutture aziendali, ad assicurare gli aggiornamenti del personale amministrativo e del personale cui sono stati affidati compiti in materia di sicurezza nonché ad ampliare le conoscenze legislative in relazione anche alla loro evoluzione del personale tecnico che opera in assistenza applicativa sui vari gestionali in uso.

Complessivamente sono state erogate 196 giornate di formazione rispetto alle 274 dell'esercizio precedente, che hanno interessato complessivamente 48 unità rispetto alle 41 dell'anno precedente.

Relazioni Industriali

Le relazioni con le rappresentanze sindacali si sono mantenute su un positivo piano di confronto, ponendo sistematicamente attenzione sull'informativa in merito al percorso di riordino ICT definito dalla Regione Umbria con L.R. n. 9/2014 nonché alla introduzione del servizio di reperibilità.

Per lo svolgimento delle attività sindacali, assemblee e permessi per direttivi, sono state fruite complessivamente ore 188 rispetto alle 186 ore dell'esercizio precedente.

Indici di Assenteismo

Malattia: 392 giornate su 86 unità medie, pari a 4,55 giorni persona/annui, che al netto degli eventi di lunga durata che hanno interessato 4 persone per un totale di 164 gg di assenza, portano l'indice di assenza media a 2,78 giorni persona/annui, rispetto ai 3,51 del 2016.

Infortuni: si sono registrati 2 eventi legati entrambi ad incidenti stradali in itinere.

Maternità: in base alla vigente legge, un dipendente ha usufruito dei permessi per allattamento figlio, pari circa 112 ore/anno.

In merito alla fruizione di permessi previsti dalla L. 104/92 per assistenza Handicap si rileva una fruizione di 1.170 ore contro le 913,25 ore fruite nel 2016, distribuite su un organico di 7 unità.

L'anno 2017 ha inoltre registrato la fruizione di circa 578 ore da 1 unica unità, per congedo straordinario, riferito sempre alla L.104/92.

Sempre nell'indice dell'assenteismo i permessi amministrativi per cariche istituzionali hanno subito una live flessione; Infatti dalle 1.021 ore del 2016, il 2017 ha registrato permessi amministrativi per circa 711 ore, fruite da una unica unità.

I Permessi per studio sono incrementati, passando da 35 ore del 2016 a 115 per il 2017, sempre fruiti da 2 unità.

Donazioni Sangue per circa 106 ore.

Non si sono registrate adesioni a scioperi.



ANALISI DEI RISCHI

(Redatto ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii., art. 6, comma 2)

Premessa

Il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 6, comma 2, prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea. L'art. 6 razionalizza la governance delle società a controllo pubblico, dettando i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione di tali società, secondo criteri di economicità, di efficacia e di efficienza, con l'obiettivo primario di prevenire situazioni di rischio di crisi aziendale.

In particolare, il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 14, comma 1, chiarisce che "1. Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 e al decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39".

I creditori sociali di una società a partecipazione pubblica, adesso, con la fallibilità della stessa, non possono fare affidamento sull'obbligo diretto del Socio pubblico di ripianare le perdite e di soddisfare, conseguentemente, i loro crediti, salvo l'esercizio dell'azione prevista dall'art. 2497 c.c. in tema di "abuso di posizione dominante" e salve le azioni di responsabilità e/o richiesta danni da parte degli organi delle procedure concorsuali.

Tuttavia, affermare che gli enti locali potrebbero non avere conseguenze dalla fallibilità delle proprie società non è corretto alla luce dei dettami civilistici a favore dei creditori e dei terzi, come sopra esaminato, laddove dovessero emergere responsabilità dell'ente Socio e, con riferimento al comma 2, art. 12, D. Lgs. 175/16, in tema di danni erariali riscontrabili laddove "con dolo o colpa grave" i rappresentanti dell'Ente o dei titolari del potere di decidere per essi, nell'esercizio dei propri diritti di Socio, hanno pregiudicato il "valore della partecipazione".

I "Programmi di Valutazione del Rischio", ora disciplinati dall'art. 6, D. Lgs. 175/16, hanno essenzialmente la finalità di prevenire fenomeni aziendali che possano sfociare in situazioni ingestibili a danno dei creditori e del Socio pubblico.

Linee Guida

In relazione alla dimensioni ed alla struttura aziendale non risulta possibile sviluppare un sistema interno strutturato di risk management in senso proprio.

Umbria Digitale ha inteso valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di un preciso "set di valori quantitativi" e che, peraltro l'amministrazione regionale già da

qualche anno utilizza nell'attività di analisi del bilancio d'esercizio per la pianificazione della propria attività industriale.

Umbria Digitale ritiene tale "set di valori quantitativi" idoneo a segnalare predittivamente le situazioni di potenziale anomalia nella gestione economica e/o nella struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Gli indicatori individuati dovranno essere attentamente monitorati e, in particolare, dove essere analizzato lo scostamento del risultato rilevato rispetto al risultato atteso.

Il rischio di una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e/o patrimoniale dell'azienda è ingenerato dal superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento della gestione: è compito del management aziendale valutare le "soglie di allarme".

Un rilevante e/o sistematico disallineamento rispetto alle soglie di allarme deve portare il management ad adottare senza indugio azioni correttive efficaci e tali da riportare la gestione aziendale ad un equilibrio economico e finanziario, anche tramite una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi e dei costi di erogazione dei servizi.

Individuazione del set di indicatori di rischio

Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

Umbria Digitale ha ritenuto opportuno che si individui una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due esercizi consecutivi.
- si rilevino perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate in più esercizi, tali da intaccare il patrimonio netto della società in maniera rilevante. Si precisa che una diminuzione del patrimonio netto sociale pari al 50% registrata nell'arco di tre esercizi consecutivi va in ogni caso considerata di entità rilevante;
- l'indice di struttura finanziaria, misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore ad 1 in misura superiore al 20%.

Nel caso in cui non sia superata la soglia di allarme così come descritto al punto precedente si dovranno assumere quali indicatori di eventuale superamento della soglia di rischio gli indici qui di seguito illustrati.

Individuazione del set di indicatori specifici

La definizione di un set di indicatori affidabili ed efficaci, pur tenendo conto della prassi consolidata in materia di analisi di bilancio, non può prescindere dalle specificità proprie del settore di riferimento e delle peculiarità della struttura aziendale.

Per Umbria Digitale sono stati individuate diverse classi di indicatori:

a. indicatori economici

Ebitda (Margine Operativo Lordo), Ebit (Reddito Operativo Lordo), Ebt (reddito ante imposte)

Rappresentano i margini più utilizzati per le analisi di bilancio e la valutazione delle aziende.

ROE (Return on Equity)

Rappresenta il rapporto fra risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto, ovvero il rendimento complessivo del capitale proprio.

ROI (Return on Investment)

Rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed il capitale investito nell'attività operativa, ovvero il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda.

Peso degli oneri finanziari sul fatturato

Misura una eventuale sproporzione degli oneri finanziari di competenza rispetto ai ricavi dell'esercizio.

b. indicatori finanziari

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Rappresenta l'indebitamento finanziario netto dell'azienda.

Indice disponibilità finanziaria (corrente)

Rapporto fra le attività correnti e le passività correnti; misura la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) tramite attività disponibili con elevato grado di liquidità.

Debt / Equity

Rapporto fra il debito finanziario netto e le risorse proprie; misura il grado di indipendenza finanziaria dell'azienda.

Definizione valori soglia per gli indicatori specifici

Per quanto riguarda gli indicatori "specifici" sopra individuati, non si ritiene opportuno indicare a priori "soglie di allarme", in quanto per esprimere un giudizio relativo alla presenza di una eventuale situazione rilevante di anomalia si dovrà considerare:

il valore assoluto assunto dall'indicatore in un determinato esercizio / periodo;

il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;

le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Un riferimento sarà sempre comunque ottenibile con il raffronto di questi indici con i risultati di normalità evidenziati in letteratura aziendale.

Umbria Digitale ha il compito di monitorare l'andamento degli indici sopra descritti e di individuare, in sede di esame degli stessi, le "soglie di allarme" oltre cui la gestione societaria integri una potenziale criticità.

Verificata la presenza a fine esercizio di almeno 3 degli indici sopra indicati che riportino scostamenti significativi rispetto a quelli attesi, incarica un professionista (dottore commercialista) esperto in materia di redigere una relazione che confermi il superamento della "soglia di allarme" e pone in essere tutte le attività per addivenire ad un Piano di Risanamento.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31.12.2017

Non si registrano fatti di rilievo successivi al 31.12.2017.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Con riferimento a quanto sopra esposto, nel corso del 2018 Umbria Digitale è chiamata alla esecuzione delle attività ad essa assegnate da parte del Socio Regione Umbria nel rispetto di quanto definito essenzialmente dal PDRT 2018 e dalle altre richieste presentate dagli altri Soci a partire dall'Università degli Studi di Perugia, ADISU, ARPA e dai Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, etc....

PANORAMA DELL'ESERCIZIO





RUN – REGIONE UMBRIA NETWORK

Umbria Digitale progetta, realizza e gestisce la rete infrastrutturale RUN (Regione Umbria Network) costituita da infrastrutture di posa (cavidotti), dorsali e reti metropolitane in fibra ottica.

Umbria Digitale è proprietaria della rete wiRUN, infrastruttura wireless realizzata per la riduzione del Digital Divide nelle aree periferiche della regione e gestita in concessione da un soggetto terzo.

Umbria Digitale è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio di reti pubbliche, è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) ed Autonomous System.

La rete infrastrutturale RUN è stata realizzata mediante stralci interconnessi, tecnologicamente omogenei, ed è costituita da un insieme di infrastrutture passive (cavidotti, cavi, locali), impianti (sistemi di energia e condizionamento) ed apparati (switch, radio, etc.) funzionali ad offrire servizi di comunicazione al sistema pubblico e supporto infrastrutturale agli operatori TLC.

La RUN è un'infrastruttura di telecomunicazioni pubblica che collega l'Umbria alle dorsali nazionali con il duplice obiettivo di connettere il sistema pubblico (Regione, Province, Comuni, Sistema Sanitario, Protezione Civile, aree industriali, Università, Istituti di ricerca, strutture scolastiche) e di abilitare il mercato degli operatori di telecomunicazioni. La rete pubblica regionale, pertanto, integra e potenzia la dotazione di infrastrutture di telecomunicazione del territorio e non può ritenersi sostitutiva delle reti degli operatori privati.

Umbria Digitale intende fornire servizi di connettività a banda larga ai propri soci mediante la progressiva integrazione del servizio pubblico di connettività (SPC), la propria rete in fibra ottica e ove necessario, infrastrutture e servizi di altri operatori al fine di realizzare un servizio unitario di connettività (RRU).

In particolare, nell'annualità 2017 UD ha portato avanti quanto già avviato nel 2016, attivando servizi di connettività a banda larga presso sedi della sanità, dell'Ente Regione e degli enti locali umbri.

A maggio 2017 UD ha predisposto un proprio listino di riferimento relativo a servizi di connettività rivolto principalmente ai propri soci, prevedendo la fornitura di servizi a banda larga mediante l'utilizzo della propria rete in fibra ottica, laddove quest'ultima è presente, e servizi acquisiti dal mercato (SPC2) laddove la rete in fibra ottica non è ancora presente.

OFFERTA PUBBLICA (WHOLESALE) DI INFRASTRUTTURE

Al fine di contribuire allo sviluppo delle reti di telecomunicazione in ambito regionale da parte degli Operatori privati, Umbria Digitale, in linea con quanto riportato nel parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato prot. 0024513 del 31/03/2010 (Rif. n. S1146), mette a disposizione le proprie infrastrutture (fibra ottica e cavidotti) mediante un listino pubblico wholesale, con contratti di tipo IRU di durata 15 anni o di affitto annuale. L'assemblea dei soci del 29/04/2015 ha approvato la revisione del listino che ha previsto, oltre la riduzione dei prezzi, la possibilità per gli operatori di accedere alle infrastrutture a condizioni agevolate. Sono pervenute nell'annualità 2017 numerose richieste relative, in particolare, alle tratte della dorsale est, del collegamento Perugia-Foligno, del backbone, della MAN di Perugia, della MAN di Terni e di Città di Castello.

PROGETTI

In generale gli enti serviti da Umbria Digitale richiedono sviluppi progettuali a fronte di tre tipi di esigenze:

- esigenza normativa delle autorità centrali che definiscono puntualmente ambiti e tempi di intervento (fattura digitale, split payment, conservazione a norma, privacy, monitoraggio spesa sanitaria)
- puntuale esigenza di specifici settori che comportano interventi di cosiddetta informatica tecnica (cartografia, potenziamento e consolidamento CED,)
- puntuale esigenze di informatizzazione di procedimenti amministrativi e socio-sanitari (delibere, sistemi di rendicontazione regionale, registro dipendenze, sistema informativo veterinario, sistema informativo sociale)

Questa tipologia di richiesta accomuna i diversi utenti di Umbria Digitale e può comportare anche successive attività di gestione ed evoluzione del sistema/servizio realizzato tramite il progetto.

Nel corso del 2017 Umbria Digitale, mettendo a disposizione le proprie competenze, ha svolto la propria attività su interventi coordinati e condivisi con la Regione dell'Umbria, essenzialmente definiti nel PDRT 2017, nonché con gli enti locali, con l'obiettivo di supportare il processo di digitalizzazione.

Le principali azioni mirate a supportare il cambiamento in un ambiente in crescente evoluzione e costante trasformazione sono state:

a) Reingegnerizzazione e digitalizzazione dell'azione amministrativa (Bandi, Istanze, Monitoraggio-gestione e Certificazione FESR e FSC, Gestione flussi contabili xbrl al MIF, Digitalizzazione sospesi di entrata, Interventi sul sistema contabile conseguenti SIOPE+, Riaccertamento ordinario residui, Rendicontazione sistema 2016, Sito USR)

b) Piattaforme abilitanti

SPID. Implementazione e migrazione, dispiegamento sul territorio

PagoPA, dispiegamento sul territorio

ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

c) Piattaforme digitali

SUAPE - Sportello Unico Attività Produttive e Edilizie

SUA - Stazione Unica Appaltante

SISMICA

Ente aggregatore regionale e centrale di committenza

d) Comunicazione Unificata per la Community network

Interoperabilità e cooperazione applicativa

e) Banda larga e ultralarga (BUL)

f) DCRU - Data Center Regionale Unitario. Potenziamento/ampliamento infrastruttura DCRU

g) Promozione della conoscenza digitale per il superamento del digital divide

SANITÀ DIGITALE

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di supporto di Umbria Digitale all'assessorato alla Sanità ed al sistema sanitario regionale nel suo complesso, volta al continuo miglioramento dei servizi offerti e quindi dell'assistenza ai cittadini che ne hanno più bisogno salvaguardando equità e capillarità dei servizi stessi.

In relazione agli impegni progettuali e di gestione in esercizio riconosciuti dall'Amministrazione Regionale ad Umbria Digitale nel corso del corrente anno, le attività dell'Ambito Sanità hanno riguardato i seguenti punti:

- Azioni per l'evoluzione ed il consolidamento dei Progetti inseriti nell'Agenda Digitale Umbria.
- Nuovi progetti relativamente alle problematiche di fabbisogno e di evoluzione del Sistema Informativo Sanitario Regionale;
- Attività di gestione ordinaria per il SISR previste e specificate nel contratto unico di gestione: Service desk, Application management e Technical e Operation Management;
- Attività strumentali alla gestione dei processi trasversali amministrativi ed organizzativi delle strutture della giunta regionale.

Operativamente gli interventi conclusi o in corso d'opera hanno riguardato la realizzazione e la predisposizione di servizi di supporto ICT per massimizzare i benefici dell'innovazione e migliorare il servizio agli assistiti e agli operatori sanitari umbri (interventi di maggior rilievo):

- Completamento della fase di sperimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Umbria per la messa a disposizione del cittadino e degli operatori sanitari del profilo sanitario sintetico dell'assistito e dei referti LIS: la fase di sperimentazione che coinvolgeva 60 medici di medicina generale e 100 medici di continuità assistenziale si è positivamente conclusa ed è in corso di avvio il processo di diffusione che coinvolgerà via via tutti i medici di medicina generale della regione, per i quali è previsto un piano di formazione e di assistenza tecnica. Al termine della formazione verrà condotta da Regione una campagna informativa rivolta a tutti i cittadini per la diffusione del Fascicolo;
- Avvio dell'analisi per l'estensione del Fascicolo alle altre informazioni previste dalle normative vigenti integrando i Dossier sanitari, ove presenti, e osservando particolare attenzione alle normative vigenti riguardanti la privacy;
- Diffusione del Sistema regionale di gestione del consenso al trattamento dei dati sanitari che viene utilizzato anche per la gestione del consenso alla creazione e alla consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- Realizzazione e ottimizzazione di funzioni online nell'ambito del sistema Regionale CUP, utilizzabili anche in modalità mobile, per ampliare la disponibilità di sistemi di pagamento: è stata implementata la possibilità di pagare, attraverso PagoUmbria, presso sportelli facenti capo al circuito delle tabaccherie.

- Interventi previsti dal Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2018: realizzazione degli interventi che riguardano il sistema regionale di Screening, sistema regionale per la gestione delle vaccinazioni e il Sistema Informativo Veterinaria e Alimenti SIVA, in linea con la pianificazione pluriennale prevista dal Servizio Regionale Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare nel Piano;
- Interventi volti alla realizzazione di integrazioni tra software di cartella clinica utilizzati da medici specialisti di alcune branche ed il sistema per la prescrizione dematerializzata; tali interventi tendono a semplificare il lavoro quotidiano degli specialisti spingendo sull'automazione.

SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE E SOCIO SANITARIO

L'azione dell'Ambito Sociale di Umbria Digitale ha riguardato i seguenti punti salienti:

- a) Progetti di evoluzione e diffusione del sistema informativo riguardante i servizi socio sanitari dislocati sul territorio
- b) Progetti di informatizzazione dei servizi condivisi tra Ospedale e territorio con un focus particolare riguardante le dimissioni protette, le dimissioni riabilitative e la Centrale Operativa territoriale
- c) Completamento del Sistema Informativo Sociale con la completa diffusione della procedura presso tutti i comuni della Regione e con l'integrazione e l'invio delle prestazioni sociali al Casellario INPS.
- d) Nuovo sistema di gestione delle dipendenze

Il sistema informativo socio-sanitario integrato si basa essenzialmente su quattro componenti / sistemi:

- La piattaforma Sistema Atl@nte, specializzata nel trattamento dei servizi di assistenza socio-sanitaria alla persona, e che fa della Persona utente un soggetto attivo del servizio e pone la salute e la qualità della vita come valori di riferimento del pensare e dell'agire dell'organizzazione socio sanitaria.
- La piattaforma comunale di correlazione territoriale amministrativa, in grado di interoperare con altri sistemi e corredata di un insieme di funzionalità per la gestione integrata e controllata delle informazioni sulle persone;
- Il sistema S.I.S.O per la raccolta dei bisogni espressi dai cittadini presso gli uffici di cittadinanza delle zone sociali della Regione e con la conseguente presa in carico da parte dei servizi sociali e la registrazione dei relativi bisogni mediante la cartella sociale informatizzata (SISO)
- Strumenti di Business Intelligence per il monitoraggio ed il calcolo degli indicatori , per la rilevazione di problematilità ed aree critiche in ambito sociale e socio-sanitario finalizzati ad una corretta governance del sistema socio sanitaria della nostra Regione.

La Regione Umbria ha iniziato ormai da alcuni anni un percorso di informatizzazione dei servizi sanitari e socio sanitari dislocati sul territorio che ha riguardato inizialmente i percorsi di cura dei pazienti presi in carico presso i Distretti, le strutture Residenziali, i Centri Salute Mentale i Centri Hospice le strutture Ospedaliere comprese le Dimissioni Protette ed i centri diurni; tali progetti sono stati inizialmente incentivati dalla necessità di rispondere al debito informativo che veniva richiesto alla Regione Umbria dal Ministero della Salute (Nuovo Sistema Informativo Sanitario – NSIS) che richiedeva l’invio, a scadenza mensile o trimestrale, di una serie di flussi dati riguardanti le prestazioni erogate per i pazienti.

Fin dall’inizio del processo di informatizzazione dei sistemi sanitari territoriali, l’obiettivo primario dei responsabili Regionali e dei referenti delle Aziende sanitarie (Responsabili distretti, Responsabili controllo di controllo gestione), è stato quello di creare un Data Warehouse contenente le informazioni clinico sanitarie e sociali dell’assistito afferenti ai servizi a lui erogati sia dai distretti socio sanitari, sia dalle varie strutture dislocate sul territorio (Residenze Protette, RSA, Centri Salute Mentale SPDC, SERT, Hospice). Le informazioni raccolte in questo archivio rappresentano una base di conoscenza utile al monitoraggio delle varie aree critiche per i pazienti in carico presso le strutture sanitarie regionali e rappresentano dunque la baseline di informazioni per la valutazione di una serie di indicatori, finalizzati a:

- Migliorare i sistemi di governance della sanità sul territorio.
- Definire sistemi di valutazione omogenei per i pazienti in cura su tutto il territorio Regionale; sistemi che sono validati dall’organizzazione Mondiale della sanità.

Tale sistema informativo è stato completato con l’informatizzazione su tutto il territorio dei percorsi assistenziali regionali relativi alle Dimissioni Protette, Valutazione del Disabile (SVAMDI), Cartella clinica strutture residenziali e sviluppo App mobile, sistema della non Autosufficienza per rendicontazione attività, utilizzando la stessa piattaforma Atl@nte ed i sistemi di valutazione forniti dal consorzio internazionale no-profit InterRAI.

I sistemi di valutazione del paziente che sono stati scelti dalla Regione Umbria sono prodotti dal consorzio no-profit InterRAI e vengono utilizzati per valutare le persone ed ricavare indicazioni sul set di cura più appropriato

I sistemi adottati dalla Regione utilizzano metodologie di valutazione di II livello (Home Care, Long Term Care Facility, Contacty Assesment, Palliative Care, Svamdi, BRASS, scheda PRU, FNA) e forniscono, una volta compilati un Profilo di salute del paziente ed danno indicazione sulle aree critiche dove è più opportuno intervenire. Infatti la conoscenza è il primo passo su cui si fonda il processo programmatico della gestione dei servizi orientati alla Persona e conseguentemente la Valutazione Multidimensionale, in qualità di metodologia di misurazione della salute, ne rappresenta non solo il punto di partenza, ma anche quello di arrivo per la verifica dei risultati raggiunti.

Nel corso del 2017 sono state effettuate le seguenti attività:

- a) Completa la diffusione della procedura Mobile ADI (assistenza domiciliare integrata) e di valutazione con InterRAI HC utilizzando procedure APP di Atlante presso il Distretto Alto Chiascio, Media Valle del Tevere e distretto di Terni.
- b) Completamento della diffusione procedura Cartella Clinica Integrata presso le 4 strutture individuate dalla Regione (Istituto Serafico, Istituto Madre speranza di Fratta Todina, RP Città della Pieve e RP Mosca)
- c) Valutazione ed inserimento nel Data Base di Atlante delle persone con disabilità utilizzando la classificazione ICF ed attivando un sistema omogeneo su tutta la regione per la Classificazione Internazionale della Disabilità in Umbria (S.Va.M.Di)
- d) Gestione della NON autosufficienza con l'attivazione di tutti i sistemi di valutazione previsti dal decreto ministeriale per le persone non autosufficienti
- e) Attivazione della procedura Dimissioni Protette Riabilitative con la compilazione presso i reparti Ospedalieri della scheda PRU (Percorso Riabilitativo Unificato) che consente di individuare il setting assistenziali più appropriato per i paziente.
- f) Attivazione della procedura dimissioni protette :
- g) COT (Centrale Operativa Territoriale) La Regione avuto accesso alla quota premialità 2017 del Fondo Sanitario Nazionale e con la DGR n. 178/2017 recante "Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" - Art. 1 cc.385-387. Approvazione del programma annuale di miglioramento e riqualificazione del servizio sanitario regionale "Informatizzazione dell'Assistenza domiciliare integrata – sperimentazione anno 2017", la Regione Umbria ha recepito l'approvazione dando avvio a tale progettualità.
- h) SISO (Sistema Informativo Sociale) rimodulazione della procedura e diffusione su tutti i comuni ed implementazione della integrazione con il casellario INPS.

Nel corso del 2017 i Comuni appartenenti alle 12 Zone Sociali hanno registrato circa 15.000 contatti nei vari Uffici di Cittadinanza ed hanno registrato circa 7.000 cartelle sociali ed è stato realizzato un sistema di business intelligence attraverso il quale è possibile avere dei cruscotti riepilogativo sui servizi erogati, sui bisogni espressi dai cittadini presso gli uffici di cittadinanza e sulle prestazioni effettivamente effettuate dai servizi sociali dei comuni.

La procedura è stata attivata al Terzo settore per la gestione dei benefici erogati ed è stato attivato una maggiore scambio dati con il casellario INPS ed iniziata l'integrazione con archivi Simba, Sina, IP.

- i) Evoluzione procedura Sert

E' stato Completato lo Studio di fattibilità sulla nuova procedura di gestione delle dipendenze; il gruppo di lavoro Regionale nel prossimo incontro validerà questo documento e successivamente si procederà a contattare almeno 3 aziende per selezionare la procedura secondo le caratteristiche funzionali che sono state definite nel documento studio di fattibilità.

j) Sanità Penitenziaria – Evoluzione flusso FAR

E' stata personalizzata la cartella clinica del detenuto secondo quanto concordato negli incontri con i referenti del gruppo di lavoro regionale; verrà convocato il GdL Regionale per una illustrazione della procedura

h) Disabilità minori – evoluzione della scheda svamdi

E' stato attivato il nomenclatore ICF YOUG in ambiente di collaudo per la compilazione dei domini ICF contenuti nella SVAMDI Minori – Sono state pianificate che verranno completate nel corso del 2018 al fine di una attivazione diffusa della procedura su tutto il territorio regionale.

SERVIZI PER CITTADINI E IMPRESE

La principali attività sono rivolte ai cittadini e all'impresa del territorio con l'obiettivo di semplificare la comunicazione con gli enti, facilitando l'accesso ai servizi e ottimizzando le risorse a disposizione. L'azione strategica per la cittadinanza digitale prevede come obiettivo quello di assicurare l'erogazione online di un numero crescente di servizi e l'accesso alle comunicazioni di interesse dei singoli cittadini e imprese direttamente via internet, con tablet o Smartphone. Sarà necessario concentrarsi sulla valorizzazione degli investimenti fatti in precedenza dagli enti, consolidando l'esperienze e le competenze. Sarà opportuno investire nell'integrazione sempre più forte tra i sistemi realizzati e a disposizione degli enti, per massimizzare le sinergie e aumentare il valore aggiunto dei singoli servizi. Tutto ciò per raggiungere la massima interoperabilità tra processi e servizi amministrativi.

CONSULENZA TEMATICA E SUPPORTO OPERATIVO AGLI ENTI DEL TERRITORIO

Umbria Digitale al fine di promuovere lo sviluppo del settore ICT locale intende rivestire un nuovo ruolo verso la pubblica amministrazione, favorendo una diffusione di modalità operative innovative nei processi organizzativi e decisionali condividendo tra gli enti delle buone pratiche.

Umbria Digitale infatti, oltre a mettere a disposizione degli enti locali del territorio le infrastrutture tecnologiche (data center, rete, piattaforme abilitanti), prerequisito fondamentale per lo sviluppo dei servizi digitali, dispone di un proprio patrimonio di conoscenza organizzativa, di processo e applicativa specifica del settore.

Umbria Digitale è in grado di fornire un supporto operativo rapido e qualificato sul territorio, nei principali ambiti (Demografica, Contabilità, Personale, Presenze, Tributi, Protocollo, Pratiche Edilizie e Affari Generali) finalizzato anche a sopperire a carenze di organico o su specifiche problematiche, legate all'evoluzione normativa e tecnologica sempre più ricorrente.

Ulteriore servizio che Umbria digitale può erogare ai propri soci riguarda la gestione in outsourcing di specifiche attività degli uffici degli enti, mettendo a disposizione il proprio personale qualificato.

Umbria Digitale si prefigge, tra le varie finalità, di supportare i Comuni dell'Umbria ad individuare le migliori soluzioni applicative presenti sul mercato con lo scopo di innalzare la qualità dei servizi erogati dagli enti stessi a favore dei cittadini.

Umbria Digitale, a seguito dell'avviso pubblicato in data 21 luglio 2016 nel proprio sito ha messo in atto la procedura di qualificazione di piattaforme software gestionali destinate agli Enti Locali al fine di individuare una serie di partner tecnologici con cui avviare sinergie operative al fine di soddisfare al meglio le esigenze degli enti locali

Ad oggi si sono qualificate le seguenti piattaforme applicative (in ordine alfabetico):

- ADS SpA
- Halley Informatica Srl
- Inf. Or. Srl
- Maggioli SpA
- PA Digitale SpA

Umbria Digitale, al fine di supportare gli Enti Pubblici Soci nella individuazione della piattaforma applicativa più adatta alle specifiche esigenze, sollevandoli da tutti gli adempimenti amministrativi altrimenti in capo agli stessi, come previsto dalla Legge Regionale istitutiva n° 9/2014 e dal proprio statuto, ha definito una procedura per la richiesta di una piattaforma gestionale.

SERVIZI VOIP E UNIFIED COMMUNICATIONS PER GLI ENTI DEL TERRITORIO

Già dal 2016 Umbria Digitale ha avviato i primi servizi VoIP e UC a supporto degli enti consorziati per realizzare, nel medio termine, un Sistema di Comunicazione Unificata (SCU) e perseguire le seguenti opportunità:

- Equità di accesso ai servizi pubblici – che prescindono dalle distanze e dalle diverse aree territoriali;
- Maggiore qualità dei servizi – attraverso la riduzione delle barriere temporali e spaziali si potrà sviluppare un rapporto più efficiente tra cittadini/imprese e le PP. AA. e quindi tra le PP. AA.;
- Maggiore utilizzo del patrimonio informativo – Attraverso l'integrazione e la collaborazione tra i diversi sistemi le informazioni contenute nelle diverse banche dati potranno essere fruite in modo più integrato, efficiente e coordinato;
- Razionalizzazione risorse per la gestione delle comunicazioni – L'implementazione del sistema solleva il personale delle amministrazioni dalle attività di gestione.
- Contenimento della spesa – la razionalizzazione dei processi amministrativi e l'utilizzo delle più moderne tecnologie per la comunicazione determinano un impatto sul contenimento della spesa pubblica.

La finalità del sistema SCU è quello di collegare tutti gli attori del sistema pubblico umbro abilitando servizi evoluti di comunicazione unificata e di collaboration (video, applicazioni, etc...). Obiettivi primari dell'intervento sono:

- l'aumento della "collaboration" tra tutti i soggetti coinvolti;
- il miglioramento dei servizi resi a cittadini/imprese grazie all'utilizzo massivo delle tecnologie di "collaboration" che garantiscono un maggiore livello di interazione con la PAL (messaggistica unificata, video, social network, contact center, servizi on-line, etc...);
- la riduzione dei costi ricorrenti per i servizi di telecomunicazione.

DCRU - DATA CENTER REGIONALE UNITARIO

Dopo un percorso amministrativo iniziato con la Legge Regionale n.8 del 16/09/2011, al quale si è accompagnato un attento lavoro tecnico di progettazione ed implementazione delle soluzioni tecnologiche più adeguate, si è arrivati alla Legge Regionale n.9/2014 che indica il Data Center Regionale Unitario, DCRU, come polo regionale unico presso il quale allocare la infrastruttura ICT pubblica al servizio dell'intera PA dell'Umbria (nonché degli istituti della formazione e ricerca e degli operatori privati).

Il DCRU, in attuazione del Piano di Razionalizzazione dei CED della PA, ha già consolidato presso la propria infrastruttura i CED della Giunta Regionale dell'Umbria e delle Agenzie Regionali e sono in corso progetti di consolidamenti dei CED di altri Enti Umbri.

Il DCRU è quindi una realtà tecnologica consolidata, efficiente e sicura che gli investimenti fatti nel recente passato rendono disponibile alla PAL Umbra nel suo complesso.

In questo contesto si cala il "Piano triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica amministrazione", emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, dove si indica un percorso di riordino, a livello Nazionale, dei DataCenter della PA, che porterà alla razionalizzazione e consolidamento dei data center meno efficienti in centri selezionati denominati "Poli Strategici Nazionali" (PSN).

I Poli strategici nazionali dovranno rispettare i requisiti di capacità, \eccellenza tecnica, economica ed organizzativa indicati da AgID, la quale definirà una specifica procedura di qualificazione e la Regione Umbria ed Umbria Digitale hanno intrapreso il percorso che dovrà portare il DCRU ad essere qualificato come PSN.

Già nello scorso mese di Settembre, Regione Umbria ed Umbria Digitale hanno ospitato una delegazione AgID della quale faceva parte il Presidente Samaritani, al fine di presentare lo stato attuale del DCRU e le linee progettuali in corso. AgID ha avuto modo di esprimere grande apprezzamento per il lavoro svolto e per i progetti che presto vedranno la luce.

Tra i progetti in corso, quello che rappresenta l'obiettivo tecnologico più rilevante, è proprio quello che Umbria Digitale ha chiamato "Verso il PSN", un progetto che prevede la realizzazione di un sito a PG, da

affiancare a quello già in esercizio a TR, al fine di assicurare la continuità operativa a tutti i servizi ospitati al DCRU.

L'obiettivo progettuale è quello di realizzare un Cluster geografico di DataCenter, facendo evolvere il DCRU in un Data Center fisicamente distribuito su due siti collegati tra loro con 97Km di F.O.

Sarà così addirittura superato il concetto di Disaster Recovery, i due siti costituenti il DCRU saranno in grado di bilanciarsi e sopperirsi a vicenda in una concezione proattiva della continuità operativa, l'evento "Disaster" viene prevenuto dall'architettura geograficamente distribuita facendo di fatto venir meno l'esigenza stessa del "Recovery" inteso come contromisura "reattiva" a fronte di una interruzione di servizio.

HOUSING/HOSTING

Umbria Digitale propone alla PAL Umbra servizi di "DataCenter" che si articolano in due macro insiemi, da un lato la messa a disposizione di capacità tecnologica (potenza di calcolo, spazio di memoria) dall'altro servizi professionali di gestione tecnico sistemistica del parco IT. Ciò è in linea tra l'altro sia con il piano di #consolidamento dei CED della PA definito nell'Agenda Digitale dell'Umbria, sia con le direttive Nazionali di razionalizzazione del parco IT della PA, ogni Ente infatti può approcciare il consolidamento del proprio CED usufruendo dei suddetti servizi di "DataCenter" oltre che dei connessi servizi di progettazione tecnica. Umbria Digitale ha articolato la propria proposta di servizi di DataCenter in questi due insiemi anche per essere coerente con le convenzioni CONSIP attive per i medesimi ambiti (convenzione SPC Cloud e convenzione System Management rispettivamente) e facilitare così gli enti nelle loro valutazioni e comparazioni tecnico-economiche. Umbria Digitale si propone in modo estremamente flessibile al fine di adeguarsi alle effettive esigenze degli Enti, è infatti possibile acquisire servizi di uno o dell'altro insieme ovvero di entrambi in modo tale da permettere a ciascun Ente di ritagliare sulle proprie specifiche esigenze la quantità e tipologia di attività da ricevere da Umbria Digitale.

Umbria Digitale offre inoltre soluzioni di DR/BC per i sistemi e le applicazioni che non sono ospitate presso il DC regionale. Presso il DCRU sono disponibili ed attive le infrastrutture e le procedure necessarie per offrire servizi di backup, replica e continuità operativa sulle piattaforme più diffuse nel contesto pubblico. Nel 2016 è stato avviato con l'Università di Perugia un progetto sperimentale per la realizzazione del loro sito di Disaster Recovery in hosting presso il DCRU. La sperimentazione è stata realizzata sfruttando le tecnologie di virtualizzazione e backup condivise e la rete regionale in fibra ottica RUN.

REPERIBILITÀ H24 7/7

Umbria Digitale offre un servizio di reperibilità H24, 7 giorni su 7, per fare fronte a possibili situazioni di criticità nell'erogazione dei servizi presenti al DCRU che dovessero verificarsi al di fuori del normale orario di lavoro. Il servizio di reperibilità è stato attivato ad Agosto 2016 in forma sperimentale al fine di analizzare e valutare la casistica delle chiamate ricevute e degli interventi eseguiti. Nel 2017, sulla base dei riscontri ottenuti, è stato istituito nella sua forma definitiva.

RIPARTO UTILE



Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziario della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia un utile di esercizio pari a € 6.836 e che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- a riserva legale (ex art. 2430 c.c.) € 342
- a riserva statutaria per € 6.494 .

ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DELLA DISPOSIZIONE ART. 9 COMMA 2 DELLA L.R. 4/2011 LETT. E)

Con riferimento alla normativa sopra richiamata, si comunica che il compenso spettante all'Amministratore Unico risulta decurtato del 10%, a far data dal 15 settembre 2010, come da Delibera CentralCom n. 45, in attuazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dall'art. 9, comma 2, lett. e della L.R. 4/2011. Una ulteriore riduzione del 10% è stata applicata con la Delibera CentralCom n.97/2012. Tale compenso risultava confermato dalla Assemblea dei Soci di Centralcom SpA nella seduta del 29 aprile 2014 ed ulteriormente confermato dalla Assemblea dei Soci di Umbria Digitale Scarl nella seduta del 28 aprile 2017. Tale riduzione è stata altresì applicata al componente dell'Organo di controllo.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 31.12.2017 Umbria Digitale Scarl risulta partecipata al 76,92% dalla Regione Umbria e per il restante 23,08 % dalle due Province di Perugia e Terni e da altri Enti locali dell'Umbria, ASL e altri soggetti pubblici. Il suddetto controllo maggioritario è tuttavia limitato dalla natura di Società in house di Umbria Digitale Scarl e dal conseguente "controllo analogo a quello praticato sui propri uffici" esercitato da parte di tutti gli Enti Soci, così come definito dalla Convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Umbria Digitale Scarl. In considerazione della configurazione di Umbria Digitale Scarl società in house ai sensi della L.R. 9/2014, non si ritiene applicabile alla stessa la normativa di cui agli artt. 2497 "Direzione e coordinamento di società" e ss. c.c. volti a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di imprese di mercato, mancando completamente, nella fattispecie, la gestione e la finalità imprenditoriale e di mercato della società.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In relazione al disposto dell'articolo 2428 c.c. comma 3, n. 2, n. 3 e n. 4 si precisa che, stante la natura consortile, non ricorre la fattispecie.

SEDI SECONDARIE

Si fa presente che al 31.12.2017 Umbria Digitale S.c. a r.l. svolge la propria attività avvalendosi della sede operativa di Terni in Via Romagna 118.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		-A- Bilancio 31/12/2017	-B- Bilancio 31/12/2016	-C- Variazioni 2017/2016
A)	CREDITI VERSO SOCI:			
	- per versamenti ancora dovuti già richiamati	0	0	0
	- per versamenti ancora dovuti da richiamare	0	0	0
	<u>TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
B)	IMMOBILIZZAZIONI:			
B.I.	- Immobilizzazioni immateriali:			
B.I.1	- Costi di impianto e di ampliamento	4.552	9.104	-4.552
B.I.2	- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
B.I.2	- Diritti di brevetto	289.069	544.762	-255.693
B.I.4	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.155	26.155	0
B.I.5	- Avviamento	0	0	0
B.I.6	- Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0
B.I.7	- Altre immobilizzazioni immateriali	71.990	123.953	-51.963
	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>	<u>391.766</u>	<u>703.974</u>	<u>-312.208</u>
B.II	- Immobilizzazioni materiali:			
B.II.1	- Terreni e fabbricati	452.384	484.909	-32.525
B.II.2	- Impianti e macchinario	8.794.875	6.557.573	2.237.302
B.II.2	- Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
B.II.4	- Altri beni materiali	0	0	0
B.II.5	- Immobilizz. materiali in corso	873.003	1.745.125	-872.122
	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>	<u>10.120.262</u>	<u>8.787.607</u>	<u>1.332.655</u>
B.III	- Immobilizzazioni finanziarie:			
B.III.1	- Partecipazioni:			
B.III.1a	- in imprese controllate	0	0	0
B.III.1.b	- in imprese collegate	0	0	0
B.III.1.d	- in altre imprese	0	0	0
B.III.2.d	- Crediti verso altri	0	0	0
	- [di cui esigibili entro l'esercizio successivo]	[0]	[0]	
	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</u>	<u>10.512.028</u>	<u>9.491.581</u>	<u>1.020.447</u>
C)	ATTIVO CIRCOLANTE:			
C.I	- Rimanenze:			
C.I.1	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
C.I.3	- Lavori in corso su ordinazione	1.783.356	1.560.515	222.841
C.I.4	- Prodotti finiti e merci	0	0	0
C.I.5	- Acconti	0	0	0
	<u>TOTALE RIMANENZE</u>	<u>1.783.356</u>	<u>1.560.515</u>	<u>222.841</u>
C.II	- Crediti:			
C.II.1	- verso clienti	1.686.649	1.828.210	-141.561
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
C.II.2	- verso Società controllate	0	0	0
C.II.3	- verso imprese collegate	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
C.II.4	- verso imprese controllanti	6.837.890	3.165.482	3.672.408
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
C.II.4.bis	- Crediti tributari	78.161	402.227	-324.066
C.II.4.ter	- Crediti per imposte anticipate	55.373	68.373	-13.000
C.II.5	- verso altri	150.491	281.955	-131.464
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
	- [di cui per cessioni crediti]	0	0	0
C.II.6	- verso altre società partecipate	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
	<u>TOTALE CREDITI</u>	<u>8.808.564</u>	<u>5.746.247</u>	<u>3.062.317</u>
C.III	- Attività finanziaria che non cost.imm.ni			
C.III.6	- Altri titoli	0	0	0
	<u>TOT. ATTIVITÀ CHE NON COST. IMM.</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
C.IV	- Disponibilità liquide:			
C.IV.1	- Depositi bancari e postali	2.007.087	4.490.787	-2.483.700
C.IV.3	- Denaro e valori in cassa	1.787	4.732	-2.945
	<u>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</u>	<u>2.008.874</u>	<u>4.495.519</u>	<u>-2.486.645</u>
	<u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</u>	<u>12.600.794</u>	<u>11.802.281</u>	<u>798.513</u>
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI:			
D.I	- Ratei e risconti attivi	311.237	141.104	170.133
	<u>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</u>	<u>311.237</u>	<u>141.104</u>	<u>170.133</u>
	<u>TOTALE GENERALE DELL'ATTIVO</u>	<u>23.424.059</u>	<u>21.434.966</u>	<u>1.989.093</u>

PASSIVITÀ		-A-	-B-	-C-
		Bilancio	Bilancio	Variazioni
		31/12/2017	31/12/2016	2017/2016
A)	PATRIMONIO NETTO:			
A.I	- Capitale sociale	4.000.000	4.000.000	0
A.II	- Riserva di sovrapprezzo azioni			0
A.IV	- Riserva legale	6.750	5.351	1.399
A.VI	- Riserve statutarie	267.222	240.659	26.563
A.VII	- Altre riserve:			0
A.VII.1	- Fondo di riserva per avanzo di fusione	416.724	416.724	0
A.VII.2	- Fondo per rinnovamento impianti	0	0	0
A.VII.3	- Fondo per plus.val.part.ex art.2426 c.c.	0	0	0
A.VII.4	- Fondo copertura perdite			0
A.VII.5	- Fondo per copertura perdite su crediti	0	0	0
A.VII.5	- Fondo TFR	0	0	0
A.VII.6	- Avanzo di fusione DEA s.r.l.	0	0	0
A.VIII	- Perdite esercizi precedenti	0	0	0
A.IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	6.836	27.962	-21.126
-	<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</u>	<u>4.697.532</u>	<u>4.690.696</u>	<u>6.836</u>
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI:			
B.3	- altri	23.840	23.840	0
-	<u>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</u>	<u>23.840</u>	<u>23.840</u>	<u>0</u>
C)	T.F.R. LAVORO SUBORDINATO (C)	<u>1.160.810</u>	<u>1.220.443</u>	<u>-59.633</u>
D)	DEBITI:			
D.4	- debiti verso banche	2.726.697	500.067	2.226.630
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	[0]	[0]	0
D.5	- debiti verso altri finanziatori	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
D.6	- acconti	419.955	179.926	240.029
D.7	- debiti verso fornitori	3.296.229	3.710.580	-414.351
D.8	- debiti rappresentari da titoli di credito	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0
D.9	- debiti verso imprese controllate	0	0	0
D.10	- debiti verso imprese collegate	0	0	0
D.11	- debiti verso imprese controllanti	0	0	0
D.12	- debiti tributari	366.967	383.696	-16.729
D.13	- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	240.788	256.850	-16.063
D.14	- altri debiti	763.676	649.371	114.306
	- [di cui oltre esercizio successivo]	0	0	0
-	<u>TOTALE DEBITI (D)</u>	<u>7.814.312</u>	<u>5.680.490</u>	<u>2.133.822</u>
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI:			
E.I	- ratei e risconti passivi	9.727.565	9.819.497	-91.932
-	<u>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)</u>	<u>9.727.565</u>	<u>9.819.497</u>	<u>-91.932</u>
-	<u>TOTALE GENERALE DEL PASSIVO</u>	<u>23.424.059</u>	<u>21.434.966</u>	<u>1.989.093</u>

CONTO ECONOMICO

		-A-	-B-	-D -
		Bilancio	Bilancio	Variazioni
		31/12/2017	31/12/2016	2017/2016
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	- ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.231.361	10.347.997	-116.636
A.2	- variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	- variazioni dei lavori in corso su ordinazione	222.841	556.007	-333.166
A.4	- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78.436	46.224	32.212
A.5	- altri ricavi e proventi	1.379.233	1.031.190	348.043
	- [di cui per contributi in conto esercizio]	[554.182]	[312.697]	[241.485]
	- [di cui per contributi in conto capitale]	[679.852]	[577.985]	[101.957]
-	<u>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</u>	<u>11.911.871</u>	<u>11.981.418</u>	<u>-69.547</u>
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.796	348.615	-346.819
B.7	- per servizi	5.082.030	4.520.887	561.143
B.8	- per godimento beni di terzi	226.409	239.412	-13.003
B.9	- per il personale:	5.605.464	5.676.808	-71.344
B.9.a	- salari e stipendi	3.650.418	3.515.166	135.252
B.9.b	- oneri sociali	1.045.791	1.030.883	14.908
B.9.c	- trattamento di fine rapporto	277.495	269.204	8.291
B.9.e	- altri costi	631.760	861.555	-229.795
B.10	- ammortamenti e svalutazioni			
B.10.a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	312.208	274.221	37.987
B.10.b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	551.056	436.317	114.739
B.10.d	- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	0	300.000	-300.000
B.11	- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
B.12	- accantonamenti per rischi	0	0	0
B.13	- altri accantonamenti	0	0	0
B.14	- oneri diversi di gestione	32.303	47.962	-15.659
-	<u>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</u>	<u>11.811.266</u>	<u>11.844.222</u>	<u>-32.956</u>
-	<u>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	<u>100.605</u>	<u>137.196</u>	<u>-36.591</u>
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
C.16.d	- proventi diversi dai precedenti	162	2.113	-1.951
	- [di cui da imprese controllate e collegate]			
	- [di cui da imprese controllanti]			
C.17	- interessi e altri oneri finanziari	-60.947	-59.031	-1.916
	- [di cui verso imprese controllanti]	0	0	
-	<u>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</u>	<u>-60.785</u>	<u>-56.918</u>	<u>-3.867</u>
-	<u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</u>	<u>39.820</u>	<u>80.278</u>	<u>-40.458</u>
E.20	- imposte sul reddito dell'esercizio	-19.984	-52.316	-6.332
E.20	- imposte anticipate	-13.000	0	13.000
E.21	<u>UTILE DELL'ESERCIZIO</u>	<u>6.836</u>	<u>27.962</u>	<u>-21.126</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.836	27.962
Imposte sul reddito	32.984	52.316
Interessi passivi/(attivi)	60.785	56.918
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	100.605	137.196
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	277.495	269.204
Ammortamenti delle immobilizzazioni	863.264	710.538
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività fin.di strumenti finanziari derivati che non comp.mov.ione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.140.759	979.742
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.140.759	1.116.938
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-222.841	-644.557
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-3.530.847	2.960.870
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-174.322	-1.183.722
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-170.133	7.271
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-91.932	1.433.142
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	566.773	961.426
Totale variazioni del capitale circolante netto	-4.756.848	3.534.430
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-3.623.302	4.651.368
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-60.785	-56.918
(Imposte sul reddito pagate)	-49.713	-257.709
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-337.128	-258.457
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-447.626	-573.084
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.829.564	4.078.284
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.883.711	-944.349
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	-186.170
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	0	345.594
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.883.711	-784.925
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.226.630	-200.673
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.226.630	-200.673
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.486.645	3.092.686
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.490.787	1.400.743
Assegni		
Danaro e valori in cassa	4.732	2.090
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.495.519	1.402.833
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.007.087	4.490.787
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.787	4.732
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.008.874	4.495.519
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento ai costi del personale interinale è stato applicato il principio contabile OIC 12 secondo il quale tali costi vanno classificati alla voce B.9 del Conto Economico "Costo del personale".

Non si sono verificati fatti eccezionali tali da consentire deroghe agli articoli 2423 e seguenti del C.C.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali iscritti a bilancio non prevedono il pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono stati iscritti sulla base del criterio del costo ammortizzato.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, non soddisfacendo i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi di sviluppo', sono stati completamente ammortizzati negli anni precedenti e pertanto eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale senza effetti rilevati in bilancio.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

Nel corso del 2017 non sono stati contratti finanziamenti a medio e lungo termine e non erano iscritti a bilancio costi relativi a finanziamenti precedenti.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Nel corso del 2017 non sono stati acquistati beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, non erano iscritti a bilancio costi relativi ai finanziamenti precedenti pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi per i beni acquisiti, la conclusione e la messa in funzione per le opere relative alle infrastrutture per la Rete in Fibra Ottica.

I beni sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Non risultano iscritti a bilancio cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e non erano iscritti costi relativi a finanziamenti precedenti il 2017.

Non ci sono costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non ci sono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 5%-15%

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO IMPIANTI E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Non ci sono crediti iscritti con scadenza contrattuale superiore a 12 mesi pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Nei Risconti Passivi sono iscritti ricavi comuni a due o più esercizi e contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria che sono stati rilevati applicando il metodo indiretto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

DEBITI

I debiti iscritti in bilancio hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi pertanto ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti ai fini dell'attualizzazione tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato e pertanto rilevati valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti iscritti in bilancio non hanno scadenza superiore a 12 mesi e sono quindi iscritti al loro valore nominale.

VALORI IN VALUTA

Non ci sono attività e le passività monetarie in valuta.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

■ COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.I. Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizza- zioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.761	0	1.313.456	202.555	259.819	1.798.591
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 13.657	0	-768.694	-176.400	-135.866	-1.094.617
Svalutazioni						
Valore di bilancio	9.104	0	544.762	26.155	123.953	703.974
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	- 4.552		-255.693		-51.963	-312.208
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-4.552		-255.693		-51.963	-312.208
Valore di fine esercizio						
Costo	22.761	0	1.313.456	202.555	259.819	1.798.591
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 18.209	0	-1.024.387	-176.400	-187.829	-1.406.825
Svalutazioni						
Valore di bilancio	4.552	0	289.069	26.155	71.990	391.766

I costi di impianto ed ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali, di cui si è constatata l'utilità pluriennale sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento della durata di 5 anni, i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono alle licenze d'uso software applicativo o di base acquistato a titolo di proprietà e software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Tali costi iscritti nell'attivo

dello stato patrimoniale sono ammortizzati sistematicamente, prevedendo una vita utile di tre anni, data la notevole obsolescenza dei programmi stessi ed in ottemperanza agli indirizzi proposti dai principi contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti.

Per tutte le immobilizzazioni immateriali gli importi sono stati iscritti al prezzo di costo, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile.

B.II Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.084.170	7.912.069	0	0	1.745.125	10.741.364
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-599.261	-1.354.496	0	0		-1.953.757
Svalutazioni						
Valore di bilancio	484.909	6.557.573	0	0	1.745.125	8.787.607
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		24.586			1.780.688	1.805.274
Riclassifiche (del valore di bilancio)		2.723.128			-2.723.128	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-32.525	-518.531				-551.056
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		8.119			70.318	707.439
Totale variazioni	-32.525	2.237.302			-872.122	1.332.655
Valore di fine esercizio						
Costo	1.084.170	10.667.902	0	0	873.003	12.625.075
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-631.786	-1.873.027	0	0		-2.504.813
Svalutazioni						
Valore di bilancio	452.384	8.794.875	0	0	873.003	10.120.262

Gli importi, iscritti al costo d'acquisto, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati, sulla base di aliquote correlate al periodo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del codice civile.

A seguito del D.L. 223/06, convertito in L. n. 248/2006, la quota su cui è stato calcolato l'ammortamento fiscale dei fabbricati, è stata decurtata del 30% relativamente al valore del terreno. Civilisticamente, nel rispetto dei criteri di valutazione, l'ammortamento è stato calcolato sul valore totale come nei precedenti esercizi.

Poiché la differenza tra l'ammortamento fiscale e l'ammortamento civilistico è pari a € 4.958.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti in magazzino alla data del 31/12/2017.

C.I.3 Lavori in corso su ordinazione

	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	1.560.515	1.560.515
Variazione nell'esercizio	222.841	222.841
Valore di fine esercizio	1.783.356	1.783.356

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse a medio - lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti e maturati con ragionevole certezza secondo il metodo dello stato di avanzamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto Economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

In particolare i lavori in corso per i progetti Regionali sono i seguenti:

Numero Commessa	Descrizione Commessa	Saldo Rimanenze al 31/12/2016	Saldo finale lavori in corso 31/12/2017
10080	GIS - STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA	45.180,37	18.524,47
30022	FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)	32.294,11	36.493,35
30023	SPESA FARMACEUTICA EVOLUZIONE SAR	69.934,77	0,00
300315	ATTUAZIONE Dlgs. 118/2011	66.006,60	-
300322	CARTELLA CLINICA ONCOLOGICA PRJ 0119	-	10.485,00
300323	CONSOLIDAMENTO FLUSSI	22.117,00	-
300331	ADWEB SAP ex commessa 10065.1	4.059,40	-
300338	CUP EVOLUZIONE - VAIA	62.312,00	-
300340	FSE 2015	90.270,34	9.909,05
300350	SISO 2015	163.751,26	170.971,09
300358	AGGIORNAMENTO VERSIONE SAS ID 1185	4.340,80	-
300361	SCREENING INTERVENTI EVOLUTIVI	12.932,00	19.124,24
300362	OMOGENEIZZAZIONE CARTE MICROZ. ISTAT	12.412,81	32.460,19
300366	PERCORSO RIABILITATIVO DIM.PROTET ID1230	27.000,00	-
300367	REGIONE DIGITALE FASE II FRONT END UNICO	15.667,00	-
300369	MANUTENZIONE EVOLUTIVA CUP 2016 ID 1188	41.982,20	53.124,20
300372	APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ID 1237	6.250,00	6.250,00
300373	SMG FESR 2014-2020 ID 1052	58.054,50	147.408,82
300374	PROGETTO ANAGRAFE OP.SANITARI ID 1180	1.400,00	3.900,00

300375	FSE SPERIMENTAZIONE ID 1187	-	28.623,00
300377	SMG-QSN FSC II TRANCHE ID 1218	15.483,79	34.969,52
300379	AGG. ANAGRAFE SANITARIA DA COMUNI ID1248	36.887,79	-
300380	INFORMAT. NON AUTOSUFFICIENZA ID1249	39.384,00	-
300381	MOBILE PER FAR ID 1182 DD 9481	15.199,00	-
300382	SISMICA ID 1240	98.196,10	-
300383	EVOLUZIONE FILE F ID 1191	8.000,00	23.587,00
300384	DEMATERIALIZZAZIONE ORDINANZE E DECRETI	25.002,00	-
300385	SIRCAV PROGETTO ANTIVIOLENZA R0039	10.472,80	-
300388	STUDIO FATT.ANAGRAFE REG.STRUTT.ID 1181	4.900,00	5.900,00
300391	BUDGET STRUTTURE RESIDENZIALI ID 1193	11.000,00	-
300392	AUTENTICAZIONE A SERVIZI CO SPID ID 1165	6.500,00	-
300393	DISPIEGAMENTO PAGAMENTI SANITA' ID 1234	47.600,00	36.900,00
300395	DISPIEGAMENTO SCRIVANIA DIGITALE ID 1243	20.000,00	-
300396	ASSIST.OBBLIGAZIONISTI CRISI BANCARIE	3.114,77	-
300397	RICHIESTE LICENZE ATTINGIMENTO ID 1236	25.488,75	-
300399	INTERVENTI SIVA 2016 ID 1220	1.615,00	67.603,88
300500	LINKEDUMBRIA ID 1221	9.898,23	-
300502	BANDI 2016 II' SEMSTRE	48.375,00	30.105,32
300503	TRASMISSIONE FLUSSI XBRL	30.951,31	84.057,34
300504	INTEG.SAP E SCRIVANIA DIGITALE ID 1256	-	18.361,55
300506	FLUSSI NSIS SCREEN.ONCOLOG. ID 1247	-	3.283,24
300507	STUDIO FATT.SISTEMA CODIFICHE ID 1194	-	1.500,00
300508	INTEGRAZIONE RICETTA DEMATERIALIZ.ID1192	2.086,00	57.058,60
300510	INTERVENTI EVOL.VACCINAZIONI 2016 ID1228	1.524,00	-
300511	INTEREVENTI EVOL.SCREENING 2016 ID 1229	8.806,00	10.790,87
300512	AGG.CARTELLA CLINICA ONCOLOGICA ID1263	-	18.901,00
300513	PERCORSO RIABILITATIVO AMBULATOR.ID1262	12.508,00	36.000,00
300515	NUOVA TURISMATICA	12.000,00	42.881,41
300516	MODIFICA TURISMATICA	17.106,01	-
300525	PRJ 1285 SOSITUZIONE 500 POSTAZIONI LAV	-	47.913,13
300527	ADEGUAMENTO CHIAMATA WS PROTOCOLLAZIONE	-	3.312,35
300529	ECM 2017 PRJ 1317	-	15.600,00
300530	PRJ 1274 SVAMDI DISABILI	-	50.000,00
300532	PRJ 1290 EVOLUZIONE CUP 2017	-	23.090,40
300533	PRJ 1270 SISTEMA INF.SANITA' PENITENZIAR	-	25.000,00
300536	PRJ 1269 MONITORAGGIO MINORI TERAPEUTICI	-	8.000,00
300537	PRJ 1265 EVOLUZIONE SERT	-	8.000,00
300538	PRJ 1289 MONITORAGGIO FARM.OSPED.TERRIT.	-	3.168,00
300540	PRJ 1381 SOSPESI DI ENTRATE (DSE)	-	30.000,00
300541	PRJ 1382 RIACCERTAMENTO ANNUALE (ROA)	-	30.471,00
300542	UMBRIACULTURA	-	11.055,88
300544	PRJ 1384 HCM UMBRIA	-	17.672,00
300545	MICROZONAZIONE SISMICA 3 COMUNI	-	15.848,87
300546	PIANO TELEMATICO 2017-2019	-	47.799,84
300547	RENDICONTAZIONE SISMA 2016	-	28.706,60
300548	GESTIONE CALENDARI	-	

			3.705,00
300550	PRJ 1231 INFORMATIZZAZIONE COT	-	37.175,00
300552	PRJ 1303 CONFERENZA DEI SERVIZI	-	14.810,80
300553	QUESTIONARIO PROCESSO VAS - FASE DI CONS	-	2.806,00
300554	DIG PROCEDIMENTI LGV 2142005	-	12.736,80
600004	PRID - CLUSTER "a"	172.000,00	-
600012	NUOVA PIATTAFORMA IDENTITA' DIGITALE	409,83	-
400051	MEV MILANO 2016	23.421,15	-
ZPRJ-0112	PO#2 - SICUREZZA/MONITORAGGIO/SD		100.000,00
ZPRJ-1286	POTENZ./AMPLIAME DELLA INFRASTRUTTURA ICT DEL DCRU 2017		10.000,00
ZPRJ-1287	CONSOLIDAMENTO CED COMUNE DI TERNI AL DCRU		64.630,05
ZPRJ-0111	PO#3 - IMPIANTO COMMUNITY CLOUD		20.000,00
	TOTALI	1.443.894,69	1.640.674,86

C.II Crediti

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.828.210	3.165.482	402.227	68.373	281.955	5.746.247
Variazione nell'esercizio	141.561	3.672.408	-324.066	-13.000	-131.464	3.062.317
Valore di fine esercizio	1.686.649	6.837.890	78.161	55.373	150.491	8.808.564
Quota scadente oltre 5 anni						

C.II.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono di natura esclusivamente commerciale e comprendono gli importi fatturati al 31 Dicembre 2017 e quelli in via di fatturazione alla stessa data. Tutti i crediti sono riferiti a clienti aventi sede legale nel territorio nazionale, gli stessi sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. enti.

C.II.4 Crediti verso Società controllanti

Al 31 Dicembre 2017 il credito nei confronti della Regione Umbria è così composto:

RIF. VOCE DI BILANCIO DELL'ENTE	TIPOLOGIA CREDITO	DESCRIZIONE (più dettagliata possibile)	NR. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO FATTURA (imponibile)/ CONTRIBUTO	NUMERO ATTO REGIONALE DI IMPEGNO OBBLIGAZIONE E GIURIDICA	DATA ATTO	NUMERO ATTO REGIONALE DI IMPEGNO CONTABILE	DATA ATTO	SERVIZIO / DIRIGENTE / FUNZIONARIO REGIONALE DI RIFERIMENTO
C.II.4.1	Fattura emessa	E-PROCUREMENT COMUNI. (STAR-Umbria)	944	26/11/2008	52.624,74	DD 12277/2006	2006	11502974	2015	
C.II.4.1	Fattura emessa	PEI - Stralcio 2007 "AIR - Umbria" Attività	945	26/11/2008	61.873,19	DD 2353/2007	2007	11502994	2015	
C.II.4.1	Fattura emessa	Realizzazione sistema archiviazione ottica, conser	1078	31/12/2008	57.113,71	DD 2353/2007	2007	11502994	2015	
C.II.4.1	Fattura emessa	Progetto RI-Umbria. Attività A3.3.1 Completamento	266	21/04/2011	7.717,33	DD 8177/2010	2010	11503333	2015	
C.II.4.1	Fattura emessa	Osservatorio dell'abusivismo edilizio. Codice SE	350/E	30/11/2015	16.393,44	Vs. comunicazione protocollo n. 0061463 del 28/04/2015				Dott. Pistelli
C.II.4.1	Fattura emessa	Intervento di sviluppo "Piano di consolidamento e	283/E	09/11/2017	42.210,00	DD 10765/2014	19/12/2014	11405802/2014		Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura emessa	Intervento di sviluppo "Piano di consolidamento e	284/E	09/11/2017	168.440,00	DD 10765/2014	19/12/2014	11405802/2014		Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura emessa	Progetto "Umbria SIS - Gestione pratiche sismiche	289/E	17/11/2017	98.196,10	DD 13424/2016	27/12/2016	0011611142 - 0011611144 - 0011611145/2016		Dott. Cerquiglini Angelo
C.II.4.1	Fattura emessa	PROGETTO "INTERVENTI OPERATIVI SUL SISTEMA DI SCRE	292/E	21/11/2017	12.932,00	DD 9470/2015	14/12/2015	11507092		Dott.ssa Giaimo Mariadonata
C.II.4.1	Fattura emessa	Direzione Regionale della Sanità Servizio Informat	294/E	21/11/2017	62.929,68	DD 5726/2015	06/08/2015	0011502356-0011502357		Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura emessa	Linea di Azione II.5.1.Programma #Regionedigitale	295/E	22/11/2017	123.136,42	DD 10755/2015	31/12/2015	0041508106		Dott. Cerquiglini Angelo

C.II.4.1	Fattura emessa	Attivazione Operativa dell'Applicativo in Cloud ed	297/E	24/11/2017	22.617,73	DD 11509/2016	23/11/2016	0041605983/2016	Dott.ssa Azzarelli Simona
C.II.4.1	Fattura emessa	PAR FSC 2007-2013 Asse V Assistenza tecnica. Affid	305/E	29/11/2017	21.408,71	DD 5752/2016	28/06/2016	0011705484	Dott.ssa Corritoro Cristiana
C.II.4.1	Fattura emessa	Canone Conduzione Sistemi Informativi di carattere	306/E	30/11/2017	409.172,72	DD 13314/2016 - DD 7871/2017	22/12/2016-31/07/2017	011611100/0011709382	Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura emessa	Canone Conduzione Sistemi Informativi regionali. P	307/E	30/11/2017	175.359,73	DD 7871/2017	31/12/2017	0011709383/0011709384	Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura emessa	Canone Conduzione Sistemi Informativi della Giunta	308/E	30/11/2017	226.414,94	DD 7214/217	12/07/2017	0011709114	Dott. Cerquiglini Angelo
C.II.4.1	Fattura emessa	Canone Conduzione Sistema Informativo Sanitario Re	309/E	30/11/2017	276.314,15	DD 6737/2017	30/06/2017	0011708895	Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura emessa	Canone Conduzione Sistema Informativo Sanitario Re	310/E	30/11/2017	10.065,00	DD 7120/2017	10/07/2017	0011709091	Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura emessa	Canone Conduzione ambito CN/SIRU. Periodo dal 01/0	311/E	30/11/2017	47.929,30	DD 7202/2017	12/07/2017	0011709177	Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura emessa	Contratto "Convenzione tra Regione Umbria e Umbria	312/E	05/12/2017	12.198,00	DD 6340/2015 - DD 12754/2017 - DD 3274/2017	03/09/2015-30/11/2017-05/04/2017	0011703975	Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura emessa	Progetto per il completamento dei servizi previsti	313/E	07/12/2017	8.049,25	DD 6751/2015	22/09/2015	0011502905	Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura emessa	Progetto per il completamento dei servizi previsti	314/E	07/12/2017	15.390,72	DD 6751/2015	22/09/2015	0011502905	Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura emessa	PROGETTO "INTERVENTI OPERATIVI SUL SISTEMA REGIONA	315/E	11/12/2017	40.492,25	DD 13512/2016 - DD 13331/2016	27/12/2016-23/12/2016	0011611151	Dott.ssa Tosti Anna
C.II.4.1	Fattura emessa	Connettività fibra ottica Umbria Digitale. Punto 6	320/E	12/12/2017	53.818,81	DGR 1240 fibra dal 13/07/2017	13/07/2017	Impegno di spesa 10964 del 24/10/2017	Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura emessa	Connettività fibra ottica Regione. Fatture Olivetti	321/E	12/12/2017	30.201,37	DGR 1240 SPC1	13/07/2017	Impegno di spesa 10964 del 24/10/2017	Dott. Antonielli

C.II.4.1	Fattura emessa	Intervento di sviluppo "Piano di consolidamento e	347/E	21/12/2017	110.950,00	DD 10765/2014	19/12/2014	11405802/2014		Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura da emettere	ANAGRAFE REGIONALE SANITA'			70.329,40	DD 9416	06/12/2013	0011304789	MANCA	Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	RETE REGIONALE DIABETOLOGIA			10.575,21	DD 10509/2013	30/12/2013	0011305720	MANCA	Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	ATTUAZIONE Dlgs.118/2011			128.163,20	DD 9153	10/11/2014			Dott. Carloni
C.II.4.1	Fattura da emettere	SISO ATLANTE			33.118,68	DD 111331	31/12/2014	0011711037-0011711038-0011711039/2017		Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	REGISTRO FATTURE PASSIVE			19.625,57	DD 8888	31/10/2014			Dott. Carloni
C.II.4.1	Fattura da emettere	ADWEB SAP ex commessa 10065.1			33.086,58	DD 9808	13/12/2013			
C.II.4.1	Fattura da emettere	SISO 2015			24.199,65	DD 10679	31/12/2015	0011711040-0011711041-0011711042/2017		Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	COMUNE DI MILANO			97.765,15					Dott. Paggetti Stefano
C.II.4.1	Fattura da emettere	CASTASTO			60.200,00	DD 11227	30/12/2014			Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura da emettere	P.S.R. dell'Umbria 2007-13. Misura 3.2.1 azione b)			32.174,46	DD 8943	30/11/2015			Dott. Grohmann
C.II.4.1	Fattura da emettere	Canone Conduzione Sistemi Informativi di carattere			409.172,72	DD 13314/2016 - DD 7871/2017	22/12/2016-31/07/2017	011611100/0011709382		Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura da emettere	Canone Conduzione Sistemi Informativi regionali. P			175.359,73	DD 7871/2017	31/12/2017	0011709383/0011709384		Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura da emettere	Canone Conduzione Sistemi Informativi della Giunta			226.414,94	DD 7214/217	12/07/2017	0011709114		Dott. Cerquiglini Angelo

C.II.4.1	Fattura da emettere	Canone Conduzione Sistema Informativo Sanitario Re			276.314,16	DD 6737/2017	30/06/2017	0011708895		Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	Canone Conduzione Sistema Informativo Sanitario Re			10.065,00	DD 7120/2017	10/07/2017	0011709091		Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	Canone Conduzione ambito CN/SIRU. Periodo dal 01/1			47.929,30	DD 7202/2017	12/07/2017	0011709177		Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura da emettere	POR FSE 2014-2020 – Asse 4 "Capacità Istituzionale			34.949,76	DD 13178/2016	21/12/2016	0011610913-0011610914-0011610915		Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura da emettere	Progetto per la REALIZZAZIONE DELLA BANCA DATI E S			42.786,90	DD 4369/2014	03/06/2014			Dott. Motti
C.II.4.1	Fattura da emettere	Progetto per il completamento dei servizi previsti			83.546,64	DD 6751/2015	22/09/2015	0011502905		Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	Digitalizzazione Procure e Corte D' Appello. I rat			39.950,00	DD 10089/2017	04/10/2017	0011710587		Dott. Conti Luca
C.II.4.1	Fattura da emettere	PRJ-1320 "Digitalizzazione modulistica SUAPE" DD n			5.862,82	DD 10943/2017	23/10/2017	0011711091		Dott. Antonielli
C.II.4.1	Fattura da emettere	Progetto "Anagrafica unica cacciatori ed evoluzion			13.992,68	DD 10665/2017	17/10/2017	0011710725		Dott. Cerquiglini Angelo
C.II.4.1	Fattura da emettere	PROGETTO "Adeguamento sistema EntraNET" PRJ 1239 D			22.700,39	DD 13292/2016	22/12/2016	0011611053/2016 – 0041608034/2017		Dott. Cerquiglini Angelo
C.II.4.1	Fattura da emettere	Sostegno agli investimenti per l'efficienza energie			2.806,00	DD 11859/2017-DD 13083/2017	14/11/2017-06/12/2017	0011711727		Dott. Cerquiglini Angelo
C.II.4.1	Fattura da emettere	AVVISO A SPORTELLO 2017 INNOVAZIONE DIGITALE NELLE			1.122,40	DD 11859/2017-DD 13083/2017	14/11/2017-06/12/2017	0011711727		Dott. Cerquiglini Angelo
C.II.4.1	Fattura da emettere	Attività di gestione dei processi trasversali ammi			949.926,28	DD 12755/2017	30/11/2017	0011611100/2016-0011712376/2017		Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	Attività di gestione dei processi trasversali ammi			451.917,28	DD 13599/2017	14/12/2017	0011713220/2017		Dott. Cerquiglini Angelo

C.II.4.1	Fattura da emettere	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DI P			1.793,40	DD 8658/2017	28/08/2017		Ing. Moretti Alfiero
C.II.4.1	Fattura da emettere	Aggiornamento Versione SAS ID 1185			10.852,00	DD 13605/2016	28/12/2016	0011713438	Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	SMG FESR 2014-2020 ID 1052			73.000,04	DD 5796/2016	29/06/2016	0011604619/0 011604620/00 11604621	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	Fattura da emettere	AGG. ANAGRAFE SANITARIA DA COMUNI ID 1248			39.830,79	DD 9757/2016	12/10/2016	0011607914	Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	MOBILE PER FAR ID 1182			35.199,19	DD 9481/2016	05/10/2016	0011607748	Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	STUDIO FATT. DIGITAL PATOLOGY ID 1186			7.000,00	DD 10550/2016	28/10/2016	0011608207	Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	STRUTTURE RESIDENZIALI ID 1193			38.028,50	DD 12861/2016 - DD 303/2017	16/12/2016- 19/01/2017	0011713438/2 017	Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	AUTENTICAZIONE A SERVIZI SPID ID 1165			8.000,00	DD 12862/2016	16/12/2016	0011611094/2 016	Dott.ssa Casucci Paola
C.II.4.1	Fattura da emettere	DISPIEGAMENTO SCRIVANIA DIGITALE ID 1243			20.000,00	DD 13290/2016	22/12/2016	0041608027	Dott. Cerquiglini Angelo
C.II.4.1	Fattura da emettere	Connettività fibra ottica Umbria Digitale. Punto 6			29.792,57	DGR 1240/2017	13/07/2017	DD 10964/2017	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	Fattura da emettere	Connettività SPC1 Regione. Fatture Olivetti. Punt			16.582,02	DGR 1240/2017	13/07/2017	DD 10964/2017	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	Fattura da emettere	Connettività fibra ottica Regione. Punto 7) della			95.143,98	DGR 1240/2017	11/12/2017	DD 13272/2017	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	Fattura da emettere	Servizio connettività RECALL PUNTO			50.000,00	DD 12094/2017	20/11/2017	0011711731	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	Fattura da emettere	Servizio connettività DCRU			17.375,00	DGR 1240/2017	13/07/2017	DD 10964/2017	Dott. Antonielli Graziano

C.II.4.1	Fattura da emettere	Servizi connettività per le ASL			437.687,67	DD 12094/2017	20/11/2017	DD 10964/2017-0011708265	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	Fattura da emettere	Servizi di connettività COMNET SPC1			178.452,56	DGR 1240/2017	13/07/2017	DD 10964/2017-0011708265	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	Fattura da emettere	Servizi connettività per le ASL			38.143,24	DGR 572/2017-DD5212/2017	2017	DD 10964/2017-0011708265	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	Fattura da emettere	Canoni di gestione rete			21.164,00	DGR 1240/2017	13/07/2017	DD 10964/2017	Dott. Antonielli Graziano
C.II.4.1	Crediti diversi	POR FESR 2014-2020 ASSE II AZIONE 2.3.1 PRJ 1318 I			14.206,96	DGR1260/2017	2017	DD 12526/2017-0011711863-0011711864-0011711865	Dott. Chicchini Gastone
C.II.4.1	Crediti diversi	POR FESR 2014-2020 ASSE II Azione 2.3.1 Interventi			60.822,69	DGR 924/2017	2017	DD 8676/2017-'0041704539-11709613-41704540-11709614-41704541-11709615	Dott. Brunozi Alberto
C.II.4.1	Crediti diversi	POR FESR 2014-2020 ASSE II Azione 2.2.1 E 2.3.1 I			176.811,53	DGR 1374/2016			Dott. Paggetti Stefano
		TOTALE			6.837.890,33				

C.II.4.bis Crediti tributari

- € 7.785 per imposta IRES
- € 4.437 per credito IRAP
- € 21.239 per credito IVA

C.II.4.ter Crediti per imposte anticipate

I crediti per Imposte anticipate sono costituiti:

- € 6.556 residuo accantonamento per "F.do rischi Ministero del Lavoro"
- € 48.817 come imposta IRES per perdite pregresse da recuperare. Tale credito nel 2015 è stato adeguato alla nuova aliquota IRES del 24%.

C.II.5 Crediti verso altri

Le principali voci che compongono detto importo sono riferite a:

- depositi cauzionali effettuati presso le banche a garanzia di contratti stipulati a € 31.807
- Servizi da ricevere da fornitori per l'anno 2018 e fatturati nel 2017 pari a € 3.267
- Note di credito da ricevere da fornitori per € 14.564
- Rimborso del Comune di Umbertide per personale che ricopre cariche pubbliche € 50.518
- Altri crediti diversi per € 50.335

	Totale	1
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica		
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.686.649	1.686.649
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.837.890	6.837.890
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78.161	78.161
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	55.373	55.373
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	150.491	150.491
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.808.564	8.808.564

C.IV Disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	4.490.787	4.732	4.495.519
Variazione nell'esercizio	- 2.483.700	- 2.090	- 2.485.790
Valore di fine esercizio	2.007.087	1.787	2.008.874

Rappresentano la consistenza del denaro in cassa alla data del 31/12/2017 e la disponibilità su c/c bancario che deve essere contrapposta all'utilizzo degli affidamenti nel passivo patrimoniale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	22	141.082	148.375
Variazione nell'esercizio	98	170.035	170.133
Valore di fine esercizio	120	311.117	311.237

La voce comprende:

- Ratei attivi per € 22.
- Risconti attivi per progetti non conclusi € 124.150
- Risconti attivi su costi di servizi di competenze dell'esercizio successivo per € 186.967.

Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore a 5 anni.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B) - Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di esistenza certa o probabile e non correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) - Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo iscritto in tale voce di bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigente al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata ai sensi dell'art.2120 c.c. successivamente al 1°

gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4 del D.Lgs. n° 47/2000. Si segnala che, per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296("Legge Finanziaria 2007"), la riforma della previdenza complementare (D.Lgs. del 5 Dicembre 2005, n.252), inizialmente prevista per il 2008, è stata anticipata con decorrenza dal 1° gennaio 2007. Le principali novità della riforma risiedono nella libertà di scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR.

Per effetto della riforma il TFR maturato dopo il 1° gennaio 2007, destinato all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale o ai fondi di previdenza complementare assume natura di debito nei confronti dei rispettivi Istituti previdenziali e, pertanto, è classificato nell'ambito dei debiti correnti.

D) - Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti sono tutti espressi in moneta di conto e quindi non soggetti a rischi di cambio.

E) - Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

A) PATRIMONIO NETTO

				Altre riserve		Utile di esercizio	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva da avanzo di fusione	Totale altre riserve		
Valore di inizio esercizio	4.000.000	5.351	240.659	416.724	416.724	27.962	4.690.696
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		1.399	26.563				
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni							
Altre variazioni							
Incrementi							
Decrementi							
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio						6.836	6.836
Valore di fine esercizio	4.000.000	6.750	267.222	416.724	416.724		4.697.532

Il Capitale Sociale post fusione sottoscritto ed interamente versato al 31/12/2017 ammonta a € 4.000.000 ed è costituito da n.400.000 quote del valore nominale di € 0,01 cadauna.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.000.000					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	6.750	utili	B	6.749		
Riserve statutarie	267.222	utili	A-B-C	267.222		
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa						
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	416.724	utili	A-B-C	416.724		
Totale altre riserve	416.724					
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totale	4.690.696			690.695		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 e n. 7-bis c.c. nel prospetto si dà informativa circa i termini di formazione e utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

Nessuna delle voci del Patrimonio Netto ha subito variazioni per copertura perdite, aumento di capitale, distribuzione o per altre ragioni negli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			23.840	23.840
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio			23.840	23.840

L'importo è costituito da:

- Fondo per rischi Ministero del Lavoro per € 23.840. L'importo rappresenta il residuo debito per le spese di giustizia prenotate a debito e le spese processuali con gli accessori di legge che dovranno essere richieste dall'Avvocatura Generale dello Stato a seguito della sentenza definitiva del Tribunale di Roma n. 855/2010 pubblicata il 15/01/2010 verso la Webred S.p.A. Il residuo importo accantonato copre per intero la passività stimata dal legale stesso.

C) F.DO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.220.443
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.968
Utilizzo nell'esercizio	- 80.601
Altre variazioni	0
Totale variazioni	59.633
Valore di fine esercizio	1.160.810

Il Fondo T.F.R. al 31 Dicembre 2017 è stato iscritto ai sensi dell'art. art. 2120 c.c. e legge 297 del 29 maggio 1992. Lo stesso copre tutte le spettanze maturate a questo titolo dal personale dipendente al 31.12.2017 tenuto conto delle retribuzioni, dell'anzianità di servizio dei singoli dipendenti e dei diritti dagli stessi acquisiti a tale data, nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'importo dell'accantonamento si riferisce alla rivalutazione della quota accantonata in azienda e risultante al 31/12/2014, mentre la quota maturata nell'esercizio è stata versata per intero ai Fondi pensione stabiliti dalla legge 27 Dicembre 2006, n. 296 articolo 1, commi 755 e seguenti.

D) DEBITI

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Acconti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	500.067	3.710.580	179.926	383.696	256.850	649.371	5.680.490
Variazione nell'esercizio	2.226.630	-414.351	240.029	-16.729	-16.062	114.305	2.133.822
Valore di fine esercizio	2.726.697	3.296.229	419.955	366.967	240.788	763.676	7.814.312
Di cui di durata superiore a 5 anni							

D.3 Debiti verso banche

L'importo dei debiti è per la sua totalità a breve termine verso le banche per utilizzo d'affidamenti sui conti correnti bancari.

D.7 Debiti verso fornitori

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale e sono relativi per € 3.296.229 a soggetti residenti sul territorio nazionale.

D.11 Debiti Tributari

I debiti sono composti da IRPEF per € 248.717, IVA per 148.250.

Il debito "IVA" si riferisce all'imposta addebitata in fatture ad esigibilità differita non incassata.

Tutti i debiti tributari hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

D.12 Debiti v/ istituti di prev. e sicurezza

Tutti i debiti sono da imputare a contributi previdenziali su stipendi ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

D.14 Altri debiti

Si riferiscono a debiti verso dipendenti per stipendi e ferie da liquidare per € 654.384 ed altri debiti diversi per € 109.293.

	Totale	
Debiti per area geografica		
Area geografica		ITALIA
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	2.726.697	2.726.697
Debiti verso altri finanziatori		
Acconti	419.955	419.955
Debiti verso fornitori	3.296.229	3.296.229
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate		
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti tributari	366.967	366.967
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	240.788	240.788
Altri debiti	763.676	763.676
Debiti	7.814.312	7.814.312

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche								
Debiti assistiti da pegni								
Debiti assistiti da privilegi speciali								
Totale debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.726.697	419.955	3.296.229		366.967	240.788	763.676	7.814.312
Totale	2.726.697	419.955	3.296.229		366.967	240.788	763.676	7.814.312

Nessun debito è assistito da garanzie reali

In particolare la specifica degli acconti per fatture emesse verso la Regione Umbria sono i seguenti:

RIF. VOCE DI BILANCIO DELL'ENTE/AGENZIA	TIPOLOGIA CREDITO (Contributo/fattura/fatturata emettere)	DESCRIZIONE (più dettagliata possibile)	NR. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO FATTURA (imponibile)/ CONTRIBUTO
D.6	Fattura emessa	Dorsale EST in fibra ottica LAVORI Dorsale EST in fibra ottica LAVORI COMPLEMENTARI Anticipo pari al 30%	387/E	23/12/2015	172.959,00
D.6	Fattura emessa	Convenzione tra Regione Umbria e Umbria Digitale S.c.a r.l. per attività relative al Progetto "NUOVA TURISMATICA". D.D. n. 13603 del 28/12/2016. CUP I69F12000010003. Fattura in acconto	1/E	17/02/2017	127.089,09
D.6	Fattura emessa	Digitale S.c.a r.l. per attività relative al Progetto "NUOVA TURISMATICA". D.D. n. 13603 del 28/12/2016 ed integrazione D.D. n. 2978 del 29/03/2017. Impegni n. 0011611408/2016, n.0041608555/2017 e n. 0011703392/2017. CUP I69F12000010003. Fattura in anticipazione.	229/E	06/10/2017	119.906,63
		TOTALE			419.954,72

E) Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi c/contributi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	6.123	9.768.944	44.430	9.819.497
Variazione nell'esercizio	37.794	- 317.408	187.682	91.932
Valore di fine esercizio	43.917	9.451.536	232.112	9.727.565

I ratei passivi si riferiscono a interessi passivi che alla data del 31/12/2016 non erano stati ancora addebitati o pagati.

I Risconti passivi c/contributi rappresentano la quota di contributi in c/capitale la cui competenza economica sarà imputata in esercizi futuri.

Gli altri risconti passivi sono relativi a quote per IRU fatturate ma di competenza di esercizi successivi.

Impegni, garanzie e passività potenziali

A seguito dell'applicazione del Decreto legislativo 139 del 18/08/2015, che ha recepito la Direttiva Comunitaria 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio, i conti d'ordine non sono più esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

Si evidenzia pertanto che gli impegni assunti e garanzie prestate sono rappresentati da fidejussioni bancarie e assicurative su convenzioni e contratti per fornitura di servizi pari € 286.010.

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di vendita sono accreditati al conto economico con i seguenti criteri:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o consegna;
- per i servizi al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- per i proventi di natura finanziaria in base al principio delle competenze temporale.

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico nel rispetto della competenza temporale.

I contributi in conto capitale erogati, accertati in via definitiva, sono recepiti in base al criterio della competenza e sono iscritti a conto economico in quote annuali, tenuto conto del periodo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Imposte correnti, differite ed anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce Debiti Tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio, nella voce C.II.4 ter dell'attivo patrimoniale, poiché esistono ragionevoli probabilità di recupero attraverso imponibili fiscali futuri.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2017
Regione dell'Umbria	8.974.029
Comuni, Comunità Montane, Enti vari e privati	1.257.332
TOTALE	10.231.361

I ricavi verso la Regione sono di seguito elencati:

Numero Commessa	Descrizione Commessa	Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2017
5200601	DCRU CONNETTIVITÀ SER 0507	968.361,22
5200201	GESTIONE DCRU	2.338.129,80
10013301	GESTIONE AMBITO CN	191.717,20
20010001	GESTIONE AMBITO SIER	905.659,76
30009701	GESTIONE AMNITO SISR	1.145.516,62
133	USR COMUNE DI NORCIA	38.466,60
10080	GIS - STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA	42.786,90
30023	SPESA FARMACEUTICA EVOLUZIONE SAR	69.934,76
300315	ATTUAZIONE Dlgs. 118/2011	74.481,80
300320	SISO ATLANTE	- 0,02
300323	CONSOLIDAMENTO FLUSSI	62.929,68
300338	CUP EVOLUZIONE - VAIA	62.311,79
300340	FSE 2015	106.986,61
300353	CPT SERV.CONTROLLO STRATEGICO E VAL.POL.	22.617,73
300358	AGGIORNAMENTO VERSIONE SAS ID 1185	10.852,00
300361	SCREENING INTERVENTI EVOLUTIVI	12.932,00
300362	OMOGENEIZZAZIONE CARTE MICROZ.ISTAT	26.094,16
300366	PERCORSO RIABILITATIVO DIM.PROTET ID1230	27.000,00
300367	REGIONE DIGITALE FASE II FRONT END UNICO	138.871,92
300373	SMG FESR 2014-2020 ID 1052	115.719,68
300377	SMG-QSN FSC II TRANCHE ID 1218	21.408,71
300379	AGG. ANAGRAFE SANITARIA DA COMUNI ID1248	39.830,79
300380	INFORMAT. NON AUTOSUFFICIENZA ID1249	39.384,00
300381	MOBILE PER FAR ID 1182 DD 9481	35.199,19
300382	SISMICA ID 1240	98.196,10
300384	DEMATERIALIZZAZIONE ORDINANZE E DECRETI	24.260,24
300385	SIRCAV PROGETTO ANTIVIOLENZA R0039	66.536,56
300387	STUDIO FATT.DIGITAL PATOLOGY.ID 1186	7.000,00
300391	BUDGET STRUTTURE RESIDENZIALI ID 1193	38.028,50

300392	AUTENTICAZIONE A SERVIZI CO SPID ID 1165	8.000,00
300393	DISPIEGAMENTO PAGAMENTI SANITA' ID 1234	47.600,00
300395	DISPIEGAMENTO SCRIVANIA DIGITALE ID 1243	60.000,00
300396	ASSIST.OBBLIGAZIONISTI CRISI BANCARIE	7.994,77
300397	RICHIESTE LICENZE ATTINGIMENTO ID 1236	46.472,55
300500	LINKEDUMBRIA ID 1221	34.949,76
300501	ADEGUAMENTO ENTRANET ID 1239	22.700,39
300502	BANDI 2016 II' SEMSTRE	35.443,17
300510	INTERVENTI EVOL.VACCINAZIONI 2016 ID1228	40.492,25
300514	ADEGUAMEN.AMM.NE TRASPARENTE DL 97/2016	5.465,60
300516	MODIFICA TURISMATICA	17.106,01
300518	PRJ 1189 PROGETTO RETE REG.RADIOTERAPIA	9.579,00
300519	PRJ 1304 SPORTELLO TIC 2017	2.806,00
300520	PRJ 1305 FIERE INTERNAZIONALI 2017	2.525,40
300521	PRJ 1291 RACCOLTA INIZIATIVE 8 MA	4.770,20
300522	PRJ 1301 EVOLUZ ELENCHI REG.PROF.E IMPR.	2.800,60
300526	ACCREDITAMENTO SERVIZI AL LAVORO	13.000,00
300531	DIGITALIZZAZIONE PROCURE E CORTE APPELLO	39.950,00
300534	ANAGRAFICA UNICA CACCIATORI	13.992,68
300535	PRJ 1320 DIGITALIZZAZIONE MODULIS.SUAPE	5.862,82
300549	GIORNATE A CONSUMO SU BANDI 2014-2020	3.928,40
600004	PRID - CLUSTER "a"	321.600,00
600012	NUOVA PIATTAFORMA IDENTITA' DIGITALE	12.198,00
400008	COMUNE DI MILANO	31.309,00
400051	MEV MILANO 2016	49.621,15
500003	DORSALE EST LOTTO NORD A08	802,92
70000102	GESTIONE PROGRAMMI TRASVERSALI SIER	451.917,28
75000101	GESTIONE PROGRAMMI TRASVERSALI SISR	949.926,28
Totale		8.974.028,53

	Totale	1
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	10.231.361	10.231.361

A.3 Var. dei lavori in corso su ordinazione

	2017
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	222.841

La variazione dei ricavi dei lavori in corso su ordinazione si riferisce alla differenza tra il valore imputato al 31/12/2016 e il valore rilevato al 31/12/2017.

A.4 Incrementi di immobilizzazione per lavori interni

	2017
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78.436

A.5 Altri ricavi e proventi

	2017
Altri ricavi e proventi	1.379.233

Gli altri ricavi sono costituiti da:

- Rimborso personale per cariche pubbliche per € 50.518;
- Altri ricavi per 94.681;
- Contributi in c/capitale per 679.852.
- Contributi in c/esercizio per € 554.182 di cui da REGIONE UMBRIA:

Descrizione	Importo
PROGETTI ICT ANNO 2017	296.202,38
CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO	90.213,70
TOTALE	386.416,08

B) Costi della Produzione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2017
Materie prime, sussidiarie consumo	1.796

Tale voce si compone dei costi sostenuti per l'acquisizione di apparecchiature e di altri beni destinati sia alla rivendita che ai consumi interni necessari per la gestione aziendale.

B.7 Per servizi

	2017
Spese per il personale	137.971
Prestazioni professionali ed esternalizzazioni	1.335.264
Assicurazioni	22.859
Spese varie di gestione	370.977
Costi per manutenzione hardware e software	2.126.919
Spese telefoniche e di collegamento	1.001.302
Competenze amministratori	48.600
Compenso a sindaci revisori	38.138
TOTALE	5.082.030

B.8 Per godimento beni di terzi

	2017
Noleggio sistema ed hardware	4.345
Noleggio autovetture	21.777
Fitto locali	200.287
TOTALE	226.408

B.9 Per il personale

	2017
Salari e stipendi	3.650.418
Oneri sociali	1.045.791
Trattamento fine rapporto	277.495
Altri costi	631.760
TOTALE	5.605.464

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

	2017
Ammortamento delle imm.ni immateriali	312.208
Ammortamento delle imm.ni materiali	551.056
Svalutazione crediti dell'attivo	0
TOTALE	863.264

Per i costi di ammortamento e svalutazione si rimanda a quanto esposto per le voci dell'attivo patrimoniale relative alle immobilizzazioni e ai crediti dell'attivo circolante.

B.14 Oneri diversi di gestione

	2017
Oneri diversi di gestione	32.303

Sono rappresentate in questa voce i costi relativi a libri, abbonamenti di riviste, quote associative di competenza, ed altri costi di natura straordinaria dell'esercizio.

C) Proventi e (oneri) finanziari

	2017
Interessi attivi	162
Interessi passivi a banche	-60.947
TOTALE	-60.785

Gli interessi attivi si riferiscono a interessi bancari.

Gli interessi passivi a banche si riferiscono a debiti a breve termine.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	-60.785	0	-60.785

E.22 Imposte sul reddito d'esercizio

	2017
Erario c/IRAP	32.000
Erario c/IRES	5.000
Imposte anticipate	13.000
Imposte di anni precedenti	-17.016
TOTALE	32.984

La voce è composta da imposte correnti.

Riconciliazione tra le aliquote ordinarie ed aliquote effettive

Effetto % per le variazioni in aumento e diminuzione
Esercizio 2017
IRAP

Aliquota ordinaria	3,90%
Aliquota effettiva	5,32%

IRES

Aliquota ordinaria	24%
--------------------	-----

Effetto variazioni in aumento e in diminuzione

Costi deducibili	117,27%
Accantonamenti	-9,36%
Ammortamenti	23,80%
Svalutaz.e rivalutazioni	-81,68%

Aliquota effettiva	50,03%
---------------------------	---------------

E.22 Imposte anticipate

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	208.707
Totale differenze temporanee imponibili	
Differenze temporanee nette	208.707
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-68.373
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	13.000
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	- 55.373

	Totale	1
Differenze temporanee deducibili		
Descrizione	Perdita istanza rimborso IRAP	
Importo	208.707	208.707

Nell'esercizio 2017 non sono state imputate imposte anticipate.

Informativa sul personale

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	2	6	78			86

Compensi Amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	48.600	33.698	82.298

Ai sensi della Legge n. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) art.1, commi da 125 a 129

Vengono di seguito elencati gli incassi del 2017 suddivisi per soggetto giuridico e tipologia di pagamento.

CLIENTE	TOTALE INCASSATO	TIPOLOGIA
AGENZIA DIRITTO STUDIO UNIVER	283.801,82	Corrispettivi per servizi
ANCITEL LOMBARDIA SRL	31.030,70	Corrispettivi per servizi
ARPA UMBRIA	158.252,70	Corrispettivi per servizi
AZ.SPEC.FARMACIE A.FA.S. PG	10.326,08	Corrispettivi per servizi
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA	10.800,00	Corrispettivi per servizi
AZIENDA USL UMBRIA 2	17.240,40	Corrispettivi per servizi
COM.MONT.MONTI MARTANI-SERANO	14.650,00	Corrispettivi per servizi
COM.MONT.ORVIETANO-NARNESE	27.530,47	Corrispettivi per servizi
COM.MONT.VALLI DEL VERBANO	43.858,38	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI ARNONE	11.681,25	Corrispettivi per servizi

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	23.620,00	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI ERBA	11.977,84	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI FABRO	12.161,00	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI FERENTILLO	26.500,00	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI FOLIGNO	112.699,50	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI GUALDO CATTANEO	33.375,76	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI MARSCIANO	65.003,40	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI MONZA	17.510,74	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI NOVARA	16.234,16	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI ORVIETO	34.547,26	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI PERUGIA	92.536,77	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI S.VENANZO	19.841,00	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI SPOLETO	10.191,39	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI TODI	18.821,96	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	16.742,59	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI UMBERTIDE	33.021,91	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI UMBERTIDE	114.802,54	Rimborso costi personale
COMUNE DI VICENZA	11.024,40	Corrispettivi per servizi
COMUNE DI VIGEVANO	13.100,00	Corrispettivi per servizi
COMUNIT MONT.VALNERINA	19.220,99	Corrispettivi per servizi
CONNESI S.p.a.	59.702,24	Corrispettivi per servizi
CONSORZIO "SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE	23.138,00	Corrispettivi per servizi
ENGINEERING TRIBUTI SPA	29.367,84	Corrispettivi per servizi
FONDAZIONE SODALIZIO DI S. MARTINO	21.712,12	Corrispettivi per servizi
ISPE VALLI DEL VERBANO	27.065,94	Corrispettivi per servizi
PROVINCIA DI PERUGIA	129.150,48	Corrispettivi per servizi
PROVINCIA DI TERNI	28.942,00	Corrispettivi per servizi
REGIONE DELL'UMBRIA	120.000,00	Contributi in conto esercizio
REGIONE DELL'UMBRIA	362.443,93	Contributi in conto capitale
REGIONE DELL'UMBRIA	5.854.639,71	Corrispettivi per servizi
UMBRIA SALUTE SCARL	45.416,00	Corrispettivi per servizi
USR UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE	12.341,43	Corrispettivi per servizi

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Non si ritiene applicabile alla Società la normativa di cui agli artt. 2497 "Direzione e coordinamento di società" e ss. c.c., volta a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di imprese di mercato, mancando completamente nella fattispecie la gestione e la finalità imprenditoriale e di mercato della società.

Si rimanda alle ulteriori indicazioni fornite nell'ambito della Relazione sulla Gestione, con riferimento allo stesso oggetto.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED ACCORDI FUORI BILANCIO
ART. 2427 C.C. 22 bis e 22 ter

Non si rilevano operazioni da segnalare ai sensi dei sopra citati punti.

Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziario della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia un utile di esercizio pari a € 6.836 e che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- a riserva legale (ex art. 2430 c.c.) € 342
- a riserva statutaria per € 6.494 .

Firmato da
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Stefano Bigaroni)